Guida alla Buona Cucina

RISTORANTE PIZZERIA PANINOTECA

Pizz Pazz

Le nuove tentazioni:
Charlotte (la nuova era della pizza)
Raclette (oltre la solita grigliata)

• Casarsa della Delizia (Pn)
Via XXIV Maggio, 57
Tel. 0434.868718
APERTO TUTTI I GIORNI

• Roveredo in Piano (Pn)
Via Pionieri dell'aria, 86
Tel. 0434.949173
APERTO ANCHE IL GIOVEDÌ

www.pizzpazz.com
paronuzzitoppa@libero.it

Pizzeria-Trattoria-Alloggio Là di Brovade

Cucina tipica friulana
Pranzo a prezzo fisso per operai

Pozzo di Codroipo
Via S. Daniele, 20
Tel. 0432.907774
Cell. 339.3363798

Chiuso solo Giovedì ***sera***

La Tarabane

di Corradini Marco e Fasci Clara
Pizze anche a mezzogiorno
con forno a legna

Rivignano - Via Umberto I°, 16
Tel. 0432.773838

Chiuso il mercoledì

Trattoria
al Cacciatore

Trattoria al Cacciatore

di Tomini Marco
Specialità Selvaggina
Ampia sala banchetti
Turrida - Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010
Chiuso il Lunedì

Agr. "Casali Leonischis"

Specialità oca e anatra

Fraforeano di Ronchis (Ud)
Via Levada, 10 - Tel. 0431.567167

Apertura cucina:
Mar-Mer-Giov: su prenotazione.
Ven-Sab: 19.00/22.00
Dom: 12.00/14.00 e 19.00/22.00

Chiuso il Lunedì

Ristorante
del Doge

Ristorante del Doge

di Macor Ristoratori & C. s.n.c.
Villa Manin di Passariano
Tel. 0432.904829
Fax.905463
Chiuso il Lunedì

Gestione Paternoster

Trattoria da Nino

Specialità Selvaggina
Cene solo su prenotazione
Dal lunedì al venerdì
pranzo fisso per operai
Bertiolo - P. Plebliscito, 1/2
Tel. 0432.917006 - Chiuso la Domenica

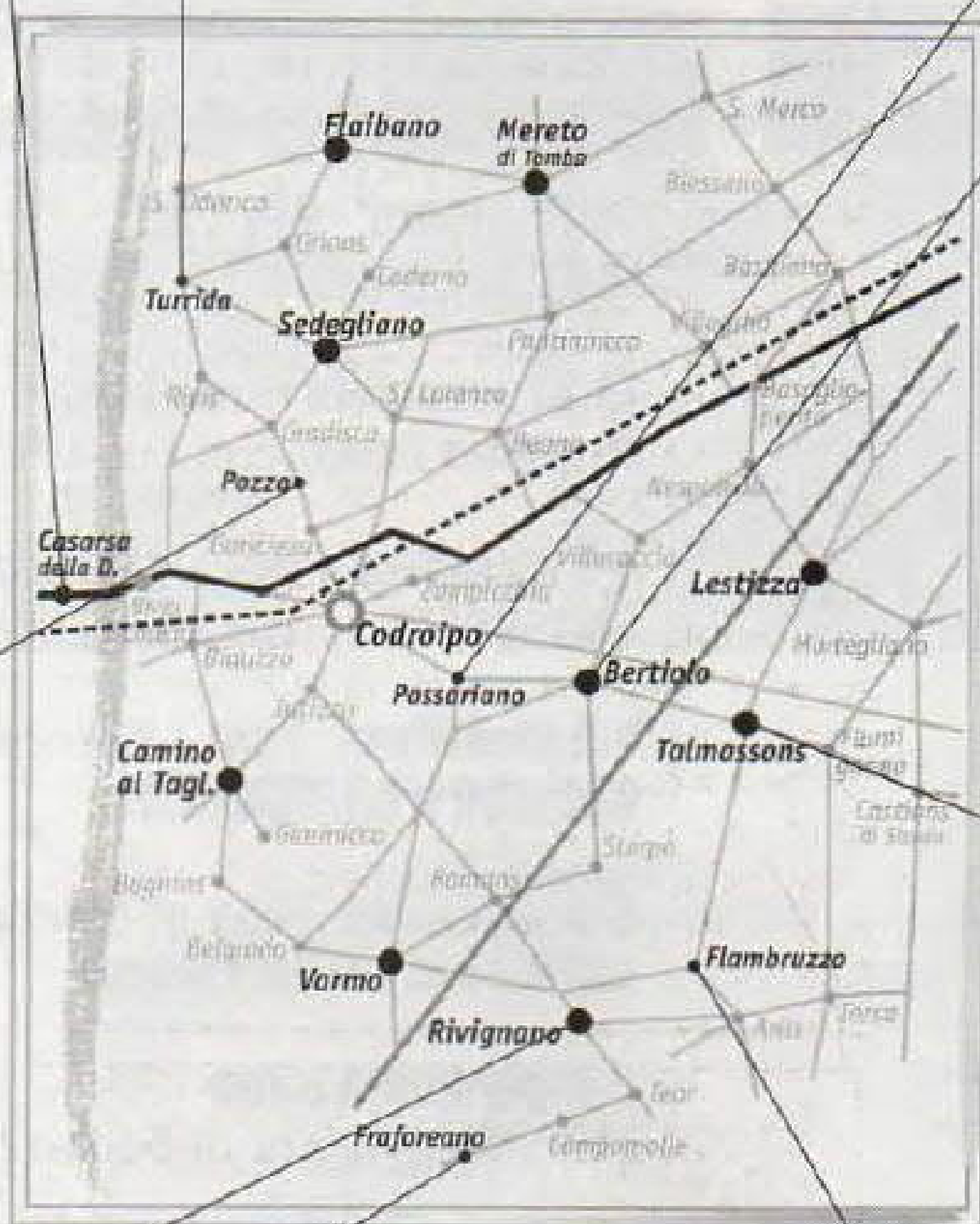
PITUELLO

Agriturismo Pituello

Azienda Agricola Pituello Alvio
Agriturismo con Alloggio
Specialità tipiche friulane
Vini di produzione propria
Talmassons - Via S. Antonio, 49/A
Tel. 0432.766186 - 0432.766754
Ristoro chiuso il Lunedì e Martedì

Trattoria Da Pippo

di Mauro Emanuele
Cucina casalinga con
specialità alla griglia
Pensione con 7 camere dotate
di bagno, doccia, TV color
Flambruzzo
Via G. D' Annunzio, 38
Tel. 0432.775992
Chiuso il Lunedì

il ponte
PERIODICO DEL FRIULI CENTRALE

IN COPERTINA
Zucca di Renzo Driutti
Per gentile concessione di Italo Polo
Foto: Studio Attimi

Periodico - Anno XXXI - N. 8
ottobre 2004

Pubblicità inferiore al 45%
Sped. in abb. postale - Gr. III

Direttore responsabile
Renzo Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432/905189
internet: http://friuli.qnet.it/ilponte
E-mail: ilponte@qnet.it

Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

La sede è aperta al pubblico
tutti i giorni feriali *escluso il sabato*
dalle 18 alle 19
Telefono 0432.905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n. 13237334

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITA' - Tel. 0432.907752

Stampa: **Pentagraph - Ud**

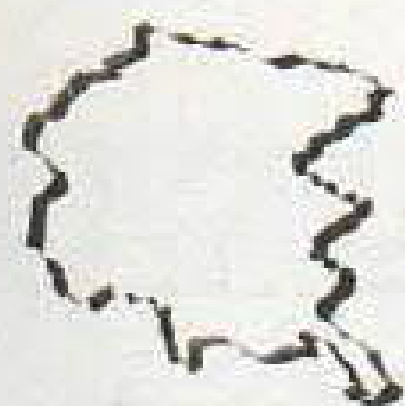
"Il Ponte" esce in 13.000 copie ed è inviato gratuitamente o in abbonamento alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

Associato all'USPI

S. Simone: un'occasione di festa e d'incontro

L'intero mese di ottobre è ormai diventato, da qualche tempo a questa parte, con tutta una serie di manifestazioni, l'atteso appuntamento annuale della Fiera di S. Simone, un'occasione di festa e d'incontro tra i popoli. Storicamente la fiera, fin dal secolo scorso, era il mercato più importante dell'anno; dalla metà degli anni '70 la fiera è stata trasformata con le sue duecento e più bancarelle e con gli stand dei prodotti carinziani in una kermesse dalle dimensioni più grandi. In questo 2004 gli organizzatori puntano alle 150 mila presenze. Non mancheranno certamente nel capoluogo del Medio-Friuli anche cittadini d'Oltralpe provenienti dalla Carinzia e dalla Slovenia. Saranno presenti in maniera abbastanza consistente pure i Belgi, dato che nel corso delle iniziative fieristiche, sarà celebrato il gemellaggio con la città belga di Brainte Le Compte. Di tutto rilievo questa volta saranno gli aspetti culturali di quest'annuale appuntamento. E' giunto alla 25° edizione il prestigioso Premio letterario intitolato San Simone e istituito dal Comune con l'intento di valorizzare la lingua e la cultura friulana. Per ricordare lo storico traguardo l'Amministrazione comunale ha pensato bene di dare alle stampe un libro che riporta tutti i vincitori del concorso, con le loro opere e le motivazioni delle giurie che si sono succedute nel tempo per decretarne il successo. Va ricordato che come sempre nella sera del 28 ottobre, oltre ai vincitori nelle sezioni radiodrammi e romanzi, nella biblioteca civica saranno premiati anche i vincitori del San Simonut, riservato ai ragazzi delle scuole medie del Friuli Venezia Giulia che possono partecipare sia come singoli che come classe. Fra le innumerevoli mostre ed esposizioni programmate nell'arco del mese meritano una citazione particolare quelle promosse dal Circolo culturale fotografico codroipese. Sempre interessante l'esposizione della raccolta di minerali in piazza Dante dell'ing. Giorgio Citran che merita una visita e quella denominata "Voci, suoni, immagini del tempo", un inedito itinerario storico nel mondo della comunicazione e diffusione sonora allestita nell'ex-sala mensa delle elementari di piazza Dante dal collezionista Francesco Vacca. Sempre sugli scudi la mostra del 23/24 ottobre, promossa dal Circolo Filatelico-Numismatico, nella palestra delle elementari di via Friuli. Questa volta è intitolata "25 paesi insieme in Europa" e 12° mostra sociale,con due cartoline commemorative e altrettanti annulli postali speciali. Tra gli innumerevoli appuntamenti sportivi che punteggiano il programma fieristico del mese è doveroso segnalare il gran torneo di bocce di San Simone. La manifestazione, giunta alla settima edizione, vede protagonisti i campioni di bocce, ma soprattutto l'organizzatore unico Angelo Macor, impareggiabile promotore dell'iniziativa,il cui ricavato andrà in beneficenza per la creazione della "casa dell'anziano" in viale Duodo.

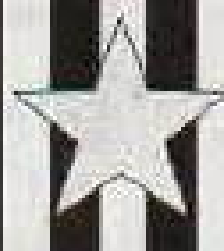
Renzo Calligaris

a cura di Lauro Zamparo

Tonutti: Cafc e Amga, un matrimonio che "s'ha da fare" ma... "con juicio"!

Dopo il proclama, come spesso accade, tardivo e frutto di un'energica strattonata alla giacca, del presidente della Provincia di Udine prof. Marzio Strassoldo, con cui si assicura un forte intervento sulla vicenda Cafc/Amga e Nes, urge fare qualche precisazione. Il ruolo di "coordinamento" che la Provincia talvolta rivendica ha bisogno di un'autorevolezza che, senz'altro in questa vicenda, la Provincia non ha saputo conquistare. Per le altre si attendono ancora ricette e sviluppi. Dovrebbe essere un ruolo politico quello che la Provincia esercita, essendo francamente poco presente nella compagine Cafc (la sua quota raggiunge il 2% a stento) pur essendo gratificata di un rappresentante (l'onnipresente arch. Zanin) in quel Consiglio di amministrazione che ha varato e accreditato il piano Nes, ma essendo più presente in forze (tanto da poter collocare utilmente un paio di assessori in Consiglio di amministazione) nel Consorzio di depurazione della Carnia ed essendo infine anche competente in qualche misura della bontà del sistema depurativo che, bisogna riconoscerlo, sta molto a cuore all'assessore all'ambiente. E' quindi abbastanza intuibile che il suo ruolo sarà difficilmente determinante anche perché, come si diceva, tardivo. In questa partita, almeno in provincia di Udine, il gioco avviene soprattutto tra Amga e Cafc, le cui scelte potranno esser di indirizzo anche per altri soggetti operanti in provincia in vari settori, ma in particolare in quello dell'acqua.

Di maggior forza è quindi l'appello del sindaco Cecotti per un "polo friulano più forte di Nes", come titolava lunedì 20 settembre scorso il "Piccolo" di Trieste, per giungere poi gradualmente ad una multiutility regionale e poi forse anche più in là.

In sostanza il sindaco Cecotti ha le carte, ma le tiene coperte, mentre il presidente Strassoldo sta certamente, almeno sulla vicenda acqua, cercando di nascondere il bluff con fervorini di maniera. La vicenda Nes ed il legittimo, in quanto presidente della Giunta regionale, ragionamento proposto da Illy sulla necessità di dare consistenza adeguata alla gestione delle multiutilities pubbliche hanno avuto il merito di accelerare e invigorire un dibattito che rimaneva sotto la cenere. Io sono convinto che la gestione integrata dell'acqua debba rimanere in mano pubblica e si debba perseguire la strada della "in house" e mi limito all'acqua, per le implicazioni presenti ma anche future che tale elemento prezioso ha per la vita di qualsiasi comunità. Ma è altrettanto vero che tale gestione è costosa (per le strutture di adduzione, per la veicolazione dei reflui e per la depurazione) abbisognando di continui interventi manutentivi e di investimenti. A far quadrare i conti sono altri rami dei servizi di pubblica utilità: gas, rifiuti ed energia, economicamente più "produttivi" e, togliendo i rifiuti, un po' meno delicati. Gli introiti degli stessi potrebbero in qualche misura compensare il costo del ciclo integrato dell'acqua. E proprio qui si gioca la partita centrale tra Amga e Cafc. Ambedue le aziende sono "sane" e producono utili. In particolare il Comune di Udine, attento "ai conti ed ai servizi", in termini di manutenzione e di nuove opere, contenuti nella convenzione con Amga, vorrà certamente mantenere tale situazione in un'eventuale fusione. Il Cafc, da parte sua, si è dato una struttura di Spa, suddividendo il pacchetto azionario, a prescindere dalla storia più o meno recente di ogni socio del vecchio Consorzio, attribuendo un peso che privilegiava la solidarietà (il 50% suddiviso in parti uguali tra i soggetti - Comuni e Provincia - e l'altro 50% suddiviso in ragione del numero di utenze territoriali) con uno spirito ben poco capitalistico che invece prevarrà in una prossima eventuale fusione con Amga. Un possibile progetto di fusione tra i due inoltre prevederebbe lo scorporo dei rami di azienda e l'integrazione per tipo di servizio (acqua con acqua, gas con gas) con il prevedibile esito che il Comune di Udine, che conserverà una convenzione che porta in dote, otterrà la maggioranza nel settore gas e non parteciperà all'operazione solidarietà in quella acqua. A questo punto è quindi bene giocare a carte scoperte: se Cecotti vuol davvero lavorare al polo friulano forse è il tempo che riprenda su queste basi un dialogo che il Cafc avviò ancora con i suo predecessori. Il Cafc, da parte sua nella riunione del 29, nel cui ordine del giorno non compare esplicitamente la pratica dell'accordo Nes, potrà dare un serio indirizzo di rinuncia alla distribuzione degli utili per poterli reinvestire nel settore acqua, anche perché lo spirito solidaristico era volto a garantire la partecipazione, non la suddivisione degli utili che, come è ovvio, sono legati alle utenze ed ai consumi, non già ai soggetti. E se quell'assemblea non dovesse prendere in considerazione ancora la ratifica, comunque farebbe bene a determinare un tempo entro cui il possibile accordo con Amga debba fiorire.

Giancarlo Tonutti
Consigliere regionale DL - La Margherita

Nes contraria agli interessi dei cittadini

Come temevo la discussione che si è generata sull'opportunità di fondere diverse Multiutility del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto in un'unica, Nes, è sconfinata dal suo ambito proprio, ovvero quello dell'efficienza ed efficacia dei servizi resi, a quello del mondo della finanza, dove non doveva assolutamente sconfinare. La nostra regione sta ancora pagando lo scotto di una politica creditizia miope, che ha impedito la nascita di un polo bancario del Friuli Venezia Giulia, il quale avrebbe potuto essere protagonista nelle fusioni successive e mantenere in regione il cervello del polo. Oggi tutti ben sappiamo come sia andata a finire, con un Friuli-Venezia Giulia colonizzato anche nel credito. Oggi, come un copione già letto, assistiamo ai medesimi errori. Anziché pensare di costituire un soggetto forte, regionale, il cui centro decisionale rimarrà nel Friuli-Venezia Giulia, ovvero dove gli interessi dei cittadini devono essere tutelati, si sta ventilando la fusione con società che hanno debiti da far accapponare la pelle.... forse creati da una finanza politica esuberante. Ma soprattutto si perde di vista quelli che sono i reali interessi: queste multiutility non sono finanziarie con cui giocare, ma società che devono fornire un servizio: erogazione di energia, acqua, gas, pulizia delle strade, ecc. La qualità del servizio va sempre e comunque tutelata!

Se nel sistema assicurativo e finanziario le dimensioni di scala possono costituire quel qualcosa in più che fa la differenza, nell'erogazione dei servizi vi è un punto in cui l'economia di scala non solo non produce più convenienza, ma addirittura può nuocere. Per banalizzare, in una città se decine di panettieri si riforniscono da un unico forno costituisce una economia di scala che si traduce in un abbattimento dei costi. Ma nei servizi dove c'è questa economia? Non certo nel costo del personale, che dipende da un contratto e che non può essere chiamato per interventi sul territorio da altre regioni (o si vorrebbe forse spostare il personale proprio nel Veneto o altrove?). Non certo nell'acquisizione di mezzi o manufatti, che le attuali dimensioni già consentono adeguate economie e che comunque si possono ottenere con altri strumenti.

Vi è poi la non ininfluente questione della sede della nuova società: se essa dovesse essere (come sarebbe) in Veneto, i redditi risulterebbero lì prodotti. In epoca di federalismo fiscale, pertanto, sarebbero tutte ricchezze scippate al Friuli-Venezia Giulia. Chi ora sogna, senza tenere conto dei danni che patiremmo, una multiutility del nord est dovrebbe sapere che entro alcuni anni questa è destinata a fondersi con altre d'Italia e forse con altre straniere. E la storia si ripeterà: le multiutility regionali progressivamente si svuoteranno, il cervello sarà sempre più lontano e sordo alle nostre esigenze, i cittadini non potranno più pretendere quella qualità che oggi è comunque assicurata. E tutto ciò per corrispondere all'interesse politico (mi auguro solo questo!) di qualche personaggio che approfitta del caos politico in cui la nostra regione è gettata con la giunta Illy e con il suo Viero che, è noto, è stato messo da Illy a Gorizia al solo fine di costituire Iris S.p.A. e di farla confluire in Nes.

Nell'incertezza Illy ha messo alla guida di Iris il "suo" Gutty. Ma in questo far-west (anzi far-est) può accadere oggi anche questo!

Adino Cisilino

Fondi regionali contro la povertà

Si è tenuta nel palazzo municipale di Codroipo la conferenza permanente per la programmazione Sanitaria e Sociale regionale. La stessa ha provveduto allo stanziamento di un milione e 261 mila 840,87 euro destinato alla ripartizione in maniera proporzionale tra gli Enti Gestori del Servizio Sociale dei Comuni sulla base della popolazione residente in ogni singolo Comune compreso nell'ambito territoriale di pertinenza. Con tale importo si potranno attuare interventi a favore di comunità in cui la chiusura di uno stabilimento, con la conseguente perdita del posto di lavoro di un significativo numero di residenti, abbia causato una significativa precarietà socio-economica nell'area. Per tale evenienza l'intervento dovrà prevedere pure l'attivazione di progetti di contrasto ai fenomeni emersi, potenziati con politiche di settore e finalizzati ad attivare le risorse informali della comunità stessa per fornire una soluzione il più possibile definitiva al problema. Lo stanziamento nella nostra Regione tende ad evitare l'emerginazione e a prevenire la nascita di nuove povertà. Perfettamente in linea con quanto previsto dal"piano di azione nazionale contro la povertà e l'esclusione sociale", l'Esecutivo del Friuli Venezia Giulia con questo specifico stanziamento e con l'approvazione del regolamento punta a fronteggiare quella che anche nella nostra Regione rischia di prospettarsi sempre più chiaramente come un'emergenza sociale.

Una novità che prevede, in applicazione a quanto fissato dalla legge regionale 26 gennaio 2004, di riservare una quota pari al 2% della disponibilità di capitolo per l'anno in corso per azioni in grado di fornire una risposta alle esigenze di singoli cittadini o gruppi di persone all'interno di una comunità i quali, al di là delle specifiche condizioni economiche, si trovino in un momento delicato dal punto di vista psicologico e sociale e tale da condurli all'emerginazione.

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI IN CODROIPO

Dott.ssa FORGIARINI - Tel. 0432.906048:
dal 20 al 26/10; dal 10 al 16/11; dall'1 al 7/12.

Dott.ssa GHIRARDINI - Tel. 0432.906054:
dal 27/10 al 2/11; dal 17 al 23/11; dal 8 al 14/12.

Dott. TOSO - Tel. 0432.906101:
dal 3 al 9/11; dal 24 al 30/11.

TURNI ALTRI COMUNI

DAL 22 AL 28 OTTOBRE
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 5 AL 11 NOVEMBRE
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 12 AL 18 NOVEMBRE
Lestizza - Tel. 0432.760083

DAL 19 AL 25 NOVEMBRE
Bertiolo - Tel. 0432.917012

DAL 26 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE
Castions - Tel. 0432.768020

DAL 3 AL 9 DICEMBRE
Varmo - Tel. 0432.778163

DAL 10 AL 16 DICEMBRE
Camino al Tagliamento - Tel. 0432.919004

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons e Castions di Strada:

Telefono 118

Orari ferrovie dello Stato

IN VIGORE fino al 13 dicembre 2004*

PARTENZE PER UDINE

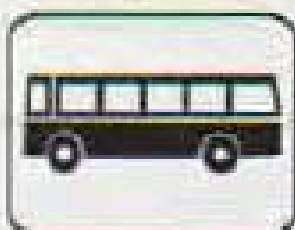
R ore 0.27 - IR ore 1.28 - R ore 5.59 (feriale per Trieste) - R ore 7.04 (feriale) - R ore 7.18 (feriale per Trieste) - R ore 7.19 (feriale per Trieste) - R ore 7.32 (feriale per Carnia)- ICN ore 7.48 - R. ore 8.06 - IR ore 8.24 (per Trieste) - R ore 9.01 (feriale per Trieste) - R ore 9.50 (feriale) - R ore 10.24(feriale) - R ore 10.44 (festivo) - IR ore 11.24 (per Trieste) - IR ore 13.24 (per Trieste) - R ore 14.12 (feriale) - R ore 14.46 - R ore 15.07 (feriale) - IR ore 15.24 (per Trieste) - R ore 15.56 (feriale) - R ore 16.27 (feriale per Trieste) - R ore 16.56 - IR ore 17.24 - R ore 18.06 - R ore 18.24 (per Trieste) - R ore 18.56 - IR ore 19.24 (per Trieste) - R ore 20.09 - R ore 20.24 - R ore 21.10 (feriale) - IR ore 21.24 (per Trieste) - R ore 22.36 - IR ore 23.24 (per Trieste).

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.54 (feriale) - R ore 5.58 - R ore 6.21 (feriale) - IR ore 6.45 - R ore 7.25 (feriale) - R ore 7.56 - R ore 8.16 (feriale fino a Sacile) - IR ore 8.35 - R ore 8.50 (festivo) - R ore 9.34 (festivo) - IR ore 10.35 - R ore 11.12 (festivo) - R ore 11.28 (feriale) - R ore 11.51 (feriale) - IR ore 12.35 - R ore 12.53 (feriale) - R ore 13.12 (festivo) - R ore 13.28 (feriale) - R ore 13.54 (feriale) - IR ore 14.35 - R ore 14.57 (feriale) - R ore 15.55 - R ore 16.07 (feriale) - IR ore 16.35 - R ore 16.53 (feriale)- R ore 17.35 (feriale) - R ore 18.03 - IR 18.35 - R ore 19.03 - R ore 19.35 - R ore 20.13 (fino a Sacile) - IR ore 20.35 - R ore 21.14 (feriale fino a Sacile) - ICN ore 22.05 (per Napoli) - IR ore 22.47.

R = Regionale **IR** = Interregionale
D = Diretto **E** = Espresso

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo

Numero Verde 892021

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 - 13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

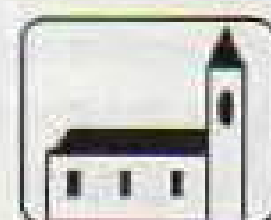
Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione visite-esami
(da lunedì a venerdì dalle 11.30 alle 14) 0432.909100
Servizio Guardia medica
prefestiva-festiva-notturna 0432.909102

Servizio di Prevenzione:
Sanitario e Medicina Legale (su appuntamento)
Lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazione bambini (su appuntamento)
Lunedì e Venerdì dalle 9.00 alle 12.00 0432.909182
Vaccinazione adulti
Lunedì dalle 12.00 alle 13.00 0432.909183

Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146

Centro Salute Mentale:
Lunedì a Venerdì dalle 8.00 alle 18.00
Sabato dalle 8.00 alle 14.00 0432.909190

Funzioni religiose *in Codroipo*

FERIALE: Duomo - ore 7.15 - ore 19
San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

PREFESTIVO: Duomo - ore 7.15 - ore 19 - San Valeriano - ore 18
Rosa Mistica (Istituti) - ore 16

FESTIVO: Duomo - ore 8 - ore 10 - ore 11.30 - ore 19
San Valeriano - ore 11 - Rosa Mistica - ore 9

Con l'ultima Domenica di Ottobre le messe serale in Duomo di S. Valeriano sono anticipate di un'ora.

PICCOLA PUBBLICITÁ

Codroipo - affittasi in palazzina centralissimo tricamere più cucina, bagno, ampio terrazzo, due posti macchina, termoautonomo. Rivolgersi allo 0432.905267

Codroipo affittasi zona stazione ferroviaria appartamento arredato due camere, bagno, soggiorno, cucina, ampio terrazzo, riscaldamento autonomo, cantina, garage, tel. 0432/904224.

Siepi di lauro, photinia, viburno, gelsomini e altre piante giardino sempreverdi vendesi in zona Codroipo tel. 0432.906876.

24 OTT / 14 NOV / 8 DIC

ULIANA-MARIANO Tel.906216
CODROIPO - Via Udine
24 su 24 CAR WASH non stop

Shell TORRESAN
CODROIPO - Via Lignano - Tel. 901413

AREA 95 di Zoratto Hervè
SP. 95 Km. 11+740
Virco di Bertiolo - Tel. 917965

17 OTT / 7 NOV / 5 DIC

Distributore Off. Rinaldi
ASSISTENZA PNEUMATICI - ASSETTO RUOTE - CINGHIE INDUSTRIALI
SEDEGLIANO - Via Umberto I, 2 - Tel. 916046

SNAIDERO LORIS
S.S.13 - Bivio Coseat - CODROIPO

TIGI S.A.S.
STAZIONE SERVIZIO - CAR WASH
SELF SERVICE 24 h
CODROIPO - Viale Venezia, 179/181 - Tel.906725

31 OTT / 21 NOV / 12 DIC

PARUSSINI Tel. 900369
CODROIPO - Via Pordenone

PARUSSINI Tel. 820260
CODROIPO - Viale Duodo

ESPOSITO Tel. 919119
CAMINO Via Bugnins

Q8 CIOFFI ANTONINO
BERTIOLO S.S. Napoleonica Tel. 914063

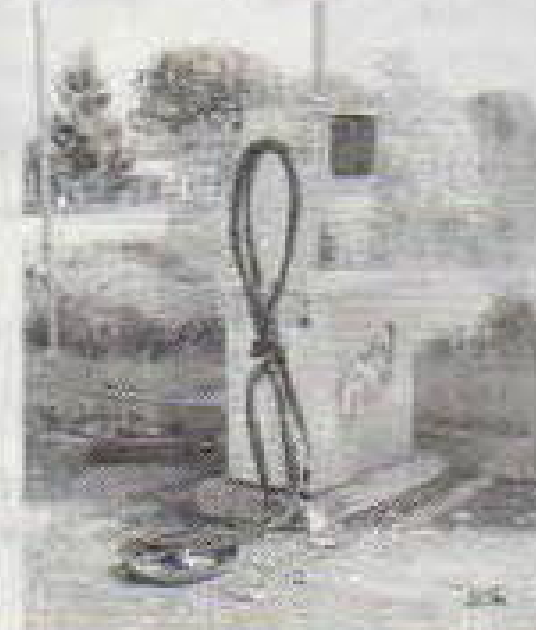
1 - 28 NOVEMBRE

ARMANI
CODROIPO - Viale Venezia

AGIP **TONIZZO - GPL**
CODROIPO Via Lignano, 10

AGIP **CASSIN**
BERTIOLO Via Virco - Tel. 917065

IMPORTANTE

Coloro che **non hanno ancora ricevuto il ponte** sono pregati di recarsi in redazione dalle **18.00 alle 19.00** escluso il sabato in Via Leicht, 6 - 33033 Codroipo.

ARTE

L'evento "San Floriano" di Illegio

Quest'anno la Carnia ha saputo superare se stessa per quanto attiene la cultura e l'arte, tanto da offrire una proposta di alto livello, che ha ottenuto successo e consensi a livello internazionale, oltre ogni aspettativa. Mi riferisco alla Mostra: "Floriano. Ponte di arte e fede tra i popoli d'Europa", allestita a Illegio (Tolmezzo) dal 30 aprile al 30 settembre scorso. E' il 4° appuntamento della serie che il comitato locale, in collaborazione con enti ed istituzioni civiche ed ecclesiastiche, ha saputo organizzare in questi anni. Questo del 2004 è stato dedicato a S. Floriano, nel XVII Centenario del martirio, cui è dedicata l'antichissima Pieve che sovrasta il paesino montano.

La stampa locale e nazionale, le riviste specialistiche, hanno dato notizia di questo evento che ha avuto eco ed attualità per la tematica coinvolgente, coincidente anche con l'allargamento a Est della Comunità Europea, nel segno proprio di Floriano, il cui culto ne accumuna da secoli i diversi Paesi. Nella Mostra, curata da don Geretti e da Bergamini, sono esposte cento opere (tavole, tele, stampe, sculture lignee, codici, argenterie, apparati liturgici) di ambito locale, ma che provengono da chiese, musei e collezioni private anche dall'Alto Adige, Cadore, Firenze, dalla Polonia, Germania, Austria, Slovenia. Basti citare il ciclo di sette tavole sul martirio del Santo dipinte da A. Altdorfer (Scuola Danubiana) della Galleria Nazionale di Praga, o la notevole corpus di sculture lignee policrome, vera "anima" della tradizione artistica friulana, in cui il Santo assume la fisionomia e l'abbigliamento tipici del luogo di realizzazione. Per un approfondimento artistico ed agiografico, rimando l'attenzione dei lettori ai contributi pubblicati nel bellissimo Catalogo. "E' un itinerario avvincente - spiega Mons. Zanello, Arcidiacono di Tolmezzo - perché porta alla riscoperta di una profonda interiorità manifestatasi attraverso i secoli in queste opere d'arte. Che c'è poi quella unicità di radici cristiane e di ideali che accomuna i popoli della Mitteleuropa".

Il Ministro per i Beni Culturali, Giuliano Urbani, in merito alla Mostra di Illegio, l'ha evidenziata come "uno dei momenti artistici e culturali di cui l'Italia dei paesi e della bellezza è ancora protagonista".

Iconograficamente S. Floriano è inconfondibile: per il suo abbigliamento, con corazza "alla romana" o cavaliere, intento a spegnere con un secchio d'acqua l'incendio di una casa e/o con i buoi. Nella devozione popolare (diffusa principalmente nel Centro Europa), infatti, è invocato contro il pericolo del fuoco, ma anche contro le inondazioni, epidemie del bestiame.

E' anche il patrono dei Vigili del fuoco. Nel nostro territorio del Friuli Centrale il culto è poco diffuso; tra le testimonianze artistiche, si segnala il raffinato, superbo S. Floriano dipinto nella tela laterale di destra del trittico di Bernardino Blaceo (1552), conservato nella chiesa del cimitero di Rivignano; infine, altra raffigurazione popolaresca del Santo c'è nella chiesa vecchia di Roveredo di Varmo, nell'affresco del 1598, ricondotto dalla critica a Cristoforo Diana (già attribuito al Moretto), in cui veste abiti cortigiani, nell'atto di abbeverare la coppia di buoi (di piccole dimensioni) ed è collocato a lato dei Santi Gottardo e Barbara.

I due brani pittorici palesano le peculiarità stilistiche post-pordenoniane: il primo ad imitazione del trittico varmese e l'altro per il tramite dell'Amalteo.

Franco Gover

PAUSA CAFFÈ

a cura di Pura Vida Cafè

Riconoscere un buon espresso

La tazzina di caffè sul bancone di un bar è una delle immagini italiane che gli stranieri hanno maggiormente impressa. L'italiano se ne sta al bancone del bar e beve da una minuscola tazzina di porcellana. Nessuno al mondo lo fa e malgrado qualcuno cerchi di emularne l'abitudine, non c'è espresso uguale a quello che si beve in Italia.

Ma è un'immagine e un'impressione che dà i primi segnali di crisi. Gli ultimi dati a disposizione evidenziano un calo del consumo di espressi. Dal 2000 al 2003 si è passati da una media di 1,8 ad 1,6 kg per giorno ogni bar. Significa una trentina di espressi in meno al giorno, ogni singolo bar. Se degli indicatori statistici ci si fida sempre meno, il parere della gente lo si ascolta, invece, ancora volentieri: "Il caffè al bar? Non è più quello di una volta!". Essendo una delle immagini italiane buone da esportare all'estero, cerchiamo di capirne il perché. La principale ragione, crediamo, sia da ricondursi alla qualità di caffè utilizzata dai torrefattori, alle volte non degna della gloriosa tradizione italiana. Il problema non è semplice. Dietro la tazzina di caffè che stiamo bevendo ci sono alcuni elementi che il cliente non conosce. Accade spesso che gli esercenti, magari senza saperlo, vengano riforniti di caffè di qualità inferiore in cambio di finanziamenti, attrezzature in comodato d'uso, regali diversi e fantasiosi che il torrefattore concede al barista per accaparrarsi la fornitura.

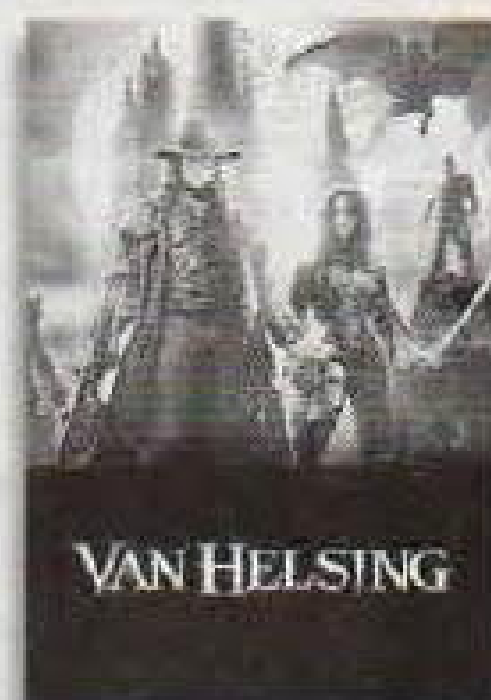
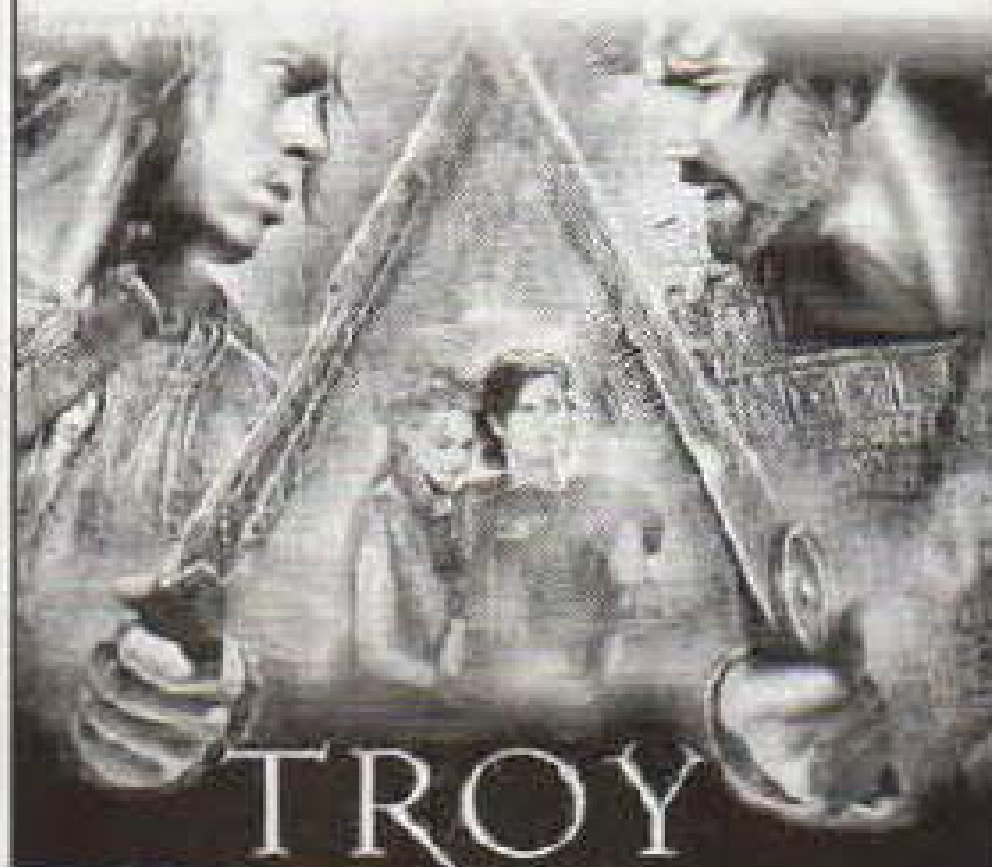
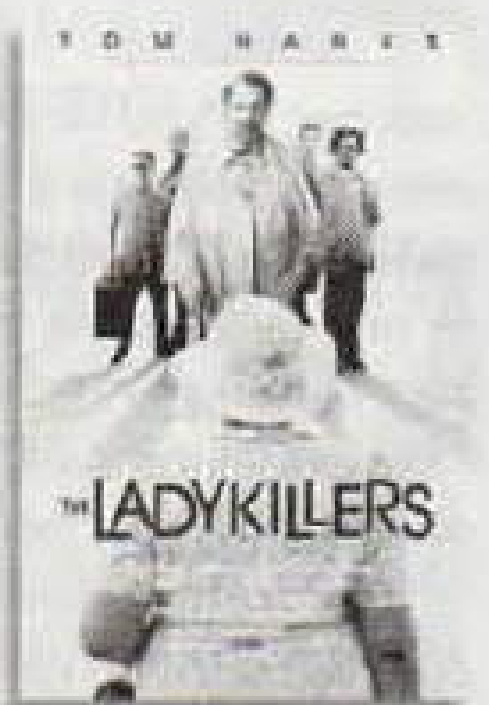
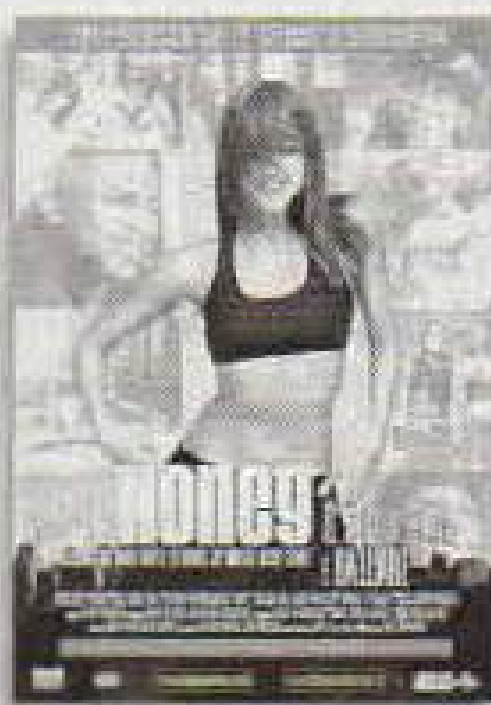
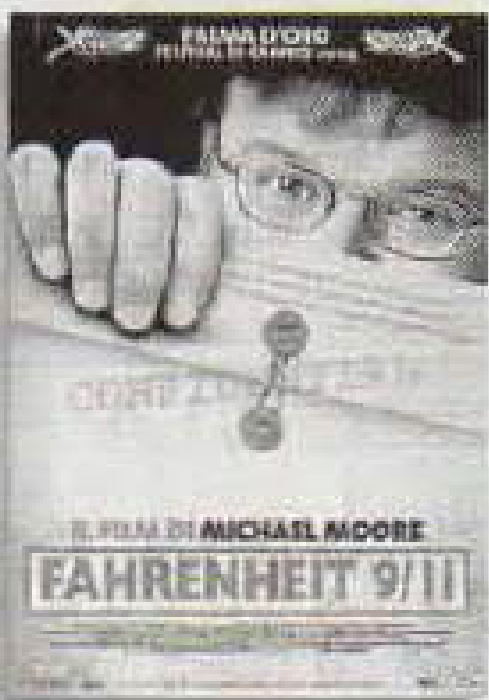
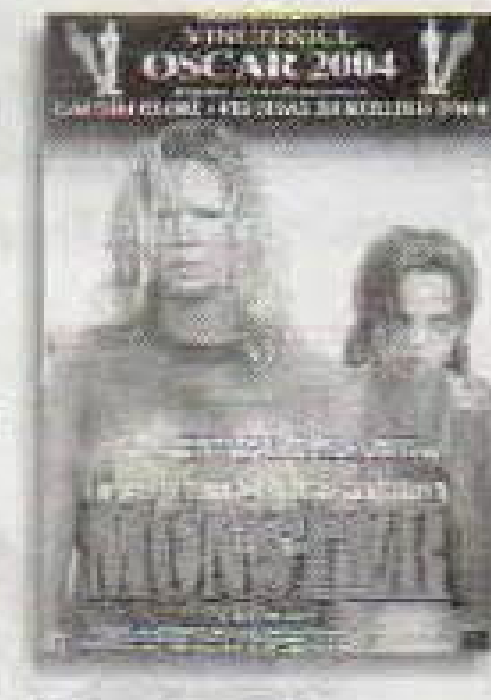
La torrefazione di caffè non è più una torrefazione di caffè ma una finanziaria a tutti gli effetti. E se una torrefazione diventa una finanziaria, essa darà meno importanza alla qualità del caffè per concentrarsi sugli aspetti finanziari della fornitura. Il primo ad essere penalizzato sarà il cliente che pagherà 80 cents per qualcosa che non gli piacerà. Di seguito ne risentirà l'incasso del bar. Ma non vogliamo né esagerare né generalizzare. Ci sono diverse torrefazioni che riforniscono i loro clienti con caffè di primissima qualità e in qualche locale è ancora un piacere bere un espresso. Cerchiamo allora di aiutare il cliente a capire se il prodotto che sta pagando vale il suo prezzo. Basta guardare un espresso per riconoscere se è ben fatto e di qualità. La crema deve essere di colore nocciola con striature rossicce. La superficie del caffè deve sostenere il peso dello zucchero per alcuni istanti per poi ricomporsi, una volta che il dolcificante è sceso in tazza. Se alla vista si presenta invece troppo chiaro (color crema) e con delle larghe bollicine ci stanno vendendo un caffè sottoestratto, senza corpo e povero di sapore (acquetta). Viceversa un caffè marrone scuro è sintomo di un caffè sovraestratto ed amaro. Va detto che le colpe non sono da ricercarsi solo nella qualità del caffè. Spesso i caffè di qualità vengono rovinati da preparazioni frettolose e distratte. La cura dei macchinari, il controllo della macinatura, la dosatura e la pressione del caffè sono solo alcuni dei diversi aspetti che un barista non deve mai trascurare. Prima che vi venga servito date un'occhiata a quanti secondi sono stati necessari per riempire la vostra tazzina di espresso: meno di venti sono troppo pochi, più di trenta sono troppi. Se ancora sono tante le cose che all'estero ci invidiano, è perché noi italiani ci distinguiamo per fantasia, inventiva e ricerca della qualità nella preparazione dei nostri prodotti. Se questi elementi vengono a mancare, perché si cede al miraggio del guadagno facile ed immediato, all'estero non avranno più niente da invidiarci, sia che si parli di pizza, d'un vestito d'alta moda o di un espresso.

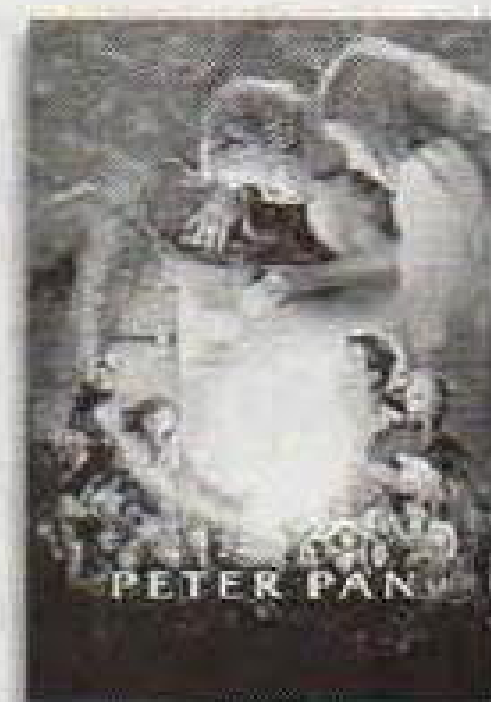
CIAK

Le novità del mese in videonoleggio

TROY
Nel 1193 A.C., Paride, principe di Troia, rapisce Elena, regina di Sparta e moglie di Menelao, scatenando una guerra lunga 10 anni tra la Grecia micenea e Troia che vedrà protagonisti due eroi contrapposti: Achille per i greci ed Ettore per i troiani.

THE DAY AFTER TOMORROW
L'alba del giorno dopo
Il Professor Adrian Hall, climatologo, studia per trovare una soluzione che salvi il mondo dagli effetti disastrosi dovuti al buco dell'ozono. Quando New York viene travolta da un freddo gelido...

VAN HELSING
Fine Ottocento.
Il leggendario cacciatore di mostri, inventato da Stoker, Van Helsing viene invitato a recarsi in un lontano e pericoloso paese dell'Europa orientale allo scopo di sconfiggere il male...

LADYKILLERS
Un professore del sud mette su un gruppo di ladri per fare un colpo in un casinò.
Affittano una stanza presso la casa di una vecchia signora che scopre il loro piano. Decidono così di eliminarla, ma l'impresa non è così facile come sembrava.

HONEY
Una ragazza sexy e vulnerabile insegna in una scuola di danza, ma sogna di diventare una coreografa di successo. Il successo, invece, lo troverà sorprendentemente dove meno se l'aspettava: nella sua classe.

FAHRENHEIT 9/11
Michael Moore esamina cosa è successo agli Stati Uniti dopo l'11 Settembre.
Inoltre descrive i rapporti tra Bush e Bin Laden e come siano diventati nemici mortali.
Palma d'oro al Festival di Cannes 2004.

MONSTER
La vera storia della prostituta Aileen Carol Wuornos, condannata a morte nello stato della Florida per aver ucciso, negli anni ottanta, sette uomini.

TRE METRI SOPRA IL CIELO
Babi ha 18 anni e aspetta ancora il suo principe azzurro. Step ha 19 anni e passa le sue giornate con un gruppo di teppisti. I due s'incontrano per caso, litigano, si innamorano, nell'arco di un anno che resterà indimenticabile...

PETER PAN
I bambini della famiglia Darling ricevono la visita di Peter Pan che li porta all'Isola che Non C'è, dove è in atto una guerra contro Capitano Uncino.

POLLICE VERDE

La semina del tappeto erboso

Il sogno di tutti gli amanti del giardino è di avere un bel tappeto erboso.
Le fasi che si devono seguire per la realizzazione del manto erboso sono molteplici ma tutte molto importanti

Opere preliminari:
prima di procedere con la realizzazione del tappeto erboso sarà conveniente piantare le piante e predisporre l'impianto d'irrigazione, se siamo intenzionati a farlo.

Sterilizzazione del terreno:
questa fase è di particolare importanza. Uno dei principali problemi nella realizzazione dei tappeti erbosi è infatti rappresentato dalla insorgenza di piante infestanti. L'importanza dell'eliminazione fin dall'inizio di queste erbe è fondamentale, non solo per l'aspetto estetico, ma soprattutto per un fattore di competizione che s'instaurerebbe tra erbe buone e cattive, alla ricerca d'acqua, luce, sali minerali e spazio vitale.
Per effettuare un diserbo che abbia dei buoni risultati, si dovrà per prima cosa irrigare le piante infestanti, in modo da permettergli una ripresa vegetativa.
Questo per dar la possibilità al diserbo, che si andrà a distribuire, di penetrare fino alle radici esaltandone così l'efficacia.
E' preferibile utilizzare dei diserbanti totali (che eliminano tutte le piante) ad azione sistemica (che penetrano all'interno della pianta). Quelli più utilizzati sono a base di sali di glifosate, facilmente reperibili sul mercato.
Porremo particolare attenzione alla distribuzione del prodotto, dato che questo potrebbe provocare la morte anche di arbusti e piante erroneamente irrorati col diserbante.

Preparazione del terreno:
dopo esserci preoccupati delle piante indesiderate, passiamo alla formazione del letto di semina. La struttura del terreno è molto importante (teniamo conto che l'erba che andremo a seminare dovrà rimanerci per parecchi anni).
Per determinare se il nostro terreno ha un buon livello strutturale dovremo controllarne il drenaggio (si ha una buona struttura quando si raggiunge un giusto rapporto tra aria ed acqua presenti nel terreno). Uno degli accorgimenti più utilizzati per migliorare la composizione del substrato consiste nell'aggiungere sostanza organica. Se utilizziamo del letame è bene assicurarsi che sia sterilizzato, potendo altrimenti contenere sementi infestanti che potrebbero germinare ed infestare il prato. Altri rimedi sono la miscelazione con sabbia o pietra pomice per favorire il drenaggio dell'acqua.
Dopo aver migliorato la struttura apporteremo dei sali minerali, per favorire la crescita durante i primi mesi. In commercio esistono molti concimi per prati che dovranno essere distribuiti in ragione di 40-60 grammi per metro quadro. Nella scelta del concime favorire quelli ad alto contenuto di potassio che faciliteranno la germinazione dei semi. Preparare il terreno vangando o fresando. Con l'aiuto di un rastrello livellare quindi il terreno in modo uniforme, cercando di eliminare le varie dune e gli avvallamenti del terreno.
Rullare con un rullo molto pesante per dare un primo assestamento al terreno e quindi, sempre con l'aiuto del rastrello, eseguire nuovamente l'operazione di livellamento.

Semina:
una volta preparato il terreno e scelto il tipo di semente più adatto alle nostre esigenze andremo a seminare prima in senso verticale e poi in senso orizzontale, facendo particolare attenzione all'uniformità della distribuzione. La semina dovrà essere eseguita di 1 chilogrammo ogni 20-30 metri in base al tipo e alla purezza della semente. Una volta seminato interreremo leggermente col rastrello e passeremo col rullo.
Dopo la semina, il prato dovrà essere irrigato, ogni giorno per pochi minuti, evitando così i fenomeni di ruscellamento e di galleggiamento della semente, che potrebbero provocare mucchi di sementi in alcuni posti e rarità in altri. Molto importante sarà quindi mantenere sempre umido il suolo fino alla comparsa dell'erba.

ITINERARI MONTANI

a cura di Natalia Venier

La Madonna della Neve m. 765 (Anduins)

Itinerario: Ci portiamo ad Anduins e parcheggiamo nello spazio antistante la Chiesa di S. Margherita, proprio in cima al paese. Percorriamo via Borgo di Sopra e risaliamo una gradinata di cemento che ci porta all'inizio della nostra mulattiera (segnalata). A quota 633 troviamo un bivio.
Deviamo a destra e proseguiamo fino a raggiungere un borgo disabitato. Sempre seguendo le evidenti segnavie raggiungiamo il punto panoramico ove è situata la Chiesetta della Madonna della Neve.
Il ritorno avviene per la stessa via.

Difficoltà: T – carta Tabacco: 28 – Salita: h. 1,30 – Discesa: H 1 – disl: m. 400

Inizialmente la mulattiera è una gradinata protetta lateralmente da una cordonata in pietra. Un'opera di tal bravura che interpretiamo realizzata (dalle lettere GM incise su un gradino) dal Genio Militare.
La scalinata sale piacevolmente nel bosco, la camminata è rilassante e la compagnia allegra, ma non distratta.
Non sfuggono infatti, ai nostri occhi, diverse piante di "urtiçions" e di "sclopit".
I comuni ricordi ci riportano alla nostra infanzia, quando le mamme ci preparavano, con queste erbe, profumatissime frittate e cremosi risotti. Leccornie che è un peccato non riassaggiare. Dai nostri fornitissimi zaini escono dei sacchetti di plastica e la raccolta ha inizio. Qualche metro più avanti, un anziano signore, fermatosi per una breve sosta, approva ad alta voce il nostro lavoro ed a noi non par vero di scambiare quattro chiacchiere con questo inaspettato compagno di viaggio. Scopriamo così che possiede una piccola abitazione un po' più avanti, proseguendo diritti, dopo il bivio.
Ogni giorno si porta fin quassù, da Anduins, per coltivare l'orto, pulire l'esterno della casa dalle erbacce, arieggiare l'abitazione , ed obbligandosi, così facendo, a tenere in esercizio le gambe.
Nell'accomiatarci, gli promettiamo che faremo una deviazione al ritorno per salutarlo. Ben presto raggiungiamo un borgo disabitato, ma non abbandonato. Si notano segni evidenti di ristrutturazioni e di soggiorni temporanei: una tendina, un vaso di fiori, un pallone.
Probabilmente il borgo si anima durante i fine settimana o d'estate.
Il pallone è la seconda tentazione della giornata, dopo le piante commestibili. La sfida tra me e Silvano, tanto per "sgranchirci le gambe", non dura a lungo.
La camminata ci ha reso le gambe un po' molli ed il pallone ritorna ben presto sotto il tavolo dove lo avevamo trovato. Alcune indicazioni ci indirizzano verso la Chiesetta, la nostra meta odierna. Con nostra grande sorpresa la troviamo aperta.
E' confortante pensare che in questi luoghi non ci sono stati atti di vandalismo che in altre località hanno costretto alla chiusura di molti edifici votivi. La Chiesetta è piccola, pulita, accogliente e molto luminosa. Scriviamo i nostri nomi sul quaderno delle visite e lasciamo un piccolo obolo.
La costruzione è posta in uno spiazzo panoramico. La vista spazia sul Tagliamento che scorre tra le colline moreniche di Ragogna e che prosegue, dopo aver accolto le acque dell'Arzino, lungo la stretta di Pinzano, verso la pianura friulana.
Ritorniamo al borgo dove avevamo notato alcune tavole utili per il nostro pic-nic.
La giornata primaverile è molto calda e ci gustiamo con gioia questo anticipo d'estate. Decidiamo di scendere percorrendo un'altra via. Lasciamo il sentiero per deviare a sinistra lungo un tracciato più stretto, ma ben battuto. Giungiamo al margine della strada che percorre il pianoro, all'altezza di un grande faggio. Ignoriamo la strada, scendiamo a sinistra lungo un largo sentiero e raggiungiamo l'abitazione del signore incontrato al mattino. E' ancora là.
Ci saluta con gioia. Ci stava aspettando. Come un bravo ospite ci illustra la sua proprietà e ci offre un bicchiere di vino.
Il pomeriggio è inoltrato, dobbiamo andare. Dopo un breve tragitto raggiungiamo il bivio che incrocia l'ultimo tratto dell'itinerario, già percorso all'andata.
Prima di rientrare ci portiamo a Pielungo per ammirare il Castello ed il parco del Conte Ceconi, percorrendo la Strada Regina Margherita costruita dal Conte, a sue spese, verso la fine dell'Ottocento.
Una figura molto interessante quella di Giacomo Ceconi. Nativo di Pielungo, di umili origini, emigrò giovanissimo in Austria. Impegnato nelle costruzioni ferroviarie si fece notare per le sue capacità d'imprenditore e per la sua serietà tanto da conquistarsi la fiducia e la riconoscenza dell'imperatore d'Austria Francesco Giuseppe che gli concesse il titolo di Conte.
Ritornato nel suo paese natale si fece costruire una Villa, dall'architettura molto originale, conosciuta come "il Castello" e qui rimase fino al 1910, anno della sua morte.

SCUOLA

Il Tar ha respinto la sospensiva del trasferimento del prof. Zanini

Nella seduta del 23 settembre il Tar ha respinto la "sospensiva" del trasferimento del dirigente scolastico professor Roberto Zanini dalla sede di Codroipo a quella di Aiello ma non si è ancora pronunciato contestualmente sul suo ricorso. Con questa prima decisione destinata ad avere successivi sviluppi il professor Roberto Zanini dovrà, in attesa di un successivo pronunciamento, continuare a prestare la sua opera nella sede di Aiello. Prosegue così la "telenovela" su questo trasferimento del preside dalla scuola media di Codroipo alla sede di Aiello decretata dal direttore scolastico regionale dottor Pier Giorgio Cataldi.
Questa decisione,come si ricorderà, aveva innescato ad agosto una dura reazione da parte dei sindaci di Bertiolo, Camino al Tagliamento, Codroipo e Varmo. I quattro primi cittadini avevano concordato e sottoscritto una lettera indirizzata al responsabile dell'ufficio scolastico regionale di Trieste dove chiedevano espressamente al professor Cataldi di rivedere il provvedimento che riguardava il trasferimento, confermando il professor Roberto Zanini nella sede di Codroipo.
Nella missiva i Sindaci affermavano che il provvedimento "non aveva tenuto in nessun conto la continuità di gestione in una scuola come quella di Codroipo, che grazie all'operato del professor Zanini, aveva raggiunto importanti standard qualitativi unanimemente riconosciuti". In pratica i quattro sindaci del Codroipese, invocando la revoca del trasferimento del preside, erano stati concordi nell'esprimere apprezzamento a Zanini e piena condivisione per il suo operato in questi anni.
Essi avevano sottolineato l'ottima e proficua collaborazione sviluppata nel territorio con la scuola, opera necessaria soprattutto nell'immediato futuro con l'avvio della riforma Moratti che richiede certezza e continuità didattica. Proteste per questo trasferimento erano giunte da tanti genitori e da varie associazioni della zona. Nessuno è riuscito a spiegarsi e a capire come sia stato possibile che il professor Roberto Zanini, vincitore di concorso, non fosse stato confermato nella sede di servizio di Codroipo, trattandosi di posto vacante.

Re. Ca.

Avvio senza intoppi dell'anno scolastico alle superiori

Martedì 14 settembre sono iniziate le lezioni per gli oltre quattrocento venti allievi iscritti all'Istituto d'Istruzione Superiore "Jacopo Linussio" di Codroipo.
Le lezioni si sono articolate in cinque ore da 60 minuti fino a sabato, con la settimana successiva l'orario è stato diversificato a seconda delle esigenze dei vari indirizzi.
Anche quest'anno, grazie all'elevato numero di docenti di ruolo che coprono gran parte delle cattedre, sono stati nominati quasi tutti gli insegnanti supplenti, sono mancati solo pochi spezzoni di cattedra che riguardano qualche ora.
In questo modo gli studenti hanno visto garantito un inizio di anno scolastico senza intoppi e ritardi. Gli iscritti alle classi prime dei corsi offerti dall'Istituto d'Istruzione Superiore "Jacopo Linussio" sono 84 cui si aggiungono i 32 coetanei che stanno frequentando l'Istituto Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente "Sabbadini" di Pozzuolo del Friuli, che dipende dalla scuola di Codroipo. Tra le novità positive l'attivazione della prima classe (venti iscritti) al corso Igea dell'Istituto Tecnico Commerciale, che, dopo cinque anni, è riuscito nuovamente a riprendere il suo cammino.
Al Liceo scientifico gli studenti di prima sono 31 e formano due classi, come pure due prime sono attivate alla sezione Professionale per il Commercio e il Turismo(ex Stringher) che conta 26 allievi. Notizie negative al contrario riguardano l'Ispia Ceconi che non è riuscito a formare la prima classe. A ciò si aggiunge la pesante scure ministeriale che ha accorpato alcune classi sia del Ceconi che dell'ex-Stringher.
L'anno scolastico comunque era già iniziato dal 2 settembre per gli allievi che hanno dovuto affrontare i corsi di recupero organizzati dal Linussio.
Attraverso queste lezioni dedicate gli studenti hanno potuto superare le difficoltà incontrate in alcune materie durante l'anno scolastico trascorso e hanno iniziato quello nuovo con la stessa base di conoscenza dei loro colleghi.

IL PERSONAGGIO

Mauro Ferrari, uno dei padri della Nanotecnologia

Fari puntati questa volta su un friulano Doc, un personaggio di levatura mondiale perchè considerato uno dei padri della nanotecnologia. Si tratta di Mauro Ferrari, nato a Udine 45 anni fa.

Il nostro personaggio ha degli addentellati con la zona del Medio-Friuli. Nel 1994 è rimasto vedovo con tre figli (di cui due gemelle) dalla moglie spentasi per un tumore.

Nel 1995 si è risposato con l'udinese Paola Del Zotto, a quel tempo funzionario dell'Onu, dalla quale ha avuto due altre gemelline.

Va poi aggiunto che questa seconda moglie vanta dei parenti residenti nel nostro Comune, a Rividischia di Codroipo. Mauro Ferrari è amico personale, poi, dell'attuale sindaco di Varmo, Graziano Vatri, con il quale ha condiviso gli anni del liceo classico "J. Stellini" di Udine fino al 1978. Proprio nell'ultima Estate, Ferrari, dopo 26 anni, si è incontrato, assieme alla sua numerosa famiglia, a Varmo con l'amico primo cittadino. Ma chi è Mauro Ferrari? Eccone il profilo. Dopo aver conseguito una laurea in Matematica all'Università degli Studi di Padova, si è trasferito con una borsa di studio negli Stati Uniti dove, nel 1987 ha conseguito il Master in Ingegneria Meccanica e nel 1989 il dottorato in Ingegneria Meccanica, entrambi nell'Università di Berkeley in California, dove ha insegnato per dieci anni. Professore Ordinario di Medicina interna e Ingegneria Meccanica nell'Ohio State University, lo scorso anno è stato nominato Direttore strategico per la nanotecnologia oncologica nel National Cancer Institute di Washington.

Ha svolto e continua a svolgere servizi di consulenza scientifica per vari rami del Governo Americano e anche per l'Università di Udine. Conta al suo attivo oltre 130 pubblicazioni internazionali, quattro libri, 20 brevetti statunitensi e internazionali e 30 in corso d'approvazione.

Di che cosa si interessa la nanotecnologia?

La nanotecnologia mette insieme atomi o molecole per costruire strumenti micoscopici, microchip elettronici di dimensioni infinitesimali che consentono di costuire macchine in grado di entrare nel nostro organismo per svolgere compiti specifici come rilasciare sostanze con grande precisione dal punto di vista della localizzazione. Io per esempio, sto cercando di costruire microscopiche "fabbriche di insulina" capaci di svolgere la stessa funzione che negli organismi sani è svolta dalla parte endocrina del pancreas.

La rivoluzione dell'approccio molecolare e nanotecnologico riguarda tutta la medicina?

Senza dubbio è così. Tuttavia a livello di investimenti per la ricerca un'area fortemente trainante è quella che si occupa dei tumori. Dagli studi fatti in questo campo vengono scoperte e innovazioni tecnologiche che hanno ricadute anche su altri settori.

Guardando al panorama regionale quindi, lo sviluppo di un polo oncologico-ematologico sarebbe di grande interesse e del resto, corrisponderebbe bene al patrimonio di competenze scientifiche già presenti.

Da qualche tempo lei ha intensificato i suoi rapporti con il Friuli Venezia Giulia e di recente ha contributo alla nascita, all'interno dell'Area Science Park di Trieste, del Consorzio per la biomedicina molecolare. Di che cosa si tratta?

Il Consorzio nasce dalla compartecipazione di soggetti privati ed enti pubblici, ha come area di interesse scientifico gli studi molecolari in medicina e la loro applicazione ai pazienti e come obiettivo strategico lo sviluppo su base regionale di attività imprenditoriali di diverso tipo che abbiano il massimo impatto possibile sul tessuto economico, ma anche ricadute significative sull'assistenza medica, sulla ricerca, sulla formazione.

Lei che ruolo ha?

Due mesi fa ho accettato di fare il presidente del Consiglio scientifico.

Il mio ruolo, sulla base dell'esperienza accumulata in 20 anni di attività in giro per il mondo, sarà quello di aiutare i responsabili del Consorzio a definire delle linee guida, delle visioni scientifiche.

Il punto centrale di questo progetto è il concetto di "technology transfert", trasferimento tecnologico. Può chiarirlo?

Si tratta di attivare un processo di trasferimento delle ricchezze intellettuali esistenti in Friuli Venezia Giulia che, per quanto riguarda i settori che ci interessano, sono molte e anche dal punto di vista della qualità rappresentano una combinazione, se non unica, certamente rara.

Può essere più preciso?

Innanzitutto, in regione abbiamo una forte concentrazione di scienza di base nel campo della ricerca molecolare. Basta pensare, tanto per fare qualche nome, all'Icgeb (l'International centre for genetic engineering and biotechnology, di Area), al centro studi sul fegato, alle università. Inoltre esistono

I NOSTRI SOLDI

a cura di
Adriano Grillo

Le obbligazioni strutturate

Chi non se le è sentite proporre dal proprio interlocutore finanziario?? Frasi del tipo "se la borsa sale, guadagni, altrimenti il tuo capitale è comunque garantito." In questi ultimi anni, dopo le delusioni borsistiche, il sistema finanziario si è specializzato nell'emissione di strumenti d'investimento di nuova concezione, frutto di un mix di un'obbligazione e di un "derivato". Non voglio andare subito sul difficile, ma tanto per carpirci un "derivato" è una scommessa/previsione che avvenga o meno un determinato evento ad una certa data. Andiamo per ordine e vedremo come viene costruito lo strumento a "Capitale Garantito". Anche se sono operazioni di ingegneria finanziaria, realizzabili sul mercato con cifre significative (parliamo di milioni di euro), sono accessibili al piccolo risparmiatore durante i periodi di collocamento previsti dal regolamento sottostante (generalmente i periodi sono di circa un mese, dopodiché l'emissione viene chiusa ed il titolo viene emesso per il totale delle prenotazioni effettuate). Vista la complessità delle operazioni sottostanti ed al fine di capire il funzionamento, cercherò, di banalizzare il tutto con un elementare esempio "di fai da te". Prendiamo i nostri euro 10.000,00 pronti sul conto corrente ed andiamo ad acquistare un titolo obbligazionario "zero coupon", così chiamato perché privo di cedole, nel quale vado a pagare oggi un importo "scontato" dell'interesse. In pratica anziché investire 10.000,00 euro, ne investo 9.500,00 con la promessa che fra 5 anni me ne restituiscono 10.000,00 che rappresenta il valore nominale del titolo. I 500 euro di differenza rappresentano un interesse anticipato, anche se in realtà così non è in quanto l'investimento effettivo è di 9.500,00 ed il saggio d'interesse viene calcolato sul netto investito piuttosto che sul capitale finale; comunque, lasciando perdere le sottigliezze, mi ritrovo in mano una cifra di 500 euro che posso spendere per dare più sprint al mio investimento. Ed ecco che qui la cosa prende il suo aspetto più importante, nel senso che se fra cinque anni non voglio ritrovarmi solamente con il capitale di 10.000 euro (facendo due calcoli, mi ritroverei con un rendimento da mercato monetario), devo "puntare" coscienziosamente la restante cifra su un evento che spero si realizzi e che quindi mi alzi la performance media. Quindi prendo i miei 500 euro rimasti e mi rivolgo al mercato dei "derivati" comprando un diritto ad avere un capitale maggiorato a condizione che si verifichi l'evento sul quale ho scommesso. Nel caso ciò non si verificasse, avrei perso solamente la cifra versata, quindi solamente i 500 euro. Questo è un mercato ufficiale dove alcuni intermediari finanziari specializzati operano emettendo appunto questi particolari strumenti tipo "covered warrant" oppure "call" o "put" su azioni, indici, titoli, materie prime ecc. puntando sia al ribasso che al rialzo degli stessi. La differenza fra questo e gli altri mercati è che su questo dei "derivati" vige il cosiddetto "effetto leva". Un po' come andare al casinò e puntare una cifra su un numero o su più numeri; il risultato è che se la combinazione esce il mio guadagno è molto più alto rispetto a quello che ho rischiato, nel senso che comunque la mia perdita massima è limitata a quella che era la mia puntata. Ma se si verifica che l'azzecchi, il guadagno è molto più alto di quello che ho messo nella puntata. Applicando questo concetto nel campo finanziario, vengono confezionate queste obbligazioni; e per chi ne è più pratico, già sa che qui la fantasia non manca; ogni intermediario lega il rendimento della propria obbligazione strutturata ai panieri più strani. Media di più indici mondiali (Mib30, Dow Jones, Nikkei ecc.), media ponderata di un numero di titoli (sia italiani che stranieri), a condizione che nessuno dei titoli perda/guadagni più di una determinata percentuale ecc. ecc. La condizione fondamentale è che comunque vadano le cose, a scadenza avrò il capitale investito. E qui ognuno si sente tranquillo e sollevato in quanto sa, mal che vada, di riavere i propri quattrini. La realtà, pur condividendo la bontà dell'idea sottostante a colui che li ha inventati, è che se sbaglio la mia scommessa sul mercato sottostante, a scadenza riavrò sì il mio capitale nominale ma mi sarò privato per quel periodo in cui ho investito, di un rendimento di una obbligazione che distribuisce una cedola con un interesse corrente; non solo, ma dovrò anche fare i conti con un tasso d'inflazione che comunque, a livello di potere d'acquisto, avrà eroso il capitale effettivamente spendibile. Vi faccio queste considerazioni, viste le innumerevoli emissioni oggi presenti sul mercato, ma soprattutto per le scarse informazioni che mediamente vengono date a chi le sottoscrive. Anche se le normative stanno diventando più severe ed obbligano gli intermediari a spiegare nei dettagli i rischi connessi con l'operazione, che esistono i prospetti informativi meglio identificati con il "Documento di sintesi", più volte assisto a vendite fatte addirittura a bancone, in fretta e furia per non allungare la coda di attesa, con frasi tipo "piuttosto che lasciarli sul conto corrente a zero d'interesse, li metta lì...". Mi chiedo, vista la complessità della scelta, come uno riesca a fare delle valutazioni serie e ponderate su quello che sta per firmare e che lo "inchioda" per un periodo di almeno 3,5 o più anni. E sì, perché provate a venderle prima della scadenza... a meno che non abbiate la fortuna di aver scelto di puntare su un indice che il giorno dopo l'investimento ha guadagnato il 30%... credetemi, vi passa la voglia e siete costretti ad attendere la scadenza naturale. E di questi tempi, gli unici che possono gioire e pensare di realizzare qualcosa di valido, sono quelli che hanno investito sugli indici del petrolio; per gli altri, attendiamo le scadenze naturali.

UOMINI FATTI IDEE

L'Invasione delle Macchine

Non c'è via di fuga, siamo circondati e l'unica salvezza è un ultimo, disperato tentativo di comunicazione, il mostro meccanico rivolge il suo schermo fluorescente verso di noi e, implacabile, lancia il suo messaggio: "Document 1 has been modified, save / exit / cancel".

Esatto, l'inglese è la lingua preferita dei computer, nonostante la Microsoft abbia fatto del suo meglio per offrire versioni multilingue del suo sistema operativo, questo non basta per "tradurre" anche eventuali nuovi software che andremo a installare successivamente.

Nel caso fortunato in cui un utente con poche pretese si accontenti di usare Word in italiano, i programmi di posta elettronica e di Internet in italiano, ecco che comunque deve, già da subito, fare i conti con termini come "word-processor", "e-mail" e "browser", e questo ancora prima di usarli. Se poi prova ad andare su Internet per compiere un'operazione elementare come, ad esempio, la ricerca di materiale su di un famoso scrittore, apriti cielo! I motori di ricerca che danno i migliori risultati sono Google, Yahoo, AltaVista... tutti in inglese, metà delle volte i risultati, una volta decifrati, indicano che le informazioni richieste sono disponibili come files pdf... "Pidiche?!?"

Portable Document Format, che sta diventando uno standard e che, per essere correttamente letto e stampato necessita del suo bel programmino della Adobe, disponibile solo in... indovinato! In inglese!. Non solo, ma per ottenerlo (è gratis) dovete comunque compilare un modulo, in inglese pure quello.

Questo "rituale" del modulo è necessario per ottenere praticamente qualunque cosa, e spesso l'operazione si complica: una volta compilato il modulo, bisogna controllare la propria e-mail per ottenere un link alla pagina del download...

Basta così, la faccenda è sufficientemente chiara. E allora? Occorrerà assumere un interprete? Fortunatamente no, l'Inglese del computer non è così complesso, non occorrono interpreti specializzati o corsi di 90 ore per riuscire a destreggiarsi in maniera autonoma con software e web.

Il "Computer English" è una forma di inglese semplificato, con un vocabolario ridotto, buona parte del quale è già, in un modo o nell'altro conosciuto da tutti.

I programmi seguono tutti una logica comune e, pur avendo funzioni diverse, hanno comunque una base comune nella disposizione e nomenclatura dei comandi.

Addirittura, per la maggior parte dei software, alcune combinazioni di tasti, come ad esempio <CTRL> e "s" che equivale al comando "Salva", sono standard, indipendentemente dal fatto che il programma sia in italiano o in inglese.

Ecco che allora sgomineremo il mostro meccanico con una rapida cliccata, operando un save che lascerà il nemico senza alternative, se non quella di appagarci con un messaggio su schermo: Document saved. per poi spegnersi in rispettoso silenzio.

Fiesteintor, una proposta d'aggregazione paesana

In un piccolo paese come la mia Gradisca, al contrario di quanto avviene nelle città, la maggior parte dei momenti di aggregazione comunitaria sono il risultato di un lavoro di coinvolgimento organizzativo che vede interessati e partecipi i paesani stessi; non tutti, naturalmente, ma quelli a cui sta ancora a cuore che il loro paese non diventi quello che il luogo comune oramai definisce "dormitorio". Questo rischio è dietro l'angolo e certamente può essere alimentato anche dal fatto che il centro fisico del paese si spopola a favore di insediamenti abitativi che vanno a realizzarsi, come si suol dire, "fuori porta".

E allora ben venga l'organizzazione di proposte che anche se riportano vicino ed assieme la sola "utenza storica" molte volte riescono a coinvolgere pure alcuni compaesani di recente insediamento ma che si sentono di godere ancora di piccole cose purchè siano di origine e gestione locale e non già propinate dall'alto o quasi imposte.

Per quanto riguarda, appunto, la nostra frazione dobbiamo dire che un antico momento di questo tipo era la grande sagra paesana patronale d'agosto che da anni oramai non si fa più e che, da quanto mi viene raccontato, era considerata di prim'ordine per quei tempi anche perchè aveva ospitato personaggi famosissimi del mondo musicale italiano di allora. Basti solo menzionare Nini Rosso, Michele, I Ricchi e Poveri: il paese era strabocchevole delle automobili di chi veniva a divertirsi in queste feste per l'orgoglio di chi organizzava e di chi vi lavorava per giorni e giorni.

C'è stato poi un periodo di vuoto fino all'ottima proposta di inventare una festa di tipo prettamente locale che rivalutasse i personaggi e le realtà artistiche paesane; "Fiesteintor" doveva essere destinata proprio ai paesani.

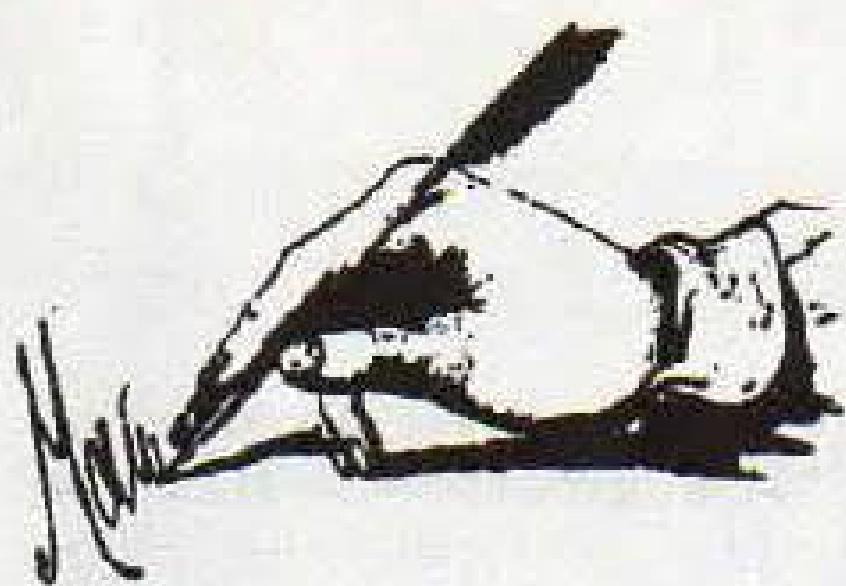
Riuscitissimi i primi tre anni; un po' in calando il quarto al punto tale da farsi sopraffare dalla tentazione di sospendere l'esperienza. Qualcuno però ha caparbiamente ribadito il concetto che "sospendere nella speranza di un risveglio" avrebbe, forse, significato "chiudere definitivamente".

Ecco allora che, nel segno della continuità, il primo lustro di questa manifestazione è stato decorosamente portato a compimento con una due giorni all'insegna della preghiera, della solidarietà, dell'arte e della buona musica.

Sempre ai primi di agosto, in occasione della ricorrenza del Patrono S. Stefano, abbiamo potuto vivere un momento di intenso raccoglimento e di approfondimento evangelico alla Messa all'aperto di domenica 1, per l'occasione accompagnato dal coro "Ploe di rosis" di Grions oltre alla solidarietà con le missioni di Bosnia e Perù. E' seguito un momento conviviale che ha fatto da contorno all'inaugurazione della apprezzata e visitatissima mostra fotografica itinerante "Antiche immagini dei nostri paesi". Il pomeriggio dello stesso giorno i bambini si sono divertiti in compagnia di animatori e giocolieri e con l'anguriata per tutti. Alla sera, sempre all'aperto, vi è stata la proposta di una novità denominata "corto circuito" rappresentata dalla proiezione di cortometraggi amatoriali realizzati dalla Mini Dvd di Villalta con la partecipazione in veste di attori di personaggi del mondo teatrale locale.

Ci siamo poi ritrovati alla sera di martedì 3 agosto, sempre nel parco e all'aperto, per un gran finale con il concerto della Big Band "Armonie" di Sedegliano: una trentina di giovani musicisti della scuola ad orientamento bandistico che con un repertorio jazz di alta qualità sta da tempo riscuotendo i massimi consensi ovunque viene invitato. E il nostro numeroso pubblico ha veramente gradito questa, come le altre manifestazioni, anche perchè trattavasi di proposte a noi strettamente vicine che vanno sostenute ed apprezzate soprattutto con la partecipazione e il massimo consenso.

Per i diversi tipi di sostegno dimostratici dobbiamo un grazie sentito a Comune, Parrocchia, Banche, Ditte, privati e collaboratori che hanno creduto nell'iniziativa e, comunque, nell'opportunità di andare avanti.

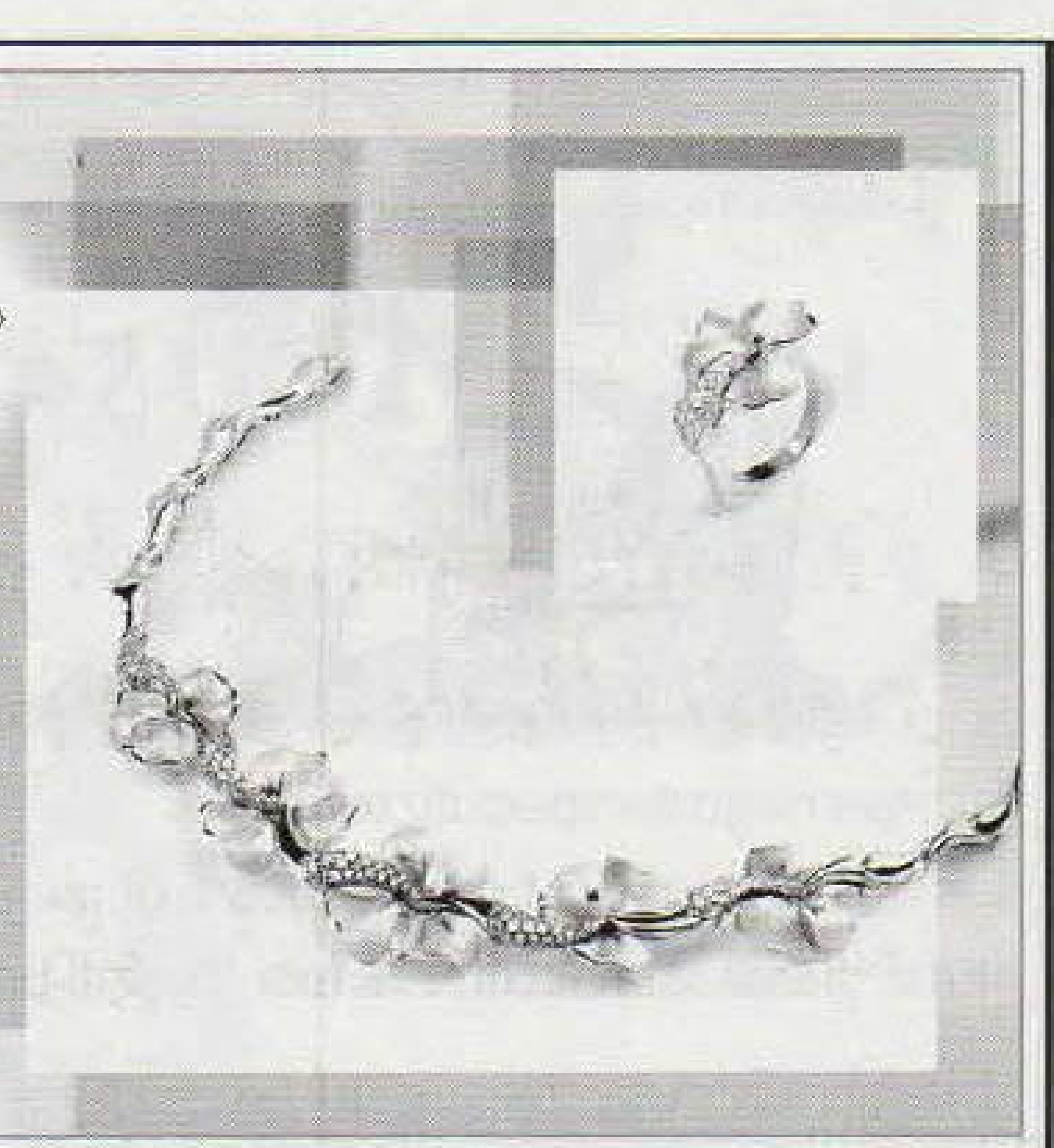
Alessandro Valoppi

L'attività dei volontari negli scavi archeologici di Codroipo

Caro direttore, desidero informare brevemente sugli scavi archeologici avvenuti finora nell'anno in corso, con la partecipazione anche di volontari della Società Friulana di Archeologia, sezione del Medio Friuli. Nel maggio scorso c'è stato un intervento in corrispondenza di una tomba isolata, rinvenuta nel fondo di proprietà di Pierluigi e Michelangelo Boem in via Beano a Codroipo, nel corso di lavori edilizi.
L'indagine ha chiarito che si trattava di un inumato del primo secolo d.C., posto all'interno di una tomba in mattoni sesquipedali, circostanza che fa supporre si trattasse di un personaggio di un certo rilievo. Ulteriori informazioni saranno ricavate dagli esami, che svolgeranno gli archeologi sui pochi resti dello scheletro e sugli altri elementi raccolti.
I lavori, finanziati dal Comune di Codroipo, sono stati condotti dagli archeologi Dario Gaddi e Costanza Brancolini.
E' ben noto ai più anziani residenti a Codroipo un terreno chiamato la Gradisca o Gridiscje, ora di proprietà di Adriano Scodellaro, nella zona del Polisportivo comunale: si tratta di uno dei due castellieri protostorici esistenti nel territorio comunale (l'altro è quello di Rividischia). Durante lo scorso mese di luglio vi si è svolta la prima campagna di scavi archeologici, organizzata dal Museo Archeologico di Codroipo con la collaborazione della Società Friulana di Archeologia e finanziata da privati e dal Comune.
I lavori sono stati diretti dal dottor Giovanni Tasca, coadiuvato dalla dottoressa Costanza Brancolini direttrice del locale Museo, con un gruppo ormai consolidato di ricercatori formato da laureati e studenti delle Università di Venezia, Udine, Trieste e Bologna. La presentazione dei primi risultati delle indagini svolte in quest'ultimo scavo sarà fatta nella torre Villalta, sede della Sfa a Udine a partire dalle 20.30 del 7 ottobre prossimo.
Gli esiti di entrambi gli scavi saranno resi noti in una successiva conferenza di presentazione che avrà luogo a Codroipo.
Cordiali saluti

Il coordinatore Adriano Fabbro
Società Friulana di Archeologia-Sezione del Medio Friuli

Un caso di malasanità

Desidero raccontare quanto mi è accaduto - e che per poco mi costava la vita - per evitare che anche altre persone siano vittime di negligenza professionale e "abuso di posizione".
Sono una giovane mamma di 32 anni cui, alcuni mesi fa, a seguito della normale visita ginecologica, è stata diagnosticata la presenza di due cisti dermoidi in entrambe le ovaie. Date le notevoli dimensioni delle cisti, è stato fissato l'intervento di asportazione tramite operazione chirurgica di "routine", con ricovero di 3 giorni presso il Reparto di Ginecologia dell'Azienda Ospedaliera "Santa Maria della Misericordia" di Udine.
Il giorno seguente l'intervento, malgrado i forti dolori più volte fatti presente al personale medico e infermieristico, sono stata dimessa senza alcuna prescrizione al di là del riposo. Ma i dolori sono andati sempre più aumentando al punto che, il giorno dopo il ritorno a casa, sono stata costretta a rivolgermi alla Guardia Medica che subito ha chiamato il 118. Il personale di Pronto Soccorso ha diagnosticato una forte disidratazione, con febbre e tachicardia. Immediato il ricovero!
Rientrata nel reparto di Ginecologia di Udine, il personale medico ha comunicato che si trattava di un "piccolo" rigetto di sangue, alquanto normale dopo un intervento di quel tipo. Dopo 4 giorni sono stata dimessa, pur se con qualche linea di febbre e dolori che continuarono anche nei giorni successivi tanto da costringermi a recarmi più volte in reparto per farmi visitare. Nel corso di questi accertamenti è stata evidenziata la presenza di un ematoma del diametro di 8 cm che, secondo i medici, si sarebbe riassorbito con l'andare del tempo. Dopo 15 giorni dal secondo ricovero, la febbre è salita nuovamente e c'è stato l'ennesimo ricovero a Udine dove mi è stato annunciato un secondo intervento chirurgico da eseguirsi nei prossimi giorni per vedere (queste le parole del medico) "Cosa c'è dentro".
Stanca e delusa dal trattamento riservatomi e dalla mancanza di professionalità e rispetto, ho chiesto le dimissioni per rivolgermi alla struttura ospedaliera di Latisana dove ho ricevuto un'ottima accoglienza. Meno piacevole la diagnosi dei medici perché i dolori, il rigonfiamento all'addome e la febbre erano conseguenza di un'infezione interna estesa in più strati muscolari che nel giro di un paio di giorni sarebbe degenerata in setticemia, lasciandomi ben poche speranze.
Immediato l'intervento chirurgico - con un'incisione di ben 20 cm - per ripulire l'infezione prima che si estendesse oltre.
Ora, dopo le dovute cure e la convalescenza di oltre due mesi, fortunatamente sto meglio ma tra qualche mese dovrò chiedere al mio stato d'animo e al mio fisico di farsi forza per affrontare un altro intervento per l'asportazione della ciste nella parte sx che qualcuno ha sbadatamente dimenticato... ma questo è solo un piccolo dettaglio!

Simona Cengarle

Prevenzione? Macchè, fioccano le multe in via De Paulis

Come tutti ben sanno, da quando sono iniziati i lavori per il "famoso" incrocio di Zompicchia gli automobilisti e soprattutto gli stessi abitanti si sono abituati a delle nuove deviazioni stradali, imposti dai gestori di quel tratto di strada.

Per arrivare al nocciolo della questione, chi arriva da Udine e vuole entrare a Zompicchia oppure desidera andare verso la parte est di Codroipo, è costretto a superare il vecchio incrocio di Zompicchia e, subito dopo, voltare a sinistra in Via G. De Paulis. Questo da quasi due anni. Per chi frequenta quotidianamente quel tratto di strada è un'abitudine, anche se imposta è diventata un'abitudine. Chi gestisce quel tratto di strada (sconnessa e pericolosa se consideriamo i lavori in corso... o i lavori, come pare, sono sospesi?!?) ha pensato di far cambiare un'abitudine senza preavviso. O meglio: è fatto divieto di entrare per Via G. De Paulis per coloro che provengono da Udine. Posizionando nuovi segnali stradali (con linea impressa sull'asfalto... di colore giallo sbiadito...) E fin qui non c'è da stupirsi. C'è da meravigliarsi degli agenti della Polizia Municipale, consci delle abitudini di qualsiasi automobilista, non si sono "limitati" a fare prevenzione invitando gli ignari cittadini a non svoltare per quella strada oppure informando di questo nuovo divieto di svolta ma hanno deciso di fare ben di più: piazzarsi a metà via De Paulis e contravvenzionare ***tutti*** coloro che transitavano in auto provenienti da Udine con ben 68 euro di multa.

Durante la mia "sosta" forzata necessaria a completare il verbale, gli agenti hanno fermato altre 30 auto... Ovviamente la giustificazione dei multati è stata:"Chiedo scusa, lei sta svolgendo il suo lavoro e ha ragione ma per abitudine percorro questa strada; la prossima volta farò un altro percorso". Risposta: "Ha ragione, le devo fare la contravvenzione: sono 68 euro di multa".

Mi chiedo: questa è prevenzione o è prendere in giro la gente? Già allo stato attuale quel tratto di strada è pericolosissimo (strada sconnessa, segnali difficili da vedere, al buio completo di notte...) soprattutto per i mezzi di soccorso... se poi anche la "legge" ci fa questi scherzetti poco graditi...

Un avviso a tutti gli automobilisti: se arrivate da Udine e avete intenzione di entrare a Codroipo non transitate per Via G. De Paulis!!! Grazie.

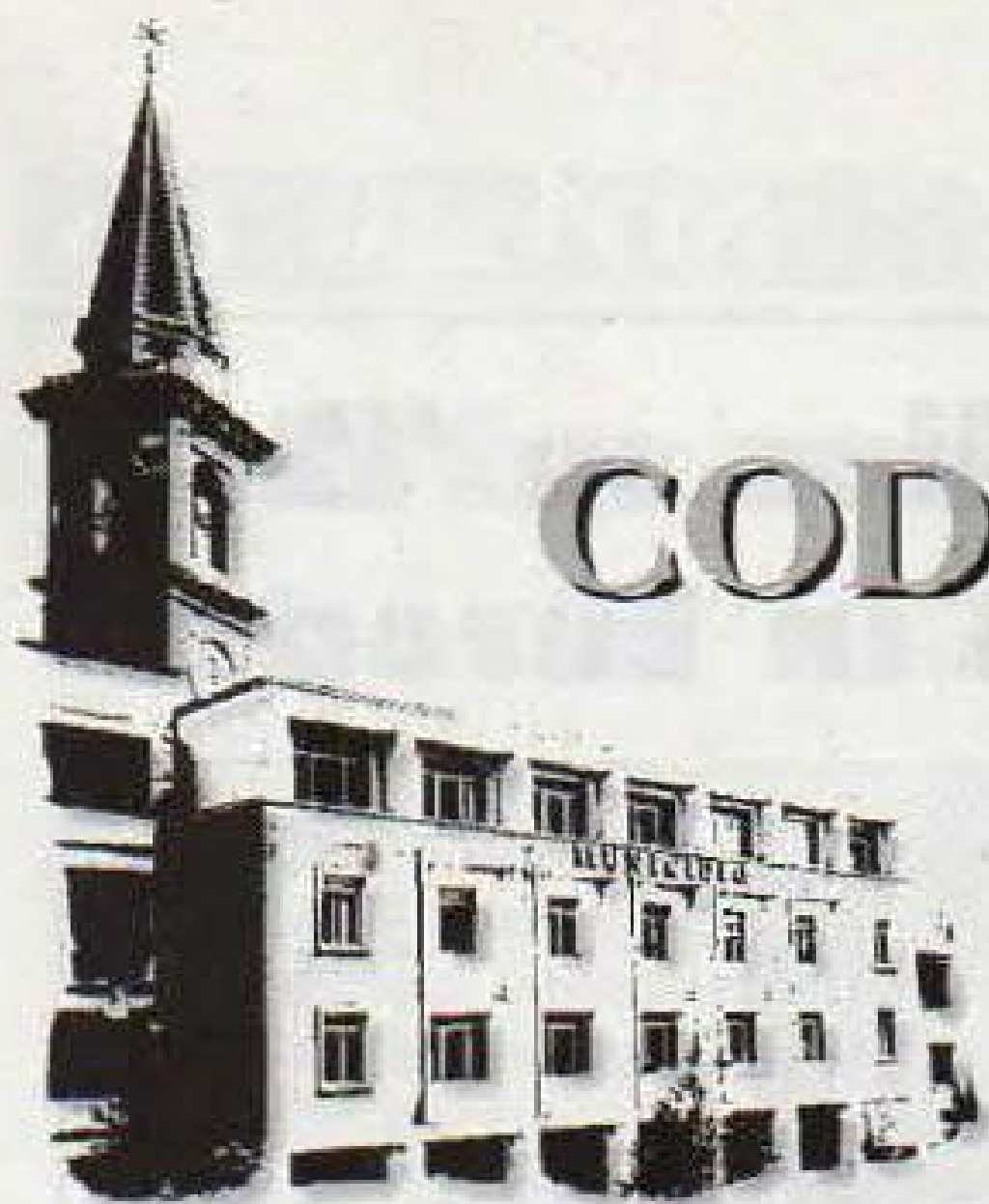
Fabio Di Lenardo

Il torto di assistere gli anziani nel loro abituale domicilio anziché nelle strutture di accoglienza

Desidero rendere noto ai lettori di questo periodico ed ai politici, nostri rappresentanti, un effetto a dir poco incomprensibile. La legge regionale 10/98, che prevede l'erogazione dell'assegno di assistenza e cura a favore degli anziani ammalati ed invalidi assistiti nel loro abituale domicilio ecco che cosa genera in taluni casi.

Tutti gli esperti concordano nell'affermare e suggerire che il miglior modo di trascorrere gli ultimi anni della vita sia quello di rimanere nella propria abituale abitazione. Anch'io, pienamente convinto di ciò, non ho inteso ricoverare i miei genitori in una struttura assistenziale.

La Regione Friuli Venezia Giulia con la legge 10/98 sembra voler favorire la scelta domiciliare e dovrebbe erogare un assegno di assistenza e cura a favore di limitatissimi casi gravi. Venuto a conoscenza che era possibile accedere alle prestazioni previste dalla legge regionale, ho fatto richiesta attraverso i Servizi Sociali del Comune di Sedegliano, attendendo una risposta positiva da parte dell'Unità di Valutazione Distrettuale. Per poter completare l'iter della pratica, io richiedente, avrei dovuto auto certificare i miei redditi e quelli dei miei familiari conviventi anche se non residenti con i miei genitori. Per inciso la Regione riserva un trattamento più favorevole a chi interna i propri genitori in strutture di assistenza, erogando un contributo giornaliero. Se a vanificare gli effetti della legge sono i redditi dei figli, delle loro mogli o mariti, dei nipoti e di tutti coloro che fanno capo al nucleo familiare del richiedente l'assegno da destinare ai propri genitori residenti altrove, lo si chiarisca subito. In tal modo, senza perdere e far perdere tempo si ha, prima di effettuare la domanda, l'indicazione che la situazione economica (Isee) potrebbe essere pregiudizievole del buon esito della richiesta dell'assegno di assistenza. Così facendo forse ognuno si regola secondo la propria morale, senza ascoltare tanti generosi, inutili e gratuiti consigli.

Stefano Valoppi

CODROIPO

Per l'Esecutivo i parcheggi a pagamento funzionano

Negli ultimi giorni, a seguito della sperimentazione dei parcheggi a pagamento, ci sono stati diversi interventi pubblici su stampa e a mezzo volantini diffusi dai gruppi di minoranza consigliare. Al riguardo l'amministrazione comunale ha predisposto un documento per chiarire alcuni aspetti sull'esperimento per i posti auto che interessa il centro cittadino."Codroipo -si legge nella nota - come tutti i centri della nostra Regione di dimensioni analoghe, inizia questo nuovo sistema solo ora in quanto si è atteso il termine dei lavori di riqualificazione del centro storico. Le motivazioni che hanno spinto l'amministrazione comunale all'installazione dei parcometri sono legate alla verifica dell'aumento del traffico automobilistico con conseguente aumentata richiesta di parcheggi nelle zone centrali e dalla constatazione che è sempre più difficile trovare parcheggi liberi in piazza.

Si è ritenuto che la sosta a pagamento avrebbe favorito nel centro storico, grazie ad una forte rotazione nell'utilizzo dei parcheggi, quei cittadini che hanno maggiore necessità di accedere a negozi, pubblici esercizi, uffici, farmacie e quant'altro.

L'abitudine a sostare in maniera impropria per lunghi periodi in tali aree, soprattutto da parte di chi lavora o risiede in centro, rende di fatto inutilizzabile il centro per chi ne ha effettivamente bisogno.

La regolamentazione della sosta con disco orario- prosegue il comunicato comunale - si è dimostrata di fatto poco efficace, a causa di comportamenti a volte scorretti di molti e poco controllabile perchè richiederebbe un massiccio impiego di vigilanza urbana ed il ricorso costante alle sanzioni. Un'altra motivazione alla base della scelta è legata alla capacità attrattiva che si vuole dare a Codroipo. Per essere attrattivo verso l'esterno e quindi divenire anche commercialmente appetibile, un centro deve essere gradevole, sufficientemente ordinato e deve dare la possibilità a chi viene da fuori di poter trovare facilmente parcheggio. Se queste sono le ragioni che hanno portato alla sperimentazione-puntualizza la nota - le soluzioni adottate sono quelle di prevedere 220 postazioni a pagamento in centro storico e nelle immediate vicinanze, mantenendo nel contempo in un raggio di circa cinquecento metri oltre mille parcheggi a non pagamento.

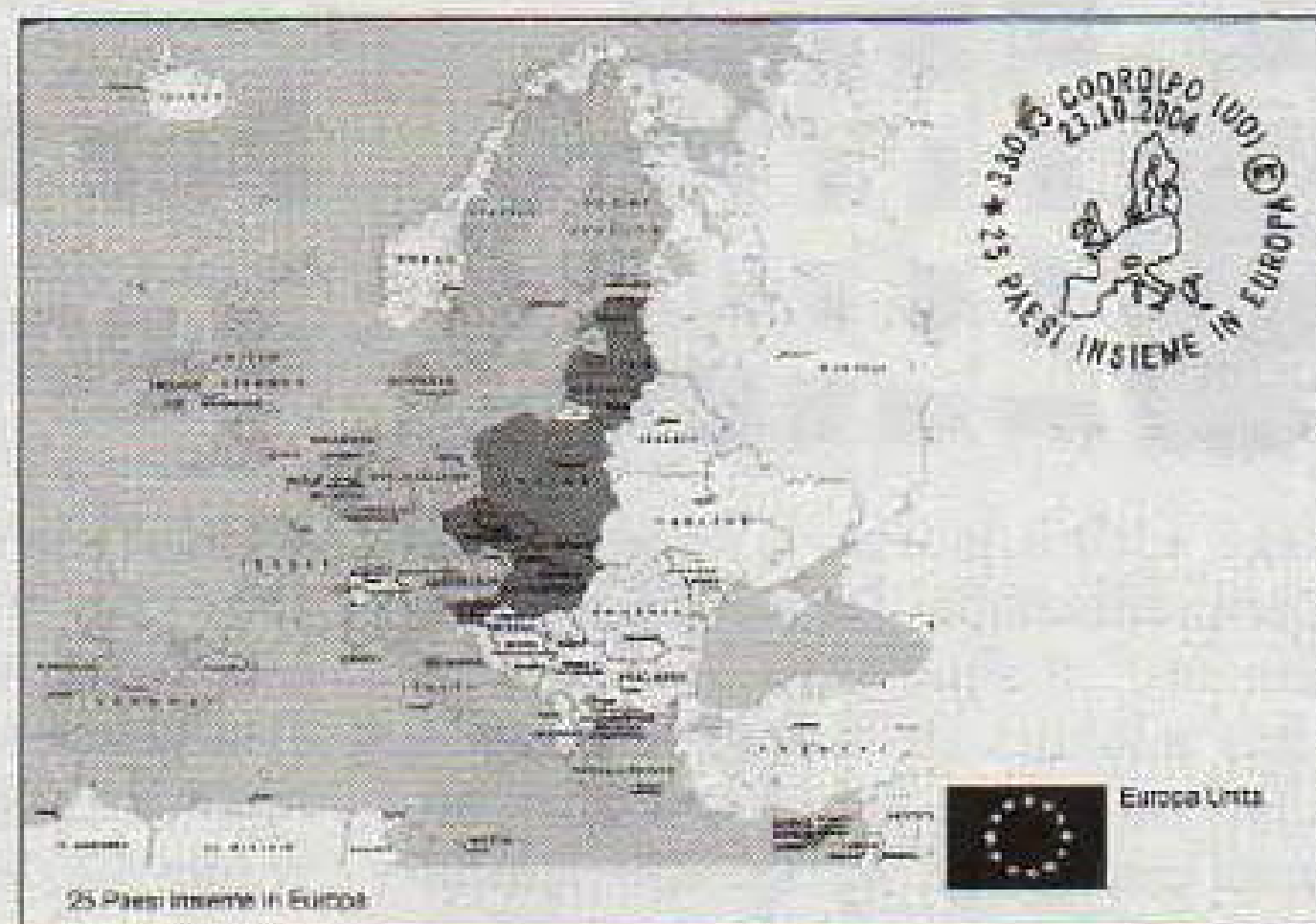
Le soste a pagamento sono previste con due possibili tariffe: 0,80 centesimi di euro l'ora, frazionabili in tempi di 15 minuti per i parcheggi di piazza Garibaldi e di via Italia e 0,50 centesimi di euro ore frazionabili in 30 minuti per i parcheggi delle altre strade interessate alla sperimentazione.

La scelta della diversificazione della tariffa è stata fatta per avvantaggiare chi ha bisogno di una sosta rapida nelle parti centrali.

Si è favorito questo anche con il fatto che si può effettuare un pagamento per soli 15 minuti con un importo di 20 centesimi di euro che sommati alla tolleranza di dieci minuti per ogni scontrino emesso porta la sosta breve a 25 minuti. Le polemiche suscitate in questi giorni- conclude il documento dell'amministrazione comunale- alcune solo strumentali, si stanno dimostrando infondate in quanto si è già vista un'ottima rotazione in piazza ed una consistente disponibilità di posti ancora a disposizione, rendendo evidente che il centro di Codroipo è dotato di una sufficiente quantità di parcheggi."

Re.Ca.

Mostra Filatelica su "25 Paesi insieme in Europa"

Anche quest'anno, visto il crescente successo delle precedenti edizioni, in occasione della tradizionale Fiera di San Simone, il 23/24 ottobre 2004 nella palestra della Scuola Elementare Candotti di Codroipo, con orario 9-13 e 14-19, il Circolo Filatelico Numismatico "Città di Codroipo" organizza la 12ª Mostra Filatelica Numismatica Sociale intitolata "25 Paesi insieme in Europa", con la partecipazione di soci del locale Circolo, aperta anche ai collezionisti di altri circoli italiani e stranieri particolarmente provenienti dalla Slovenia, dalla Croazia e dall'Austria. L'evento sarà commemorato con una cartolina che rappresenta geograficamente l'Europa allargata ai 10 nuovi stati membri. Per l'occasione sarà predisposta un'altra cartolina che ritrae l'ancona di Via Molini "Là da la Crôs", tratta dal dipinto del noto artista codroipese Mario Gallai, eretta da Lindo Tam nel 1934. Saranno presenti pure le Poste Italiane che effettueranno un servizio temporaneo con due annulli speciali con le seguenti diciture: 33033 Codroipo (Ud)-23.10.2004 "25 Paesi Insieme in Europa" e 12ª Mostra Sociale-Fiera di San Simone".

G.B.

Scrittori di fama per il corso di letteratura all'Ute

Un momento di svago in compagnia di scrittori e poeti d'oggi, per ascoltare e leggere quello che possono dire di allegro o anche di triste, è l'appuntamento dal 18 ottobre, ogni lunedì alle 17:00, nelle Ex-Scuole Elementari di Piazza Dante a Codroipo, con Marina Giovannelli, Renzo Tondo, Paolo Patui, Rosanna Paroni Bertoja, Mario Turello, Fabia Peschitz Amodio e Paolo Foramitti. Questi sono alcuni degli autori illustri che interverranno per il Corso di Letteratura Italiana, all'Università della Terza Età del capoluogo, dando particolare pregio all'iniziativa che già lo scorso anno ha riscosso enorme successo. (Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Ute tel. 0432-905391)

Scuola Royal: una scelta professionale per future ballerine

La Scuola di Danza professionale Royal di Codroipo, dal 1° Settembre ha riaperto le iscrizioni per l'anno accademico 2004-05.

La Scuola di Danza Royal, grazie all'esperienza, ai titoli della sua insegnante, e ad un aspetto organizzativo collaudato, che garantisce contatti con le più prestigiose scuole italiane e internazionali, da tre anni si sta impegnando per portare nel territorio regionale una formazione professionale per giovani danzatori, offrendo grandi possibilità di carriera e di perfezionamento per i suoi allievi più meritevoli, nel panorama del balletto nazionale e internazionale, collaborando con prestigiose scuole italiane come la Scala di Milano, l'Accademia Nazionale di danza di Roma e il Teatro Nuovo di Torino, e offrendo in ambito internazionale, la possibilità di partecipare ad importanti Gala della danza, ad audizioni e a corsi di perfezionamento, svoltisi a Londra, con il celebre Royal Ballet e la prestigiosa Royal Academy of Dance, e a Praga, dove si tiene la più importante rassegna di danza classica e moderna d'Europa.

Inoltre la Scuola di Danza Royal offre ai suoi allievi la possibilità di costruirsi un rilevante curriculum di esami, rilasciati dalla Royal Academy of Dance di Londra e dall'Accademia Nazionale di danza di Cuba, con la collaborazione del Teatro Nuovo di Torino.

Anche quest'anno stiamo organizzando prestigiosi appuntamenti per lanciare nello scenario della danza professionale gli allievi più meritevoli.

Vi aspettiamo numerosi e motivati a lavorare con passione per ottenere grandi soddisfazioni in questa splendida disciplina.

Per informazioni: Tel: 338 7461880
Web: www.scuolaroyal.it
royal@scuolaroyal.it

Sandro Sgz.

"Positivo avvio del soggiorno temporaneo anziani"

Bilancio positivo a un mese esatto dell'avvio del modulo di soggiorno temporaneo per anziani alla Casa di riposo di Codroipo.L'ha reso noto il presidente dell'ente di assistenza Daniele Moro,Mario Banelli."La decina di posti letto posti a disposizione dal primo agosto per questa tipologia di servizio-ha affermato il presidente-sono stati subito occupati.Al momento attuale esistono prenotazioni fino alla fine di novembre".Com'è noto l'idea di pensare di porre a disposizione questi posti letto da parte dell'Ente di Assistenza Daniele Moro è nata da una lettura del bisogno proveniente dal territorio da parte dell'utenza anziana e delle famiglie con una persona anziana in carico.Approfondendo il problema riguardante le famiglie che curano persone anziane in difficoltà si è rilevato che il bisogno è relativo a un ricovero temporaneo nella struttura.Da qui è nato il progetto, di forte pregnanza socio-assistenziale, messo in atto.In pratica questo tipo di servizio possiede la caratteristica di un'accoglienza temporanea dell'anziano nella casa di riposo e quindi una fruibilità limitata nel tempo, destinata contemporaneamente a dare sollievo o respiro per la famiglia che accudisce la persona anziana in difficoltà.L'ente di assistenza Daniele Moro per l'avvio del soggiorno temporaneo dell'anziano nella struttura ha messo a disposizione dell'utenza il piano terra della parte appena ristrutturata per il quale già esiste un collegamento con il complesso centrale.Fra poco l'Ente di Assistenza codroipese,sempre teso a fornire agli anziani ospiti servizi di qualità,metterà in piedi un altro progetto.Seguendo le indicazioni derivate dalla "pet terapy"doterà l'ampio parco attiguo al complesso di un'area, destinata ad accogliere volatili e animali da cortile.In vista di questa realizzazione il presidente Mario Banelli si è incontrato di recente con il presidente regionale della Società avicola friulana, il codroipese Franco Franco Francesco che dovrebbe prendersi cura dell'iniziativa, assieme a un gruppo di volontari della zona.

Renzo Calligaris

NOTIZIE FLASH

• "Sono riuscito a reperire i 480 mila euro che servivano per completare la zona artigianale Piccola di Moro due e ora siamo in grado di puntare anche alla realizzazione dell'autoparco per esaudire le richieste degli autotrasportatori e creare per loro uno spazio idoneo per la sosta dei Tir" Sono parole del vicesindaco assessore alle attività produttive, Amo Masotti.

•La Pieve arcipretale Santa Maria MAggiore di Codroipo ha promosso una serie di iniziative per ricordare degnamente il decimo anniversario della dedicazione della chiesa di San Valeriano. Era stato,infatti, nel settembre del 1994 l'allora arcivescovo di Udine monsignor Alfredo Battisti, attornaito dai sacerdoti che avevano esercitato il loro ministero a Codroipo e da un folto stuolo di fedeli, a procedere alla consacrazione e alla dedicazione della nuova chiesa di S.Valeriano ,alla cui posa della prima pietra aveva presenziato il primate di Polonia, cardinale Joseph Glemp. Da due lustri il suggestivo edificio di culto, progettato dall'architetto Franco Molinari e realizzato dalla locale impresa Martina, è diventato il luogo d'incontro del popolare quartiere del secondo Peep.

Successo di Lara Fasiolo alla Montmartre in piazza

E' stata Lara Fasiolo di Buia a vincere la prima mostra-concorso su un centinaio d'artisti provenienti dal Triveneto e anche dall'estero che hanno dato vita nella prima domenica di settembre, dall'alba al tramonto, a Codroipo alla decima edizione della Montmartre in piazza. L'originale rassegna d'arte "en plein air" promossa dal Circolo Culturale Artistico Quadrivium,in collaborazione con il Caffè Miani di Codroipo e il Circolo Culturale Il Colle di S.Daniele, è stata favorita da una splendida giornata di sole e ha richiamato un numero notevole di visitatori nel cuore del capoluogo del Medio-Friuli. Passando di ombrellone in ombrellone, di stand in stand la gente ha sostato incuriosita davanti agli artisti che esponevano le loro produzioni e davano una dimostrazione in diretta di come nasce e si sviluppa un'opera.
Gli organizzatori,per ricordare i due lustri di vita dell'iniziativa, hanno promosso la prima mostra concorso.
Gli artisti vi hanno partecipato con una sola opera. Un'apposita giuria, ha visitato i loro stand per stilare la graduatoria delle opere vincitrici. Le premiazioni, alla presenza delle autorità cittadine, si sono tenute nel tardo pomeriggio. Con il sindaco di Codroipo Vittorino Boem hanno posto in evidenza il valore e lo spessore culturale della rassegna e si sono alternati alla consegna dei numerosi premi e riconoscimenti, i consiglieri regionali Giancarlo Tonutti e Bruno Di Natale, l'assessore provinciale Fabio Marchetti, gli assessori comunali Giancarlo Bianchini e Denis Giorgio De Tina e il presidente del Circolo culturale organizzatore Quadrivium Antonio Fontanini. Lara Fasiolo si è classificata al primo posto (premio acquisto di 800 euro) con la seguente motivazione espressa dalla Giuria" per la particolare tecnica utilizzata (tempera su carta), per il soggetto scelto che richiama elementi floreali derivanti dalla tradizione locale e per la composizione che risulta molto aromonica ed espressiva in virtù delle tinte naturali (essenziali) utilizzate".
Al secondo posto(premio acquisto 600 euro) si è piazzato l'artista Ivan Stoian Rutar e al terzo Odette Cuberli (premio acquisto 400 euro).
Nei premi speciali primo classificato Adriano Prapotnich, secondo Dante Cian e terzo Fabrizio Petris. Coppe sono state consegnate dal 7° al 15° classificato che sono risultati in quest'ordine: Edi Fasiolo, Giobatta Doimo, Beatrice Cepellotti, Eligio De Sabata, Tiziano Burelli, Sandra Di Lenarda, Maddalena Fabbro, Tiziana Pagotto e Marino Fabbro. Targhe offerte dal comune di Codroipo per i dieci anni di costante presenza alla rassegna d'arte "Montmartre in piazza" sono andate a Pietro Orsaria di Santa Maria La Longa, Renato Paoluzzi di Manzano e Antonio Fontanini di Codroipo.Un premio speciale per i dieci anni di sostegno alla rassegna d'arte è stato consegnato ad Alessio Frappa del Bar Miani, a Fabrizio Petris di Codroipo come artista più giovane, ad Amedeo Plaza Garces di Parigi come artista proveniente da più lontano e a Loris Toffolo come artista più stravagante, a Claudio Gremese ,presidente dell'Associazione La Pannocchia, sempre presente alla rassegna con i propri amici disabili. A tutti gli artisti partecipanti alla 10° edizione della rassegna è stato consegnato un attestato.

Re. Ca.

Presentati i corsi per il nuovo anno accademico dell'Ute

Nella sede di piazza Dante a Codroipo c'è stata la presentazione dei corsi del nuovo anno accademico dell'Ute di Codroipo da parte del presidente Roberto Zanini e del direttore Gino Monti. Si tratta di 43 corsi distribuiti, nelle varie aree culturale-umanistica, scientifica, linguistica con i relativi laboratori. Rispetto al passato si registrano le novità dei corsi di Egittologia,di Astronomia e, nelle attività di laboratorio, dell'Arte del mosaico.
La segreteria ha reso noto che le iscrizioni ai corsi potranno essere effettuate nella sede di piazza Dante (ex-scuola elementare) da lunedì 4 a lunedì 11 ottobre; il lunedì e mercoledì dalle 16 alle 18; il martedì, giovedì e venerdì dalle 10 alle 12.
L'inizio dei corsi, secondo l'orario delle varie discipline, è fissato per lunedì 18 ottobre. L'Aifa,poi,che è l'associazione collegata all'Ute, ha reso noto il calendario delle iscrizioni per tutti coloro che sono interessati ai corsi di Attività motoria, lo potranno fare ancora solo il primo ottobre dalle 10 alle 12, nella sede di piazza Dante.
In contemporanea con le iscrizioni all'attività motoria potranno essere effettuate quelle al corso di yoga(ins. Mirella Maroli).

Un sito internet per il II Peep di Codroipo

Navigando in rete alla ricerca di pagine web su Codroipo, i suoi quartieri e il suo territorio, l'internauta ha ora la possibilità di accedere a un sito internet riguardante i quartieri II Peep e Belvedere. L'intenzione del curatore è quella di raccogliere il materiale fotografico, video e stampa che ha accompagnato la nascita e lo sviluppo di questa nuova comunità e presentarlo nelle varie pagine web che attualmente compongono il sito, e che, spera, possa essere arricchito con il contributo di tutti gli interessati a questa iniziativa. Il sito è aperto a tutti e ogni contributo porterà il nome del suo autore. Le sezioni iniziali in cui il sito è suddiviso pongono le basi per una interessante, sia pur limitata, memoria storica. Non vogliamo soltanto costituire le basi per una "memoria" storica; ci proponiamo di presentare quanto avviene nell'attualità della vita di questa comunità sia dal punto di vista della cronaca sociale, che di quella culturale, civile e religiosa. Essendo un sito in progress, altro contenuto può essere aggiunto. Il curioso può accedere al sito per mezzo di questi due indirizzi:
http://xoomer.virgilio.it/dmnfurci
http://web.tiscali.it/sanvaleriano
Che cosa vedrà il visitatore? In grandi linee anticipiamo che la pagina iniziale offre una veduta della Chiesa San Valeriano, centro religioso dei quartieri II Peep e Belvedere. L'indice offre la possibilità di entrare nelle sezioni (in parte ancora in costruzione) secondo quartiere secondo Peep, Belvedere, Passariano. Un indirizzo e-mail vuole invitare tutti a contribuire con il proprio materiale o utili segnalazioni allo sviluppo e alla vita del sito stesso. Nella pagina dedicata al secondo Peep troviamo un indice che ci invita a cercare nelle seguenti sezioni: Chiesa Dedicata A San Valeriano Vescovo, Il Quartiere San Valeriano, Mappa Stradale, Realizzazione Della Nuova Chiesa, Rassegna Stampa, Torrente "Corno", Parco San Valeriano, Piste Ciclabili, Curiosità Personaggi Cultura Musica, e collegamenti a altri siti del comune di Codroipo di interesse per la comunità dei quartieri II Peep e Belvedere.
Il resto lo lasciamo alla curiosità del visitatore. Il sito è il risultato di lavoro volontario e non ha alcun fine di lucro.

Domenico Furci

NOTIZIE FLASH

• Il Consorzio A & T 2000 che si occupa dello smaltimento dei rifiuti, per 29 Comuni del Medio-Friuli è stato trasformato in società per azioni con voto unanime da parte di tutte le amministrazioni comunali interessate.Il consiglio d'amministrazione è stato confermato in via transitoria, pure all'unanimità Il presidente Mauro Di Bert resta in carica fino al 31 dicembre 2004, avendo scelto di esercitare le funzioni di Sindaco nel comune di Pavia di Udine, dove è stato eletto nelle ultime amministrative.

• Sono stati appaltati i lavori per la ristrutturazione dell'ex-materna di Passariano.Le opere saranno eseguite dall'impresa Minato di Codroipo e comporteranno una spesa di 100 mila euro.L'edificio sarà trasformato in un deposito di un centinaio di biciclette destinate ai frequentatori delle piste ciclabili.L'ex-scuola materna sarà ristrutturata anche per accogliere i soci della Pro Passariano, diventandone la sede.

• Le nuove rotonde di Zompicchia, con le novità che ne conseguono, creano qualche difficoltà al traffico e costringono la polizia municipale a intervenire elevando contravvenzioni. La situazione sembra peggiorata da quando l'amministrazione civica ha stabilito che in via De Paulis non si può transitare per motivi di sicurezza nella circolazione.

• Durante la discussione e l'approvazione del bilancio preventivo 2004/2006 è stato reso noto il numero complessivo dei pasti che vengono somministrati agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado e anche ai piccoli delle scuole dell'infanzia. Dagli uffici di via Italia, il cui responsabile è Sandro Bressanutti, viene indicato che in un anno i pasti somministrati raggiungono la quota di 110 mila. Gli stessi vengono confezionati dalla ditta Spega che ha il laboratorio in viale Venezia e che ha vinto l'appalto per due volte consecutive.

• L'emittente britannica Bbc ha mandato in onda il radiodramma "Ho preparato la pizza per Kim Jong II" ispirato alla vita di Ermanno Furlanis "mastro pizzaiolo" di Codroipo. La notizia è rimbalzata anche su un quotidiano nazionale. Il codroipese Ermanno Furlanis, 42 anni, ora insegna all'Istituto Ial di Pasian di Prato.

• Nel 2005 nella zona Belvedere di Codroipo sorgerà la nuova scuola materna.L'edificio sarà destinato ad accogliere fino a 100 bambini. La Regione ha già messo a disposizione del Comune 900 mila euro. L'edificio,che sarà costruito utilizzando criteri e materiali di bioarchitettura, sostituirà integralmente la vecchia scuola materna di via Politi.

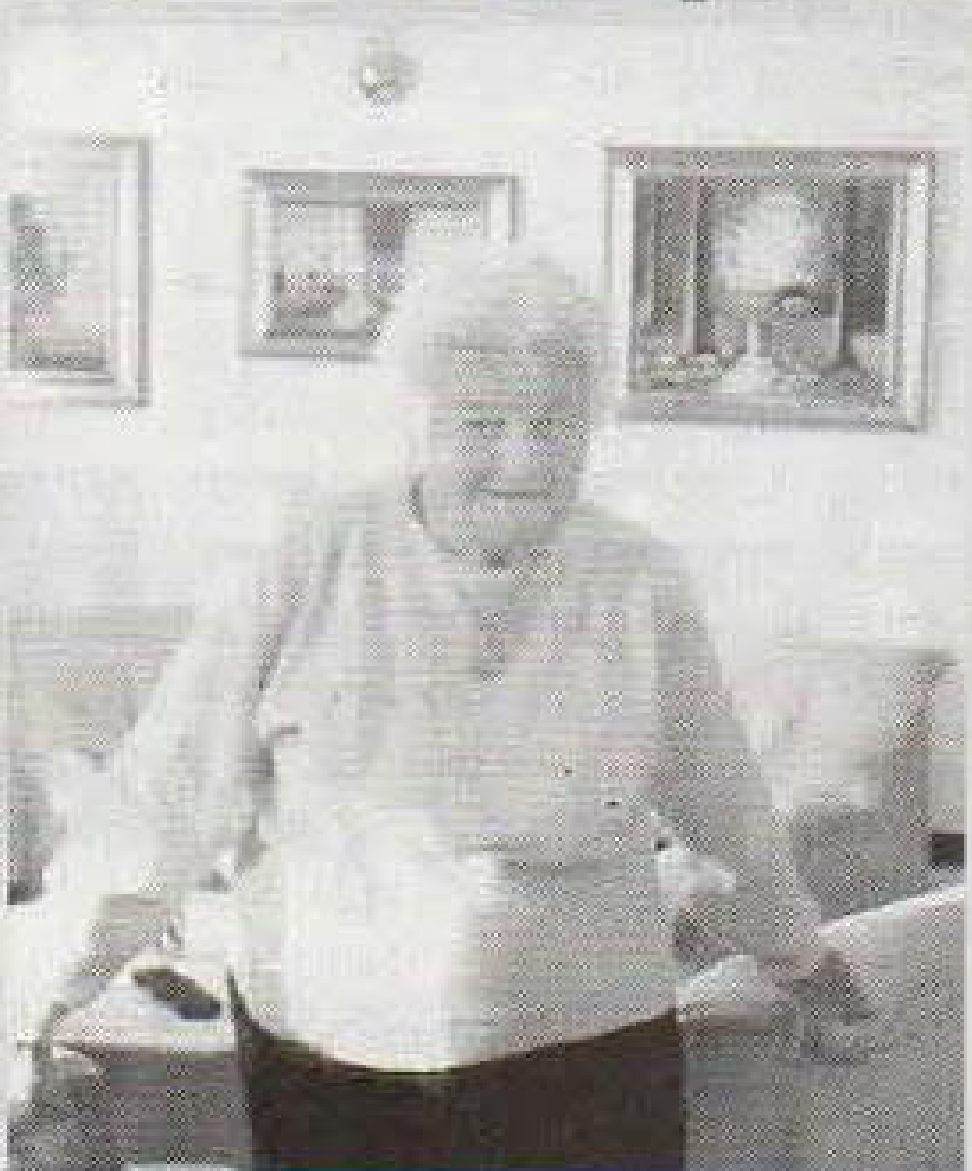
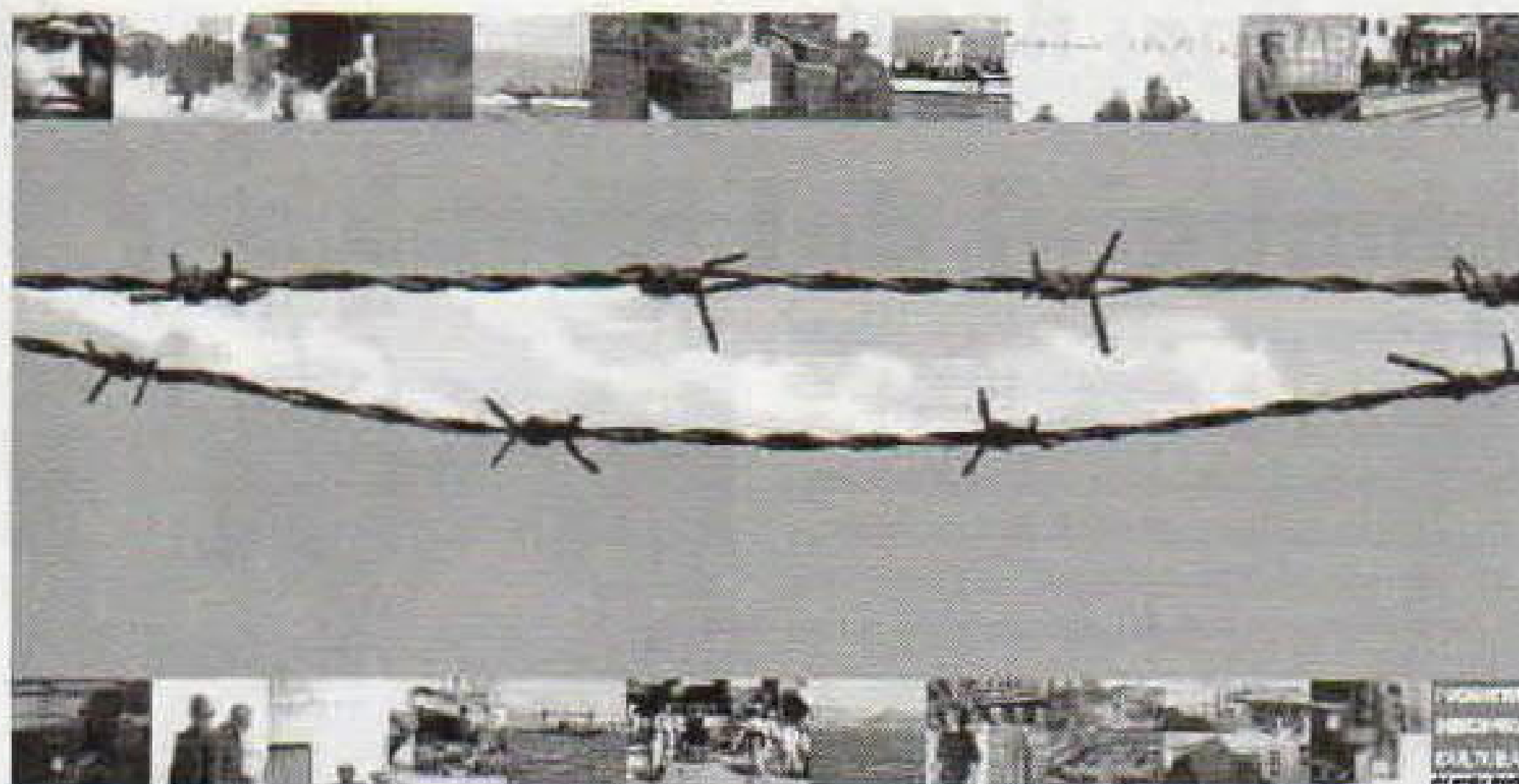
•Largo cordoglio a Biauzzo e nel Codroipese per la morte dell'arredatore Adriano Zamuner, di 48 anni,uscito di strada con la sua automobile a poche centinaia di metri dalla sua abitazione in via dell'Emigrante. L'uomo era molto conosciuto essendo stato per diversi anni presidente della società "Polisportiva Biauzzo" e a capo fino al 1995 del Comitato dei festeggiamenti del paese.

Attività sociali: Uno + Uno fa Tre

All'interno del Progetto "Uno + Uno fa Tre", gestito in rete dal Comune di Codroipo e tutti gli altri comuni del P.I.C. (Progetto Integrato Cultura), con le scuole e l'Ente Daniele Moro, c'é anche il tassello La Pannocchia. Questo é un Progetto di integrazione e interazione tra disabili e normodotati che si inserisce in un territorio abbastanza vasto dove operano molto attivamente Enti pubblici e del privato sociale e associazioni di volontariato, affiancati dai Servizi Sociali dell'Ambito. Negli ultimi anni hanno più volte collaborato per mettere in comune le diverse esperienze maturate individualmente ed i progetti condivisi per una ricaduta positiva sull'intera comunità ed un suo maggiore coinvolgimento.
Per ogni persona l'autostima è un elemento determinante da sviluppare per riuscire ad esprimersi al meglio e comunicare con gli altri.
I disabili che frequentano l'associazione La Pannocchia onlus provengono da vari comuni dell'Ambito del Medio Friuli, da Campoformido e dal Sandanielese. Essi hanno un basso livello di fiducia in se stessi e sentono che il loro corpo li ha "traditi", privandoli della possibilità di comunicare e muoversi autonomamente.
Inoltre si sentono anche poco considerati nell'ambito sociale in cui vivono, posti ad un livello inferiore di attenzione e senza potere decisionale, neanche per quanto li riguarda più da vicino. Aumentare la propria autostima, provare emozioni positive fa bene al corpo ed allo spirito, per cui l'associazione assieme al P.I.C. (assessori Luca Picco e Fabrizio Forgiarini) ha organizzato una serie di attività per cercare di venire incontro alle richieste inespresse di attenzione ai loro problemi.
Anche i disabili si rendono conto che il bello è bello, e se nelle attività a cui partecipano riescono ad ottenere risultati piacevoli, ne sono gratificati.
Come aiutarli? La musicoterapia è una tecnica mediante la quale è possibile facilitare un progetto di integrazione spaziale, temporale e sociale della struttura funzionale dell'handicap, attraverso il parametro musicale, operando naturalmente con una precisa metodologia di lavoro. L'Arteterapia é l'arte intesa come linguaggio "alternativo" di comunicazione: attraverso metodi non verbali, ha tra le sue finalità l'espressione di sè e l'apprendimento di un linguaggio comunicativo.
La reflessologia plantare può considerarsi una psicoterapia olistica che risolve le rigidità del carattere attraverso la liberazione delle energie e delle emozioni, ma soprattutto promuove il benessere del proprio corpo e vuole superare le inibizioni dell'azione, secondo i principi della medicina tradizionale cinese. Lo Shiatsu ha l'obiettivo di sviluppare attraverso il contatto fisico la comunicazione non verbale che aiuta a vivere la diversità come specificità dell'essere umano, a migliorarne la consapevolezza e l'ascolto. Lo Hata Yoga vuol alimentare la conoscenza e la consapevolezza della diversità come risorsa e arricchimento nel percorso di crescita personale e di gruppo. Stabilire contatti attraverso il corpo per imparare a riconoscere attraverso i suoni, suoi fondamentali elementi di melodia, armonia e ritmo, é il veicolo per scoprire diversi gradi di comunicazione non verbale e libertà, sopperendo alle disfunzioni che limitano la loro vita.
La Danza Integrante é un percorso di danza per portatori di handicap psicofisici che dà loro il diritto di esprimersi con ciò che possiedono, e cioè il proprio corpo con le capacità che esso é in grado di sostenere, assieme ai normodotati.
La scoperta del proprio clown é un approccio alla tecnica del clown: giocando con le espressioni del viso e del corpo, musica e silenzi, creando stereotipi dalla routine si giunge alla condivisione delle emozioni al di là del risultato scenico- teatrale.
Ci saranno anche laboratori di ceramica e percussioni. Coloro che fossero interessati alle varie attività possono rivolgersi a La Pannocchia (0432 904999) o a Informagiovani (0432 908199).

Lisetta Bertossi

I 95 anni di Luigia mamma esemplare

Il 27 agosto Luigia Valentinis Urban residente a Beano, ha raggiunto l'invidiabile età di 95 anni.
Sposata con Pio ha avuto sei figli che l'adorano perché mamma esemplare per dedizione, impegno e grinta; infatti Luigia ha dedicato la sua lunga esistenza alla famiglia e al duro lavoro dei campi. E' tutt'ora un'ottima cuoca e da giovane andava nelle case di tutte le località del Friuli per preparare i pranzi e le cene di nozze. Per questo importante compleanno un ringraziemento per tutto ciò che è stata capace di fare nel corso della sua esistenza per la famiglia e tanti auguri dai figli, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Cartolina "I segni di una guerra"

PROGETTO INTEGRATO CULTURA del medio friuli

Vuoi maggiori informazioni e chiedere gli inviti ed il materiale illustrativo del P.I.C.?

Scrivi a:
Info: cultura.codroipo@qnet.it
Tel ++39 0432 905107
Fax ++39 0432 906529

Che cos'è il P.I.C.?

P.I.C., come Progetto Integrato Cultura. I quattordici Comuni che lo compongono sono: Basiliano, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Castions di Strada, Codroipo, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Mortegliano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons, Teor e Varmo. Attraverso gli Assessori alla Cultura questi Comuni del Medio Friuli curano, assieme, l'ideazione, la realizzazione e la divulgazione di eventi culturali, spettacoli e pubblicazioni. L'impegno costante dell'operare coordinato ha come finalità la risposta alle richieste culturali e la valorizzazione dei talenti e delle risorse del territorio. Questo modo di fare si chiama Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli.

LA SECONDA GUERRA MONDIALE NELLE PAROLE DI CHI L'HA VISSUTA

La già ricca biblioteca del Progetto Integrato Cultura si arricchisce ora di un nuovo volume da poco stampato dalle Arti Grafiche Friulane ed intitolato "I segni di una guerra Lis olmis di une vuere Memorie dal Medio Friuli nella II Seconda Guerra Mondiale". Autore è Giacomo Viola, curatore di diversi libri sulla Prima Guerra Mondiale come, ad esempio "Il Friuli nella Grande Guerra: memorie, documenti, problemi". Quest'ultimo testo, pubblicato nell'ormai lontano 1996, rappresentò una delle prime iniziative editoriali del PIC del Medio Friuli.
La Seconda Guerra Mondiale è l'argomento principale attorno a cui è incentrato il nuovo libro, l'interessante e commovente risultato di una ricerca svolta nei 14 comuni del Medio Friuli che ha portato ad una raccolta di quasi cento testimonianze orali. Sono stati sentiti non solo quei giovani e quegli uomini partiti allora per i diversi fronti, in Francia, Grecia, Jugoslavia, Albania, Dodecanneso, Africa, Russia. La ricerca ha anche coinvolto quelle persone (uomini e donne) che in quel periodo bellico vissero nei piccoli paesi della nostra zona e dalla guerra subirono offese altrettanto pesanti e gravi: i bombardamenti, i rastrellamenti dei Tedeschi e dei Cosacchi, l'invio nei campi di lavoro e di concentramento.
La gran parte di questa attività si è svolta tra il 2001 e il 2002 grazie anche al contributo importante di decine di associazioni di Ex-combattenti, di Reduci, di Alpini, di Partigiani. Hanno contribuito alla realizzazione del programma associazioni culturali presenti sul territorio, responsabili delle biblioteche civiche ed appassionati di storia locale. La seconda fase del lavoro è stata quella di una scelta delle parti più significative e "dense" delle singole memorie, inserendole in un percorso temporale che parte dagli anni '30, dai nuclei familiari dei testimoni e conduce il lettore attraverso le varie fasi preliminari del conflitto, la partenza per la guerra, le situazioni nei diversi fronti, l'8 settembre '43, i campi di concentramento, l'occupazione tedesca, i rapporti tra civili nei Paesi e la Resistenza partigiana, la fine del conflitto. Com'è ormai risaputo un evento bellico come la Seconda Guerra Mondiale non può più essere analizzata solo utilizzando le fonti ufficiali, ma necessita dell'analisi di tutte le fonti che la società nel suo complesso mette a disposizione, come segno importante di quell'evento. Così è stato fatto anche in questo lavoro pubblicato dal Progetto Integrato Cultura del Medio Friuli che ha dato molta importanza ai segni lasciati dal conflitto nella memoria della gente comune. Bisognava però raccogliere quelle memorie prima che il fragile filo della vita si spezzasse inesorabilmente, data anche l'avanzata età di molte persone che si volevano sentire. Questa prima raccolta ci presenta dunque sia fatti noti di quegli anni del conflitto, sia episodi poco conosciuti. Molti testimoni si sono espressi in friulano e dunque la scelta è stata quella di mantenere questa ricchezza linguistica della gente, accompagnando il testo friulano con una traduzione non meccanica in italiano. Valorizzando comunque le memorie popolari questo volume ha assegnato loro una funzione non banalizzante, ma educativa che contribuisce ad arricchire la storia ufficiale, rendendola più viva, più reale, fors'anche più difficile da interpretare. Proprio per questo è utile uno studio più attento della storia, una riflessione più approfondita, un giudizio più documentato su ciò che quella guerra ci ha drammaticamente lasciato dal punto di vista materiale e psicologico.

"I segni di una guerra" presenta più di cento interviste a uomini e donne che hanno vissuto la II Guerra Mondiale, già disponibile in tutte le librerie e nelle principali edicole della Regione.

Dalla metà di ottobre alla fine di novembre i Comuni del Pic promuovono la presentazione di questo libro. Chiunque desideri maggiori informazioni circa date e luoghi si metta in contatto con la segreteria organizzativa al numero 0432.905107 o e-mail:cultura.codroipo@qnet.it

Voci, suoni e immagini del tempo

Dal 16 al 24 ottobre si terrà a Codroipo la mostra Voci, suoni e immagini del tempo" un itinerario storico nel mondo dei mezzi di comunicazione e diffusione sonora. La manifestazione espositiva è per iniziativa e cura di Francesco Vacca che si propone di divulgare e mantenere in vita la grande epopea dei mezzi di comunicazione di massa (radio, televisione, microfonia, telefonia, grammofonia, dischi, spartiti, documenti...), che nel secolo scorso ne hanno segnato il ritmo evolutivo.

La mostra,infatti, intende commemorare l'ottantesimo anniversario della nascita della Radiodiffusione (1924), mentre nel 1954 (50 anni fa) prendevano il via le prime trasmissioni televisive e veniva messa sul mercato negli Usa la prima radio tascabile completamente transistorizzata, la Regency tr 1. Il percorso espositivo metterà in evidenza attraverso rari cimeli, apparecchi, schede esplicative, documenti e illustrazioni del tempo,le tappe più significative della scienza delle telecomunicazioni.

Un impegno notevole di studi e ricerche, stimolato da una grande passione, alla quale Francesco Vacca si dedica da molti anni, organizzando numerose mostre o curandone la parte storica.

La rassegna sarà allestita nell'ambito delle iniziative della Fiera di San Simone a Codroipo, nella sala ex-mensa delle scuole elementari di piazza Dante. L'inaugurazione è fissata per sabato 16 ottobre alle ore 10.

Orari d'apertura: feriali dalle 16 alle 21; sabato e domenica dalle 10 alle 21. L'ingresso è libero.

Gospel a Codroipo

Il gospel, l'espressione più autentica della musica afro- americana, approda anche a Codroipo. Nel 2003, un gruppo di quindici cantanti e musicisti friulani e veneti ha fondato, nella città del Medio Friuli, un'associazione culturale - 100% Gospel – con lo scopo di promuovere la cultura e la musica afro- americana attraverso concerti, seminari e progetti didattici. Affidando la direzione artistica dell'associazione a Stefania Mauro, nata in Inghilterra e diplomata alla Royal School of Music di Londra, il gruppo ha dato vita ad un laboratorio musicale di studio e ricerca.

Da questa esperienza, è nata la formazione corale, che rappresenta un'autentica novità – in fatto di stile e scelte interpretative – nel panorama musicale regionale. La formazione ha già avuto modo, nel 2004, di tenere alcuni concerti in Friuli Venezia Giulia (Camino al Tagliamento, Udine, Talmassons, Remanzacco, Pordenone, Lignano, Pavia di Udine) e in Veneto (Asolo, Castello di Godego, Bibione, Portogruaro, Fossalta di Portogruaro), riscuotendo un immediato consenso. L'originalità della formazione risiede soprattutto nel tentativo di adottare, nell'esecuzione dei brani, le modalità espressive ed interpretative degli afro- americani, grazie ad un lungo lavoro sulla musica e sui testi, privilegiando gli aspetti spirituali e culturali che il gospel veicola. La scelta del repertorio non si piega mai alla moda attuale, portata avanti dalla maggior parte dei gruppi italiani, che "ridatta" il gospel al gusto europeo o,peggio, lo "riduce" a sonorità pop. Dopo un anno di lavoro, gli Harmony Gospel Singers sono in grado di proporre tutte le espressioni della musica afroamericana d'ispirazione religiosa (spirituals, work songs, praise songs, gospel classico, contemporanyn christan). Di questo gruppo eterogeneo, fanno parte alcuni codroipesi, come il giovane e talentuoso pianista di formazione jazz, Emanuele Cozza, le cantanti Chiara Venuti, una delle migliori voci black music in regione, e Martina Grillo. Gli Harmony Gospel Singers hanno anche realizzato il loro primo cd, dal titolo "Have a picture of Jesus", che contiene il meglio del repertorio finora realizzato dal gruppo.

Il cd, registrato nel teatro di Camino al Tagliamento, uscirà il prossimo mese di novembre. Gli Harmony Gospel Singers si presenteranno al pubblico di Codroipo il 10 ottobre (alle 21 nela splendida cornice del Duomo).

Sarà l'occasione per i codroipesi di conoscere questa nuova realtà e di assistere alla prima uscita del nuovo spettacolo del gruppo che ha come titolo "Are you ready for a miracle?". Chi desidera avvicinarsi all'associazione e al gruppo, può contattare il presidente Cristian Barel (cell. 347.4963543) oppure visionare il sito internet www.harmonygospel.it

Auguri Albina

Il 13 luglio 2004 è stata festeggiata per le sue 90 primavere Albina Della Mora Zoratto residente a Jutizzo. Nella lieta circostanza le hanno formulato gli auguri più affettuosi i figli, la nuora, i generi, i nipoti e pronipoti.

E cumò... Pedale!

Domenica 12 settembre è stato inaugurato a Passariano, nell'edificio dell'ex Asilo, nell'area del parcheggio Ovest, il "Centro visite", una nuova struttura dedicata alla promozione turistica del territorio di Codroipo e del Medio Friuli, affidata in gestione alla Pro Passariano. Qui sarà infatti possibile noleggiare biciclette per poter percorrere gli oltre 40 chilometri di piste ciclabili già presenti a Codroipo, oltre agli interessanti percorsi su strade bianche o su arterie minori che collegano tra loro i numerosi luoghi d'interesse turistico della zona: dal Parco delle Risorgive al Museo delle Carrozze d'epoca, dal Museo Archeologico alle tante ville storiche, ai mulini, ai castellieri, senza trascurare la qualificata offerta enogastronomica, particolarmente curata nel Medio Friuli. Cogliendo l'occasione dell'inaugurazione, gli "Amici del pedale" hanno organizzato nella stessa mattinata del 12 settembre, la manifestazione "E cumò...pedale!", un'escursione cicloturistica adatta anche alla famiglie, che ha visto la partecipazione di oltre 130 amanti delle due ruote impegnati su un percorso che ha permesso di conoscere da vicino le più belle piste ciclabili della zona, aprendo anche al pubblico la pista "Lonca – San Martino", appena terminata. Il tracciato della pedalata non ha trascurato alcune Aziende vitivinicole della zona, che per l'occasione hanno aperto le loro cantine per una degustazione dei prodotti migliori. Al rientro a Villa Manin, alle ore 12,30, il Comitato organizzatore della "Codroipo in bicicletta 2004", ha provveduto a consegnare il ricavato della manifestazione cicloturistica svoltasi lo scorso mese di maggio ad alcune Associazioni che svolgono la loro attività nel settore del volontariato. La nuova struttura, inoltre, verrà a costituire la sede della Pro Passariano, che si farà carico della gestione del servizio di accoglienza turistica e noleggio biciclette. Il "Centro visite", al quale danno il loro attivo contributo anche l'Azienda Speciale Villa Manin, l'Associazione tra le Pro Loco del Friuli Venezia Giulia e la Pro Loco Villa Manin, sarà aperto nei mesi di settembre ed ottobre il sabato e la domenica, in attesa poi della riapertura primaverile con nuovi e potenziati servizi al pubblico. L'Associazione "Amici del pedale", ha anche organizzato un simpatico momento conviviale finale offrendo a tutti i partecipanti una pastasciutta.

Cfc: il programma per San Simone

Anche per questo anno il circolo fotografico codroipese presenta un nutrito programma per la fiera di San Simone a partire dal 7 ottobre fino al 7 novembre 2004 con la presenza di un graditissimo chiosco in piazza della Legna: vieni a farti fotografare da noi! Scoprirai pose inedite della tua persona!

Poi potrai trovare le foto presso il nostro sito internet. Informazioni più dettagliate e moduli di partecipazione su tutte le iniziative del cfc potete collegarvi al sito internet www.cfc.comune.codroipo.ud.it nel quale potrete anche trovare tutte le informazioni sulle iniziative del cfc oppure scrivendo all'indirizzo e-mail: circolo.fotografico@email.it; o all'indirizzo postale: c.p. 117 – 33033 Codroipo Ud ed eventuali informazioni ai numeri telefonici 335/5312497 -0432/908455; chi, invece, volesse partecipare più attivamente alle iniziative del circolo, oppure semplicemente presentare i propri lavori per avere consigli in merito o dei semplici aiuti del momento, i soci sono a disposizione ogni mercoledì sera dalle ore 20:30 nella nuova sede del cfc al secondo piano della Casa dello Studente di via Friuli n.16 a Codroipo.

L'inaugurazione di tutti gli eventi del circolo fotografico si terranno giovedì 7/10/04 alle ore 19:00 presso il Bar Barcellona di via Condotti a Codroipo (Ud) **con una grande sorpresa** – siete tutti invitati e non scordatevi la macchina fotografica!!!Invece le Mostre fotografiche che si terranno dal 07/10/04 al 07/11/04 con ingresso libero saranno le seguenti:

1 - Land Scapes di Stefano Stafuzza presso Biblioteca civica di Codroipo – via Verdi – (sala conferenze p.1)

2 - A mani nude di Cristian Bonini presso Bar Barcellona – via Condotti – Codroipo

3 - Armonie del corpo di Alberto Quoco - negozio a fianco AG fotocolor - via Condotti – Codroipo.

Inoltre non mancheranno i consueti appuntamenti con le Diaproiezioni – presso Teatro Verdi di via Verdi a Codroipo (Ud) – con inizio dalle ore 20:30 – ingresso libero (durata prevista dai 40 ai 50 minuti)

• Giovedì 14 Ottobre 2004
Andrea Marchetti - Viaggio in Islanda

• Giovedì 21 Ottobre 2004
Leonardo Pagnucco - La primavera dei Maja

• Giovedì 28 Ottobre 2004
Fabio Cucut - Loira dal medioevo al rinascimento

• Mercoledì 03 Novembre 2004
Stefano Stafuzza - Viaggio in Friuli

Per ulteriori informazioni o se sei interessato ad iscriverti ad uno dei nostri corsi di fotografica tradizionale e digitale, corsi in camera oscura ed altro visita in nostro sito internet www.cfc.comune.codroipo.ud.it.

Leonardo Pagnucco

COOP AURORA: PROGRAMMA CONFERENZE anno 2004/5

Nella Scuola Elementare di P.zza Dante a Codroipo, ingresso dal retro.

Venerdì 8 ottobre 2004 "L'influenza della luna e degli altri pianeti sulla crescita delle piante"
Relatore: p.a Graziano Ganzit, tecnico in Agricoltura Biodinamica

Venerdì 19 novembre 04 "Dualità maschile e femminile: come amare e farsi amare.
Relatore:Lorenzo Battistutta, Ricercatore nel campo Umanistico.

Venerdì 10 dicembre 04 – "Il sistema immunitario, come organo di senso. Come rafforzarlo.
Relatore: dr. Ilaria Forte, Medico Naturopata.

Venerdì 14 gennaio 05 – "Alimentazione: unicità dell'individuo anche nella scelta del cibo"
Relatore: dott.ssa Michela Trevisan, biologa nutrizionista, docente presso il "Palatini" di Salzano.

Venerdì 11 febbraio 2005- "La meditazione secondo la scienza dello Spirito-antroposofia.
relatore: dr. Fabio Burigana, medico antroposofo.

Giovedì 17 marzo 05 "IL CENACOLO" di Leonardo Da Vinci.
Lettura scientifico spirituale. Anatomia di un capolavoro cosmico.
Relatore: Fabio Delizia, libero ricercatore delle tematiche nel campo Umanistico.

Venerdì 22 aprile 05: "L'ordinamento sociale secondo la visione antroposofica: libertà, uguaglianza, fraternità".
relatore Gianni Catellani, Resp. Sez. Emilia Romagna dell'Associazione per l'Agricoltura Biodinamica, Presidente Coop. "La Farnia".

Giovedì 05 maggio 05 -"Equilibrio e salute. La via del sentire."
relatore Carmine Meringolo, psicoterapeuta, operatore e docente della scuola di Naturopatia H.O.I.

Iniziative "Stare insieme" Aurora Codroipo:

Domenica 15 maggio 2005
- "Andar per mulini" in bicicletta

Domenica 05 giugno 2005
- Escursione guidata presso: "le zone umide" delle Risorgive dello Stella di Flambro"

Un progetto con genitori e figli in gioco

Condividere con i propri figli piccoli dei momenti di gioco e di letture, entrare in comunicazione con loro attraverso la speciale affettività e il linguaggio comune delle storie raccontate e del giocare assieme, costruire un rapporto autentico fra genitori e figli, favorendo la spontaneità dei piccoli. Sono questi i contenuti e le finalità del progetto "Nati per leggere, Nati per giocare: genitori e figli in gioco", sorto su iniziativa dell'Ambito socioassistenziale e del Sistema bibliotecario del Medio Friuli. Un'iniziativa rivolta a genitori, nonni ed educatori dei bambini dagli 0 ai 6 anni del comprensorio e che vedrà l'intervento di esperti di letteratura per l'infanzia e di una psicomotricista e la partecipazione dei pediatri del Distretto sanitario di Codroipo e della Scuola territoriale per la Salute di Mortegliano.

La prima tranche prevede quattro serate informative, ciascuna dedicata a un diverso tema, il 24 e 29 settembre nella sala ex Gil di Mortegliano e il 7 e 14 ottobre alla Biblioteca civica di Codroipo, con inizio sempre alle 20.30. Titoli degli incontri sono, nell'ordine, "Dal piacere di muoversi al piacere di pensare", con Giordana Panegos, presidente della Cooperativa Melarancia di Pordenone; "Leggere ad alta voce" con Livio Vianello della Cooperativa "Scenari" di Vittorio Veneto; "Dal piacere di muoversi al piacere di pensare 2", a cura della Cooperativa Melarancia; "C'era una volta una fiaba: un viaggio tra mistero e incanto, bugie e verità" con Alfredo Stoppa delle Edizioni C'era una volta.

Contestualmente sarà allestita una mostra bibliografica, aperta a grandi e piccoli per presentare parte dei titoli della letteratura per l'infanzia, dal 24 settembre al 7 ottobre nella sala ex Gil di Mortegliano e dall'8 al 21 ottobre alla Biblioteca civica di Codroipo.

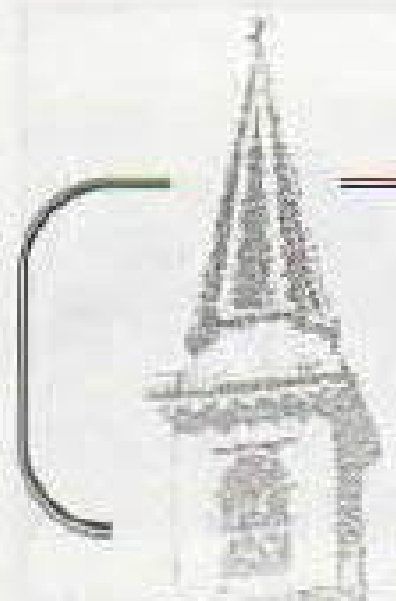
Il progetto entrerà poi nel vivo con i corsi che fra ottobre e marzo condurranno i partecipanti da un lato a scoprire l'importanza della lettura per lo sviluppo cognitivo dei bambini fin dai loro primi anni, cimentandosi in tecniche di lettura animata e di narrazione, e dall'altro a sperimentare degli incontri di pratica psicomotoria secondo l'approccio fornito dallo psicologo francese Bernard Aucouturier: scoprire il gioco come esperienza totalizzante per il bambino, perché coinvolge tutti i suoi canali di comunicazione, voce, sguardo, movimento e azioni, in uno spazio appositamente organizzato. Al termine dei corsi i partecipanti potranno proseguire insieme le esperienze iniziate costituendo dei gruppi autonomi, magari con il sostegno di esperti. Tutte le informazioni sul progetto sono reperibili comunque nelle Biblioteche del Medio Friuli, alla Scuola territoriale per la Salute di Mortegliano o durante le visite negli ambulatori pediatrici del Medio Friuli, dove i pediatri informeranno i genitori sul progetto, distribuendo anche materiale cartaceo.

Ugo Zanin

L'ultimo saluto a Luisa Turco

Sono stati celebrati nel duomo di Codroipo i funerali dell'insegnante elementare da due anni in quiescenza, Luisa Turco, deceduta improvvisamente in Grecia, a 59 anni per un'aneurisma cerebrale, secondo quanto ha accertato l'autopsia. In un primo momento il fulmineo decesso era stato attribuito ad un infarto. Luisa è stata colpita dal malore mortale nella serata dell' 8 settembre mentre era in vacanza in un paesino della Grecia, a 150 chilometri a sud di Patrasso, assieme al marito Silvio Montaguti, nostro collaboratore, critico musicale e direttore della Scuola di musica "Città di Codroipo".
La notizia del decesso ha lasciato nella comunità codroipese sorpresa e impressione. Luisa, conosciutissima in città e nella zona, ha insegnato con alta professionalità per tantissimi anni nella scuola a tempo pieno di Biauzzo, è stata vicaria del Circolo didattico di Codroipo. Ha fornito un grande apporto nel sociale come presidente dal 1974-78 della sezione Afds comunale ed era molto apprezzata da tutti e, da noi in particolare, per quanto scriveva con impareggiabile bravura nella rubrica "I gatti e noi" e, con lo pseudonimo di Alcesti, in "Pianeta donna" sul nostro periodico. La liturgia funebre è stata accompagnata col canto dal coro Giambattista Candotti di Codroipo. Durante il rito la sua esemplare figura, in un duomo dove aleggiava una palpabile commozione, è stata ricordata con sentite parole dall'arciprete monsignor Remo Bigotto, da don Harry Della Pietra e da un alunno dell'ultima classe alla quale la docente scomparsa ha insegnato. Sono stati tantissimi coloro che con attestazioni varie e la loro partecipazione alle esequie hanno voluto esprimere la propria profonda partecipazione al lutto al marito Silvio, alla figlia Ilaria, e a tutti i familiari così duramente colpiti negli affetti più cari. Al generale cordoglio si uniscono, anche i componenti della redazione de Il Ponte al completo. "*Cara Luisa, ora tu vivi nel-l'Eterno, ma quanto hai fatto come mamma per la tua famiglia, come insegnante per la scuola, come presidente Afds della sezione comunale per i donatori, come assidua frequentatrice della chiesa per le opere parrocchiali, e come collaboratrice di questo periodico con i tuoi puntuali e inarrivabili scritti, rimarrà perennemente scolpito nella nostra mente e nel nostro cuore. E di tutto ciò, te ne siamo immensamente grati.*"

Primo raduno conviviale de "I pioppi"

A nessuna delle famiglie che abitano nelle ville a schiera del complesso "I Pioppi" situato in Via 29 Ottobre, piace tale denominazione, pur ufficiale. Perciò l'hanno intitolata simpaticamente "La Palude Magica" con un concorso di idee indetto durante il 1° raduno conviviale di tutti gli abitanti, contornati da uno stuolo di amici. Bandiere e festoni annunciavano la festa all'insegna di un'amicizia che aleggia fra tutte le famiglie che, felici del primo risultato, hanno deciso di fissare l'appuntamento per l'ultimo giorno del mese di luglio di ogni anno.

San Simone 2004

Programma manifestazioni dal 15 ottobre al 3 novembre

VENERDÌ 15 OTTOBRE

Foro Boario (P. Giardini): Apertura grande LUNA PARK (fino al 24 ott.)

ore 20.00: Palazzetto dello Sport: XII° Memorial "Marisa Rova" (anche 16 ott.) - org. Associazione Dil. Pallacanestro Codroipese

ore 20.30: Sala Consiliare – Municipio: Convegno: Meteorologia in F.V.G. (1^ parte) presenta dott. S. Nordio a cura dell' OSMER - org. Club Frecce Tricolori Codroipo

ore 20.30: Teatro Tenda - Impianto Base: Gara di briscola "San Simone"

SABATO 16 OTTOBRE

Tendone Casa Canonica: Mostra Artisti del Mosaico (fino al 17 ott.); Mostra Hobbistica Artisti Codroipesi (fino al 17 ott.) - org. Parrocchia di Codroipo

ore 9.00: Piazza Garibaldi: "La gastronomia artigianale dei Compagni di Viaggio" - org. Centro Diurno C.S.M. di Codroipo (prosegue 17- 23 - 24 ott.)

ore 10.00: Ex Sc. El. Piazza Dante: Inaugurazione Mostra "Voci - Suoni e immagini del tempo - Itinerario storico nel mondo dei mezzi di comunicazione e diffusione sonora" (fino al 24 ott.) - Curatore: Francesco Vacca (orari: feriale 16.00/21.00 – sabato e domenica 10.00/21.00) ingresso libero

ore 10.00: Piazza Garibaldi: Apertura punto di informazioni a cura dell' Istituto Sup. "J.Linussio" sez. Turismo e Informagiovani (anche 17 - 23 - 24 ott.)

ore 10.00/18.00: Piazza Garibaldi: Dimostrazione e prova di arrampicata - org Cai Sez. di Codroipo (anche il 17 ott.)

ore 15.00: Piazza Garibaldi: Apertura stand informativo: "Donatori si diventa" - org. A.F.D.S - Sez. Comunale di Codroipo

ore 15.30 / 18.30: Ex Sc. El. Piazza Dante: Mostra minerali, rocce e pietre ornamentali "Ing. Citran" (prosegue 17- 23 - 24 ott.) - Ingresso libero

ore 16.00: Foro Boario (P. Giardini): Dimostrazione e prove libere di tiro con l'arco (fino al 17 ott.) -org. Compagnia Arcieri Codroipo

ore 16.00: Vie del centro: Grande Rassegna delle formazioni bandistiche - org. dall'AMBIMA prov. di Udine in collaborazione dell' ENEL; partecipano: Banda di Bertiolo, di Carlino, di Cassacco, di Castions di Strada, di Fagagna, di Pozzuolo, di Precenicco, di Rivignano, di Sedegliano, di Cividale

ore 17.00: Foro Boario (P. Giardini): Inaugurazione Mostra Micologica - org. Gruppo Micologico Codroipese (fino al 17 ott.)

ore 18.30: Piazza Garibaldi: Meeting di bande - Concertone finale

ore 21.00: Teatro Tenda - Impianto Base : JULIE'S HAIRCUT in concerto - Musicopoli 2004 - Ingresso libero

DOMENICA 17 OTTOBRE

Vie del centro-Isola pedonale: Negozi aperti

Vie del centro-Isola pedonale: Mostra artigianale e stand prodotti tipici enogastronomici della Carinzia - (Maria Woerth e Bleiburg) della Slovenia (Brda) e del Friuli

ore 9.00: Via Candotti: Commercianti in erba - Mercatino dei bambini - org. Ascom di Codroipo
ore 9.30: Piazza Garibaldi: "Donatori si diventa" - Laboratorio con i bambini delle scuole elementari (4^ e 5^) - org. A.F.D.S - Sez. Comunale di Codroipo
ore 10.00: Sala Consiliare – Municipio: Conferenza: "Vincoli ed opportunità per la riqualificazione ambientale del territorio" - org. Federazione Provinciale Coldiretti di Udine
ore 12.00: Piazza Garibaldi: Esibizione Coro Carinziano Gemischter Chor di Bleiburg
ore 15.00: Palestra "G. Bianchi"- Via IV Novembre: Torneo Mini Volley - org. Atletica Codroipese Pallavolo
ore 19.00: Corte Zoffi: JAZZ & FUMETTO proiezione di immagini, narrazione e brani jazz (in caso di maltempo presso la Biblioteca Civica)

MERCOLEDÌ 20 OTTOBRE
Corte Italia: Apertura Mostra di sculture dell'artista C. Condello di Buttrio (fino al 24 ott.)

GIOVEDÌ 21 OTTOBRE
ore 20.00: Teatro Verdi: Diaproiezioni "La primavera dei Maja" - org. Circolo Fotografico Codroipese
ore 21.00: Teatro Tenda - Impianto Base: SERATA DE ESPANA con musica latinoamericana - Musicopoli 2004 - Ingresso libero

VENERDÌ 22 OTTOBRE
ore 19.00: Foro Boario (P. Giardini): Inaugurazione Mostra Avicola - org. Ass. Friulana Avicoltori in collaboraz. con la Scuola El. di Via Friuli (fino al 24 ott.) - Foro Boario (P. Giardini): Apertura Pesca Zoogastronomica - org. Pro Loco Pôc da l'Agnul (fino al 24 ott.)
ore 20.30: Sala Consiliare – Municipio: Convegno: Meteorologia in F.V.G. (2^ parte) presenta dott. S. Nordio a cura dell' OSMER - org. Club Frecce Tricolori Codroipo
ore 20.30: Teatro Verdi: Spettacolo teatrale "E se fos vere?" con l'Accademia Teatrale "Prose Furlane" - serata di beneficenza org. Associazione "La Pannocchia"
ore 21.00: Teatro Tenda - Impianto Base: RYDELLS + HORMONAUTS in concerto - Musicopoli 2004 - Ingresso libero

SABATO 23 OTTOBRE
ore 9.00: Palestra Via Friuli: Mostra Filatelica e Numismatica (orario 9.00/ 13.00 - 14.00/19.00) - org. Circolo Filatelico Numismatico "Città di Codroipo" (fino al 24 ott).
dalle ore 9.00: Via Candotti: Informazione alla comunità dei problemi alcol-correlati e complessi" (fino al 24 ott.) - org. ACAT "Udinese" di Codroipo, Varmo, Camino al T. e Bertiolo
ore 11.00: Biblioteca - Sala ragazzi: Il leone si è addormentato ! ? - Storia di pupazzi di legno e stoffa per bambini da 3 a 99 anni a cura di Associazione Culturale 0432 di Sedegliano
ore 13.00/20.00: Casa dello Studente: Net Game Challenge - org. Rotaract Club Lignano Sabbiadoro - Tagliamento (fino al 24 ott.)
ore 16.00/21.00: Piazza Giardini: III^ Rassegna "SAPORI IN PIAZZA" - Apertura Mostra mercato dell' enogastronomia tipica delle Regioni Italiane (fino al 24 ott. dalle ore 7.00 alle ore 19.00) - org. Bionaturae
ore 17.00: Area parch. Coop-Nordest: Mostra statica mezzi ed attrezzature VV.FF. e Protezione Civile (fino al 24 ott.) - org. VV.FF. Volontari di Codroipo e Protezione Civile Comunale
ore 20.30: Duomo di Codroipo: Concerto Coro Braine-Le-Comte, Coro Ana di Codroipo, Coro Sante Sabide di Goricizza, Coro G.B. Candotti
ore 21.00: Palazzetto dello Sport: VIII TROFEO DI BOXE "CITTA' DI CODROIPO" - Incontro pugilato Italia – Austria - org. Fearless Boxing Team di Codroipo
ore 21.00: Teatro Tenda - Impianto Base: PERSIANA JONES in concerto - Musicopoli 2004 - Ingresso libero

DOMENICA 24 OTTOBRE
Vie del Centro: GRANDE MERCATO TRADIZIONALE DI SAN SIMONE con oltre 200 bancarelle - Negozi aperti
Campo calcetto Oratorio: Esposizione Auto concessionari e Mostra Motoveicoli Piaggio - Vespa – Gilera
Cortile Casa Canonica: Mostra Artigianato Valcellina
Campo calcetto Oratorio: "I Savors di une volte" a cura della Comunità di Ravascletto - org. Parrocchia di Codroipo
ore 9.00: Via Candotti: Mostra di Moto d'epoca di Merlo Paolo
ore 10.00: Via Candotti: Spettacolo per bambini: clowns - org. dall'Ass. Controluce di Codroipo
ore 10.00/18.30: Palesta Scuola Media - Via IV Novembre : Torneo Mini Volley - org. Atletica Codroipese Pallavolo
dalle ore 10.00: Piazza Garibaldi: "Il Casaro in Piazza"
ore 10:30: Piazza Garibaldi: Ritrovo e partenza corteo fino al Teatro comunale per il Gemellaggio con la cittadina belga di "Braine-Le-Comte" accompagnati dalla Banda di Sedegliano
ore 11.00: Teatro Verdi: Cerimonia ufficiale di Gemellaggio con Braine-le-Comte
ore 12.15: Sc. El. Via Friuli: Inaugurazione Mostra documentaria sull'emigrazione friulana in Belgio
ore 12.45: Sc. El. Via Friuli: Lancio di palloncini con messaggi di pace
dalle ore 16.00: Vie del centro - Isola pedonale: 2^ FESTIVAL TEATRO DI STRADA - A.A.A. ARTISTI DI STRADA in compagnia di... giocolieri, musicisti, burattinai e teatranti in giro per la Fiera
ore 19.00: Duomo di Codroipo: Messa in Friulano con la partecipazione del Coro "Jubilate"

LUNEDÌ 25 OTTOBRE
ore 20.30: Duomo di Codroipo: XVI ^ Ed. Incontri Musicali Codroipesi - org. Coro "G. B. Candotti"
ore 20.30: Sala Biliardo Cavicchi: "V° Trofeo San Simone" - 1^ prova della "6^ Coppa Friuli" (fino al 31 ott.) - org. Ass. amici dello Sport

GIOVEDÌ 28 OTTOBRE
ore 19.00: Biblioteca Civica: Cerimonia di assegnazione Premi Letterari in Lingua Friulana "San Simon 25^ ed. e San Simonut 20^ ed." - Presentazione del libro celebrativo dei 25 anni del "Premio San Simon"
ore 20.00: Teatro Verdi : Diaproiezioni "Loira: dal Medioevo al Rinascimento" - org. Circolo Fotografico Codroipese

MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE
ore 20.00: Teatro Verdi: Diaproiezioni "Viaggio in Friuli" - org. Circolo Fotografico Codroipese

10 vigilantes sorveglieranno i ragazzi delle scuole

Dieci pensionati, tra cui alcuni ultraottantenni, sono già in servizio volontario, come angeli custodi dei bambini che hanno da poco cominciato l'anno scolastico. È il decimo anno consecutivo che affrontano questo impegno, molto apprezzato dalle famiglie dei codroipesi che hanno i figli impegnati a scuola. L'opera di queste persone è accolta con favore anche dall'amministrazione comunale che ha loro attribuito l'incarico di vigilantes volontari, alle dirette dipendenze della polizia municipale e saranno ora chiamate a collaborare anche nel servizio ai parcometri, segnalando eventuali inadempienze. A Codroipo l'idea di istituire la squadra dei vigilantes è stata dell'ex assessore Ilario De Vittor, il quale si era rivolto all'Auser, associazione di volontariato in funzione nel capoluogo, presieduta da Claudio Pezone. In dieci anni i vigilantes codroipesi non sono mancati neanche un giorno nello svolgere il servizio scolastico, attraverso il quale sorvegliano attentamente gli scolari. I genitori affidano a loro con la massima tranquillità, specialmente in tempi in cui all'entrata e all'uscita dalla scuola si segnalano episodi di microcriminalità. I vigilantes codroipesi non sono di supporto unicamente alla scuola, ma anche di altre iniziative quali i centri estivi, le processioni, l'oratorio, attività sportive, museo e ultimamente pure alle denunce dei passi carrai per tutta la comunità che ne farà richiesta della loro collaborazione. I volontari Auser provvederanno, in proposito, a predisporre gratuitamente tutta la documentazione necessaria, dalla domanda alla fotografia, senza far pesare alcunchè sul richiedente. Gli interessati dovranno rivolgersi nella sede dell'Auser, in piazza Dante n. 3, nella ex sede della scuola elementare al primo piano, il venerdì, dalle 9 alle 11. Va ricordato che la squadra dell'Auser ha ricevuto più riconoscimenti per la sua preziosa attività. Unica lacuna dei vigilantes la carenza di uomini disposti a prestarsi a questo servizio che ha anche altri aspetti positivi, quali quelli di tenersi in attività come persona. La sede è aperta ad accogliere anche nuove adesioni.

Le 95 primavere di nonna Elisa

L'11 settembre ha raggiunto il bel traguardo dei 95 anni Elisa Bortolotti Fabello. L'hanno festeggiata a lungo i figli residenti a Codroipo Maria Rosa e Gino, i nipoti, i pronipoti, parenti ed amici. Nella lieta circostanza le sono giunti anche gli auguri dalla figlia Alberta e dal figlio Antonio con le rispettive famiglie residenti in Canada. La nonnina è molto nota nella nostra città per aver gestito, per tantissimi anni con il marito Francesco ("Checo"), l'edicola dei giornali della Stazione Ferroviaria. Si associano agli auguri dei familiari i componenti della redazione de "Il Ponte" augurando ad Elisa ancora tanti anni sereni.

Stagione di prosa 2004/2005

Il Comune di Codroipo e il Comune di Camino al Tagliamento hanno definito, con il supporto dell'Ente Regionale Teatrale del F.V.G. e con la collaborazione dell'Associazione Culturale Spazi&Ritmi, il Programma della rassegna di prosa 2004/2005. In questa pagina potrete prendere visione di tutte le proposte, delle date, dei prezzi degli abbonamenti e dei biglietti, nonché delle modalità di prevendita. Gli abbonamenti avranno diritto alla riduzione sui biglietti di ingresso degli spettacoli dei teatri del circuito E.R.T.

TEATRO DI CODROIPO

18 novembre 2004
BRACCIANTI - La memoria che resta
di e con Enrico Messina, Micaela Sapienza
Produzione : Armamaxa

9 dicembre 2004
UN SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
Regia di Giuseppe Marini
Produzione: Società per Attori

27 gennaio 2005
QUESTI FANTASMI
di Eduardo De Filippo con Silvio Orlando
Regia di Armando Pugliese Produzione: Nuovo Teatro

10 febbraio 2005
SEXMACHINE
bisogni desideri crimini bugie
di e con Giuliana Musso, musiche in scena di Igi Meggiorin. Regia di Massimo Somaglino - Produzione:Teatro Club Udine

6 marzo 2005
WOYZECK
di Georg Bückner - Regia di Giancarlo Cobelli musiche e canti Giovanna Marini
Produzione: CSS Teatro Stabile di Innovazione del F.V.G. – Teatro Stabile Torino

14 marzo 2005
PRIMO PIANO
con Stefano Bollani e la Banda Osiris
Produzione: Progetti Dadaumpa

7 aprile 2005
ISMAELE
Racconto d'azione e di paura
liberamente tratto da "Moby Dick"
di H. Melville con Luca Fantini (voce e corpo) e Roberto Dani (percussioni)
Produzione: 0432 Associazione Culturale Téâtre numérique.

TEATRO DI CAMINO AL TAGL.

24 novembre 2004
TARTUFO
di Molière - traduzione di Lucio Chiavarelli con Flavio Buccio, messinscena di Nucci La dogana - Produzione: Diaghilev s.r.i - Cantieri Teatrali del Terzo Millennio

14 gennaio 2005
A CHE PUNTO E' LA ROTTA?
di e con i Papu
Produzione: Associazione i Papu

19 febbraio 2005
DODICI UOMINI ARRABIATI
da La parola ai giurati
di Reginald Rose
regia di Marco Vaccai
Produzione: Fama Fantasma

COME ABBONARSI:

La campagna abbonamenti avrà inizio **lunedì 25 ottobre 2004** presso il botteghino del Teatro di Codroipo dalle ore 17,00 alle 19,00 e presso il Municipio di Camino al Tagliamento dalle ore 10,00 alle 13,00.
I giorni **25, 26, 27, 28** ottobre saranno riservati agli abbonati 2004/2005, per la **conferma dei posti** della stagione precedente. Gli abbonamenti relativi agli altri posti disponibili, per nuovi abbonati e associazioni, verranno messi in vendita nei giorni **29 ottobre 2004 e 2, 3, 4, 5 novembre 2004 dalle ore 17,00 alle ore 19,00.**

RASSEGNA DI CODROIPO
(n. 7 spettacoli)
Abbonamenti
- Interi euro 75,00
- Ridotti euro 60,00
(ragazzi fino ai 25 anni, over 65, militari, studenti, associazioni)

Biglietti
- Interi euro 16,00 - Ridotti euro 13,00 (ragazzi fino ai 25 anni, over 65, militari, studenti, abbonati Circuito ERT)

RASSEGNA DI CAMINO AL TAG.TO
(n. 3 spettacoli)
Abbonamenti
- Interi euro 35,00 - Ridotti euro 25,00 (ragazzi fino ai 25 anni, over 65, militari,studenti, associazioni)

Biglietti
- Interi euro 13,00 - Ridotti euro 11,00 (ragazzi fino ai 25 anni, over 65, militari studenti, abbonati Circuito ERT)

RASSEGNA DI CODROIPO + RASSEGNA DI CAMINO AL TAGL.
(n. 7+3 spettacoli)
Abbonamenti
- Interi euro 100,00 - Ridotti euro 75,00 (ragazzi fino ai 25 anni, over65, militari studenti, associazioni)

Offerta speciale per le Associazioni e per le Scuole
Alle Associazioni ed alle Scuole che sottoscriveranno almeno **10** abbonamenti verrà praticato il prezzo **ridotto**.

Avvertenze
La direzione si riserva di apportare al programma eventuali variazioni imposte da ragioni tecniche o da cause di forza maggiore.
E' vietato registrare e fotografare all'interno del Teatro nonché tenere in funzione telefoni cellulari e altri dispositivi elettronici a suoneria.
A spettacolo iniziato, non sarà consentito l'ingresso fino al primo intervallo, per cui si raccomanda la massima puntualità.

Informazioni
0432/908467 Teatro Comunale (Codroipo)
0432/905107 Comune di Codroipo
0432/919000 Comune di Camino al Tagliamento

www.comune.codroipo.ud.it

Comune di Codroipo
in collaborazione con:
Comune di Camino al Tagliamento
E.R.T. Ente Reg. Teatrale del F.V.G
Associazione Culturale Spazi & Ritmi

Gli aiuti dell'Associazione Regina Elena

Continua con successo l'attività della Delegazione per il Basso Friuli e la provincia di Pordenone dell'Associazione Internazionale Regina Elena, che a Codroipo ha il proprio Delegato. Un container di materiale di vestiario, di pulizia personale e per ambienti, giocattoli, alimentari e tanto altro è stato donato alla Brigata "Pinerolo" di stanza a Bari, ed al Comando della Brigata Multinazionale Sud Ovest in Kosovo, per l'Operazione " Decisive Endeavour", alla quale stanno partecipando, dallo scorso Luglio, i Lancieri di Novara.
Gli aiuti raggiungeranno il Kosovo per essere distribuiti a vari dispensari della regione a cura del Corpo Nazionale delle Infermiere Volontarie che hanno chiesto la collaborazione dell'A.I.R.H. per una serie di progetti. Due containers sono stati donati ai " Bianchi Lancieri" che hanno già avviato la distribuzione degli aiuti nell'area di competenza.
L'Associazione, che in Regione, ha la propria sede a Palmanova e attualmente coordinata dal Comm. Gaetano Casella Vice Segretario Amministrativo Nazionale, nonché Delegato per il Triveneto, da molti anni contribuisce alla distribuzione di aiuti umanitari nei vari teatri di crisi con l'aiuto delle Forze Armate, in particolare dell'Esercito Italiano e dell'Arma dei Carabinieri. Attualmente propri aiuti vengono distribuiti, oltre che in Kosovo, in Bosnia, Iraq, Afganistan, Brasile. Tutto il materiale è raccolto grazie alla generosità dei propri iscritti, di simpatizzanti, e all'interessamento della Real Casa di Savoia.Per informazioni e per contribuire è possibile telefonare ai seguenti numeri: 347/7120292, 348/8814237,0432/928374.

Biagio Liotti

"Jagodnij ricordato a Belo Polje"

Lo scorso 28 Agosto, nella Base militare di Belo Polje, si è svolta la cerimonia militare di celebrazione del 62° anniversario dei combattimenti di "Jagodnij", festa di Reggimento dei " Lancieri di Novara", che da luglio ha assunto il Comando della Task Force " Aquila" .Alla giornata ha partecipato il Comandante della Brigata Multinazionale Sud Ovest e numerose autorità civili, militari e religiose. Con questa commemorazione, il prestigioso reparto della Cavalleria Italiana, ricorda l'ultima carica e per la quale lo Stendardo del Reggimento, si fregia di una Medaglia d'Oro al Valor Militare, oltre alla Medaglia d'Argento meritata per la campagna condotta in terra russa durante il secondo conflitto mondiale. Quest'anno la ricorrenza ha colto i " Bianchi Lancieri" in operazioni qui in Kosovo, assumendo quindi, un significato diverso e sollecitando riflessioni più attente.
La cerimonia, particolarmente curata ed in alcuni momenti molto toccante, ha visto schierati, agli ordini del 75° Comandante di " Novara", Col. Donato Federici, lo Squadrone Comando e Supporto Logistico, il 1° Gruppo Squadroni del Reggimento con tre dei quattro Squadroni Esploranti, una Compagnia del 132° Reggimento Carri della Brigata Corazzata " Ariete" e uno Squadrone del Reggimento di Cavalleria Esplorante Blindata " Numanzia" (9) dell'Esercito Spagnolo. Con il Reggimento spagnolo i Bianchi Lancieri hanno, in questa circostanza, stretto un gemellaggio, sancito da uno scambio di doni tra il Col. Federici e il Col. Alfonso Della Rosa, Comandante del " Numanzia".
Al termine della commemorazione militare si è tenuto un sontuoso rinfresco a cui hanno preso parte tutte le autorità civili e militari.
La serata è stata allietata dal gruppo militare dei " Fuori area" composto da militari della Task Force "Aquila".

Biagio Liotti

Presentata l'attività e le squadre della pallacanestro di Codroipo

In una sala dell'Hotel Ai Gelsi di Codroipo, affollata di autorità, di atleti e appassionati, c'è stata l'altra sera la presentazione ufficiale dell'attività cestistica e delle squadre dell'Associazione pallacanestro codroipese, per l'anno sportivo 2004-2005. Nel suo indirizzo di saluto il presidente Luigi Sant si è soffermato sui cardini che hanno caratterizzato la società di basket del Codroipo nei suoi 48 anni di presenza nel capoluogo del Medio-Friuli costituiti dalla valorizzazione del vivaio e degli allenatori locali, la collaborazione con il Settore Tecnico Federale Nazionale e la promozione nei cestisti dei valori non solo sportivi, ma soprattutto etici e comportamentali. Questi i settori con i relativi campionati dove si cimenteranno le squadre della pallacanestro locale: settore minibasket: 6 annate di avviamento al basket, per un totale di circa 90 minicestisti maschi e femmine; cinque squadre nel settore giovanile maschile e 4 in quello femminile; nel settore prime squadre: partecipazione al campionato regionale Serie B femminile e campionato regionale Serie C 2 maschile. L'annata agonistica 2004-2005 vedrà in attività ben 12 squadre codroipesi con 210 atleti compreso il minibasket. Questi numeri collocano l'A.P. Codroipese al primo posto in Provincia (e fra le prime quattro in Regione) per numero di iscritti attivi oltre che fra le migliori per la qualità dell'insegnamento cestistico e la promozione del basket. Nel corso dell'incontro dopo la presentazione delle atlete del campionato regionale di serie B e degli atleti della serie C 2, a quest'ultimi è stata consegnata dal direttore generale della Bluenergy Claudio Peresan,neo- importante sponsor della prima squadra maschile, la nuova divisa. Il presidente Sant ha quindi avuto parole di gratitudine nei confronti dei propri collaboratori e degli sponsor sostenitori, ringraziando in modo particolare Jacuzzo della Quadruviumgomme che continua la sponsorizzazione partendo dagli Esordienti. Ha pure ricordato le collaborazioni per la serie D e gli Juniores maschili effettuate con il Casarsa e per le allieve femminili con il Sedegliano. Targhe di riconoscimento sono state consegnate,quindi,in segno di gratitudine a Giovanni Piccin,dello staff di Recalcati ad Atene, con la squadra maschile che ha conquistato l'argento olimpico;al capitano della C2 Marco Venier che dopo tante stagioni con la casacca biancorossa abbandona lo sport attivo e ad Alberto Comisso, classe 1984, bravo a scuola e nella pallacanestro, un esempio da imitare per tutti. Hanno voluto essere presenti a quest'appuntamento di presentazione del club cestistico codroipese per esprimere il proprio compiacimento e l'augurio di tanti successi nell'attività agonistica al Codroipo basket l'assessore regionale allo sport Roberto Antonaz, il consigliere regionale Bruno Di Natale, il sindaco Vittorino Boem,la Giunta codroipese quasi al completo, il consigliere nazionale della Fip Bruno Mion, il presidente provinciale della Fip Ennio Bon, il vice Flavio Pressacco.

Renzo Calligaris

Aperte le iscrizioni per i corsi di "Ginnastica dolce"

Lo scopo è quello di aiutare il praticante ad acquisire il suo equilibrio mentale e fisico; a mantenersi in forma senza fatica, in modo armonico, naturale ed efficace. Si può consigliare a tutti gli individui fisicamente sani.

L'applicazione, poi, di particolari tecniche comportamentali induce l'allievo a "scaricare" tutto quello che può disturbarlo portandolo ad essere un soggetto positivo e sicuro sia dal punto individuale che sociale.

I corsi avranno luogo nella palestra dell'Ass. Culturale Sportiva Centro studi Arti Marziali a Biauzzo (ex Scuola Elementare) il lunedì e mercoledì, dalle 9.30 alle 10.30. Per informazioni telefonare allo 0432.906113 dalle 13.00 alle 14.30.

Poker del sud nel Palio senior

Sabato 28 agosto si è chiusa con il patrocinio del Comune di Codroipo la ventesima edizione del palio dei rioni di pallacanestro di Codroipo. Sul tavolato appositamente posizionato in piazza Garibaldi si è visto per otto serate i quattro rioni affrontarsi nei tre tornei che caratterizzano la festa.

Nel palio Senior per il quarto anno consecutivo ha visto il successo del Sud di Andrea Marzinotto, che ha sbaragliato gli avversari che solo in parte sono riusciti a contrastarli. Determinante, come al solito, Giovanni Zanin che ben coadiuvato da Alberto Urli e Simone Martinelli ha imposto la supremazia fisica-tecnica delle rane sudiste. Da segnalare il buon torneo del giovane Gherardo Piani che specie nelle prime due partite ha dimostrato ottime doti offensive. Al secondo posto si è classificato il West di Tex Dorotea che partito male nella prima partita contro il Sud ha saputo riorganizzarsi è sconfiggere gli altri due rioni nelle successive partite. Bene Stefano Faggiani e Marco Cristofoli (65 punti in sole due partite). Al terzo posto il Nord guidato in panchina dall'allenatore-giocatore Paolo Turcati ha pagato le assenze in alcune partite di uomini di spicco del rione; ottimo il torneo di Marco Comisso e le prestazioni di Marco Lombardo (nelle prime due partite) e di Cristian Prettato (presente solo nella gara di apertura). Buono l'esordio di Stefano Ciccio De Colle che supportato dagli spalti dai suoi personalissimi supporters ha mostrato ottime cose. Al quarto posto si è classificato l'Est che sta facendo crescere sotto le chiocce Claudio Grillo, Marco Alberini e Marco Tonizzo molti giovani interessanti di cui sentiremo parlare nelle prossime edizioni. Nel palio Donne il Nord ha riconquistato il Gonfalone Rosa in virtù di una netta superiorità fisica. Ottima come sempre Sara Facchinutti, vero leader in campo delle vichinghe, che ha saputo trascinare la sua squadra all'ennesimo successo. Ottime le prove di Gianna Marchetti. Nella finalissima vittoria netta per 64 a 54. il West che ha visto le ottime prestazioni di Rossana Della Longa e Silvia Delle Vedove. Al terzo posto il Sud che nella finalina ha sconfitto per 54 a 40 l'Est. Nelle meridionali ottime performance di Letizia Bettoni, Penny Rainero e la giovanissima (all'esordio è del 1991) Federica Cecco. Per le orientali molto bene hanno fatto Alessandra Toso, Alessandra Comisso e Valeria Collini.

Nel palio Junior il rione West ha saputo riconquistare una vittoria in uno dei tornei, vittoria che mancava dal 2001. Sospinti da Matteo Moretti e dai realizzatori Mattia Borsello e Andrea Faggiani gli occidentali non hanno avuto rivali nella conquista del gonfaloncino. Nel Nord che in semifinale a sorpresa aveva eliminato il Sud, trionfatori nel 2003, grandi prestazioni di Andrea De Colle, Massimo Sambuco e Luca Mauro. Nella finalina avvincente scontro tra l'Est e il Sud, che ha visto prevalere gli orientali per 45 a 42. Tra i giovani dell'Est si sono distinti Giovanni Luc, Edoardo Driussi e la sfortunata Caroline Pigat che purtroppo si è infortunata nel corso della partita. Per i meridionali ottimo il torneo di Margot Mizzau, Nicole Bragagnolo, Michele Bozza e Luca Bressan. La gara del tiro da tre punti, unica competizione aperta ai non residenti, disputata come ormai consuetudine in serata, ha visto la presenza di 102 tiratori. Ha meritatamente vinto il primo premio Daniel Sivilotti (classe 1988), codroipese in forza al rione Nord Senior che ha saputo nella finalissima battere Davide Paron, classificatosi secondo e Thomas Morassutto che per il secondo anno fila conquista la "medaglia di bronzo". Nella finale Daniel ha saputo confermare quanto mostrato nelle fasi precedenti e con grande freddezza ha piazzato una serie di 7 punti che gli ha permesso di trionfare. Miglior donna Sylvia Petris arrivata fino ai quarti di finale, che ha saputo fare meglio di tutte le altre tiratrici presenti. Come sempre presenti tiratori anche da fuori Codroipo ed in particolare gli aficionados veneti, che ogni anno arrivano in piazza Garibaldi per divertirsi e per far divertire il pubblico.

I premi individuali sono andati a Giorgio Iacuzzo atleta più giovane della manifestazione che ha ricevuto la Stecca che conserverà gelosamente fino alla prossima edizione. Anche quest'anno Giorgio Moretuzzo è stato premiato come giocatore "meno giovane", che a discapito degli anni che passano ha dimostrato ancora una volta la sua classe (26 punti per lui in gara 6 contro il Sud). Miglior realizzatrice del Palio Donna quest'anno è stata Letizia Bettoni del Sud che ha realizzato 41 punti in due gare. Il rione Sud ha dimostrato di essere il più forte aggiudicandosi anche i due premi individuali del palio Senior, Alberto Urli (69 punti in tre gare) ha vinto il riconoscimento che va al miglior realizzatore, e Giovanni Zanin si è confermato miglior giocatore del Torneo ricevendo per la terza volta (la seconda consecutiva) dalle mani della signora Giuliana la targa in ricordo di Ciccio Casalinuovo.

Quest'anno in occasione del ventennale della manifestazione l'Associazione Palio dei Rioni ha voluto ricordare i primi anni del torneo in cui parte importante rivestivano le scenette e gli sketch che i rioni preparavano in occasione delle partite, premiando la miglior scenetta presentata nel corso delle otto serate. Prime classificate il Nord donne che nel corso della finalissima si sono presentate a metà gara a "bordo" di una nave con tanto di "remi" agghindate da vichinge con scudo ed elmetto. Scese dal mezzo di trasporto hanno ballato a ritmo di Haka. Premiati anche i giovanissimi del West che hanno presentato due scenette nel corso delle loro partite. Come sempre, inoltre, va segnalato il rione Est che ogni anno in occasione della presentazione della squadra senior prepara, sotto la sapiente regia di Gabriele Sette, qualcosa di speciale. Quest'anno oltre alla presentazione alla bulli e pupe e a quella con i segni dello zodiaco, ha riscosso molti applausi la presentazione della prima sera in cui Senior, Donne e Junior si sono presentati tutti insieme nell'inedita scenetta dell'Est da favola: Biancaneve e i sette (erano ovviamente molti di più) nani con tanto di picconi, mazze e casetta hanno suscitato l'ilarità dei presenti. L'Associazione Palio dei rioni vuole ringraziare gli amici che per l'edizione 2004 gli sono stati vicino: Abaco Viaggi, Assicurazioni Generali, Azienda Grafica Zanetti, Banca di Credito Cooperativo, Bar all'Alpino, Cantina Produttori di Codroipo, Chiandotto Pubblicità, Cooperativa Aurora, Cose da Viaggio, Domini Impianti, Effeffe Cornici, Elettrica Friulana, Fioreria Bruna, Fotostudio Attimi, Impresa edile Baldassi Rino, Iperdiscount Martinelli, Karisma acconciature, Peruch Refrigerazione, Pizzeria da Medaglia, Polleria da Romeo, Profumeria Zanchin, Qnet, Quadruvium Gomme, Trattoria alla Speranza, Trevisan Casa di Spedizioni, Tuttosport.

Tolò e Pittacolo vincitori del giro ciclistico amatoriale del Friuli

I varmesi Sergio Tolò e Michele Pittacolo (quest'ultimo originario di Ronchis, ma varmese di adozione) amici e compagni di allenamento, hanno festeggiato insieme la doppia vittoria del 31° giro ciclistico amatori del Friuli Venezia Giulia. Dal 5 all' 8 agosto, infatti, sulle strade della nostra regione hanno girato le ruote degli oltre 180 ciclisti provenienti non solo dal Friuli, ma da tutta Italia, dall'Austria, dalla Slovenia e dall'Ungheria.

Alle griglie di partenza molti nomi di ex-professionisti ed ex-dilettanti che sono entrati a far parte del grande e sempre più competitivo mondo dei cosiddetti "amatori". Dopo la partenza da Variano il 5 agosto e il passaggio al trentesimo Km. circa per Varmo, gli atleti sono arrivati a Cordenons per ripartire, il giorno successivo, alla volta di Ampezzo per la seconda tappa. Gara, questa, decisiva nella quale gli atleti si sono confrontati duramente nell'ascesa del Passo Rest (1052 mt. di altitudine con una pendenza del 12%). Con la vittoria di questa tappa i leader di classifica Tolò e Pittacolo hanno notevolmente aumentato il vantaggio sugli avversari.

In bicicletta, però, le forature e i guasti meccanici sono sempre in agguato; non sarebbe stato sufficiente vincere sul Rest per avere in pugno la vittoria finale del giro, era necessario piazzarsi bene anche nelle ultime tappe. Gli atleti sono quindi ripartiti il 7 agosto per Arta Terme; doppia fatica invece il sabato che li ha visti impegnati in due tappe: 55 Km. da Arta Terme a Osoppo al mattino e 32,30 Km. da Osoppo a Reana del Rojale al pomeriggio. Conclusione alla grande con l'ultimo sprint in volata alla quinta e ultima tappa: partenza da Reana e arrivo velocissimo e maestoso in viale Leonardo da Vinci a Udine, dove ad attendere gli atleti c'era una folla festante. Distanza totale in 4 giorni pari a circa 350 Km. Lodevoli la scelta dei percorsi e l'intera organizzazione guidata dal consigliere nazionale U.D.A.C.E. Nevio Cipriani, supportato dai suoi ottimi collaboratori, organizzazione degna delle migliori competizioni a livello dilettantistico e professionistico. Ottime le prestazioni di Tolò e Pittacolo che mantenendo sugli avversari vantaggi consistenti, sono riusciti ad imporsi sia nella classifica finale a tempo, che nella classifica finale del gran premio della montagna rispettivamente nelle categorie Gentleman e Senior. Michele Pittacolo è inoltre risultato il vincitore assoluto fra le categorie.

Sergio Tolò, in sella dal 1985, dopo il 2° posto dello scorso anno al Giro del Friuli e la fresca vittoria del campionato regionale della montagna, continuerà ora ad allenarsi in vista delle gare che più predilige: le granfondo classiche su strada come la Pinarello, la Campagnolo e la Nove Colli, gare che si aggirano intorno ai 200 Km. circa. Pittacolo, invece, ex-dilettante con oltre 200 vittorie alle spalle, con il Giro del Friuli Venezia Giulia corona la 24^ stagione e si prepara a vestire la maglia azzurra nella nazionale che lo ha convocato, in qualità di vice-campione italiano M1, per partecipare ai mondiali master su strada in Austria. Si dedicherà poi, fino a dicembre, alle ruote grasse della mountain bike con cui ha già vinto numerosi titoli sia a livello regionale che nazionale.

R.D.M.

Il Latisana si aggiudica il Torneo Zamuner

La compagine calcistica del Latisana, vincendo il triangolare della finale, si è aggiudicata la dicissettesima edizione del torneo Claudio Zamuner di Codroipo. La manifestazione che nelle sedici edizioni precedenti ha sempre visto schierate squadre di prestigio della categoria allievi, questa volta ha cambiato formula. La società organizzatrice, il Codroipo, ha presentato ai nastri di partenza sei formazioni dilettantistiche della zona che si sono cimentate in triangolari con tempi di 45' minuti per incontro. Dopo le prime giornate di triangolari, in base ai risultati negli scontri diretti, hanno acquisito il diritto di battersi nel triangolare della finale valido per il primo posto il Latisana, il Codroipo e il Pozzuolo. Nel triangolare di consolazione per l'assegnazione del quarto, quinto e sesto posto si sono incontrate le squadre del Flaibano, del Sedegliano e del Varmo.Questi i risultati dei due triangolari che hanno determinato la classifica finale del torneo: triangolare per l'assegnazione del primo posto - Codroipo - Pozzuolo 2 - 0; Latisana - Pozzuolo 0-0 (vince il Latisana per 4 - 3 dopo i calci di rigore), Latisana-Codroipo 1 - 0.Triangolare di consolazione: Varmo - Flaibano 1 - 0, Sedegliano - Flaibano 2 - 0; Varmo - Sedegliano 2 - 0. Classifica finale: 1) Latisana, 2) Codroipo, 3)Pozzuolo, 4)Varmo, 5)Sedegliano, 6)Flaibano. L'undici del Latisana,ben coperto in difesa e dal gioco più continuo,ben supportato a centrocampo da un Lunardelli in bella evidenza tanto da essere premiato come miglior giocatore del torneo, ha meritato il successo finale; buone, anche se alterne, le prestazioni del Codroipo giunto al posto d'onore nel torneo, che ha potuto mettere in evidenza le doti di fromboliere di Sirigu (classe 1985), premiato alla fine come capocannoniere. Alla cerimonia di premiazione, eseguita sul terreno di gioco,al termine della parte agonistica, con il presidente del Codroipo Gianpaolo Piccini,sono intervenuti il sindaco Vittorino Boem con l'assessore comunale allo sport Giancarlo Bianchini.

A consegnare il trofeo alla squadra vincitrice, il Latisana, ha provveduto tra gli applausi la signora Jole, mamma del giocatore biancorosso Claudio Zamuner, prematuramente scomparso a 32 anni in un incidente, alla cui memoria è intitolato il torneo. A lei e alla sorella di Claudio, Daniela, i due capitani del Latisana e del Codroipo, prima della distribuzione delle coppe, hanno consegnato un omaggio floreale.

Renzo Calligaris

VIII trofeo di boxe Città di Codroipo

appuntamento per sabato 23 ottobre 2004

L'Associazione sportiva Fearless Boxing Team di Codroipo ha ormai superato il primo lustro d'attività. Per il sodalizio Codroipese, che si avvale della collaborazione dell'Insegnante Federale Alessandro Zuliani, pluricampione già componente della rappresentativa nazionale, le passate annate sono risultate decisamente positive per successi sportivi e organizzazione di manifestazioni, tra le quali ricordiamo le passate edizioni del Trofeo di boxe "Città di Codroipo", con la partecipazione di club provenienti dalle nazioni del comprensorio "Alpe Adria", nonché – per la prima volta in Friuli – dall'Inghilterra e dalla Francia e, in più occasioni, alcune fasi dei Campionati Nazionali nelle diverse categorie del pugilato. Gli atleti preparati da Zuliani hanno ottenuto ottimi risultati sportivi, combattendo in occasione sia di Tornei in varie località italiane, sia in incontri di club, sia in trasferte organizzate dal vulcanico Maestro in Germania, Austria, Francia, Ungheria, Svizzera, Slovenia e Croazia. Tra i numerosi, giovani atleti di Fearless Boxing Team che si al-

lenano nella palestra di Zompicchia, sotto la direzione di Zuliani e dei due Aiutanti Massimo Marchetto e Stefano Santon, ricordiamo la boxeur Caterina Driussi, anch'essa affiliata alla Federazione Pugilistica Italiana, Claudio Zappetti, mediomassimo di Sedegliano, Manuel Lapaine, peso medio di Pordenone, Enrico Prampero, Vice Campione Nazionale per i pesi Mosca e Alberto Zuliani, peso massimo di Bressa. Fearless Boxing Team ha quindi dimostrato, superando il primo lustro d'attività, una forte vitalità e grande capacità organizzativa, grazie all'importante lavoro dei propri Tecnici e all'apporto di tutto il Consiglio Direttivo composto dal Presidente Giorgio Turcati e dai Consiglieri Beppino Flumignan, Mentore Luglio – Vice Presidente, Danilo Masotti – Direttore Sportivo e Francesco Tempo - Segretario. Anche in occasione dei prossimi festeggiamenti di San Simone Fearless Boxing Team intende organizzare, con il patrocinio dell'Amministrazione comunale, una spettacolare edizione del Trofeo di Boxe "Città di Codroipo", ormai giunto all'ottava edizione. Il 23 ottobre 2004, a partire dalle ore 20:30, nel Palazzetto dello Sport, a contendersi il Trofeo in palio saranno, infatti, le rappresentative italiana e austriaca.

Nel corso della serata è prevista la presenza di ospiti che hanno dato lustro alla boxe locale e nazionale. Fearless Boxing Team può essere contattata o presso la palestra di Zompicchia in orario serale, o tramite il telefono +393474407215, inviando una e-mail a fbt1998@libero.it, ovvero visitando il sito www.fbt.da.ru.

Preparazione a Forgaria della Pallavolo Codroipese

Per la prima volta la Società Pallavolo Codroipese del presidente Minuzzi ha effettuato un ritiro preparatorio alla nuova stagione agonistica con un'aliquota dei propri atleti. Dal 25 al 31 agosto le giovani Under 15 e i maschi Under 14 (disciplinati e motivati) si sono trovati a Forgaria sotto la guida dell'allenatore Eugenio Borgo coadiuvato da Elisa Rossi e dai "centrali" Luigino e Lorenzo. Il programma prevedeva di massima: la mattina preparazione fisica tra i boschi, il pomeriggio palestra e campo base, strutture queste messe a disposizione dall' Amministrazione Comunale di Forgaria dimostratasi molto sensibile e collaborativa.

Durante tale "stage" i ragazzi hanno anche potuto visitare, inoltre, il Parco Riserva naturale del Comino con i suoi splendidi grifoni in una mattinata dedicata al recupero fisico. Una serata inoltre è stata dedicata ai familiari che hanno raggiunto nella serata di sabato i propri figli per ..verificare l'andamento dello Stage. Positivo il bilancio e piena soddisfazione degli atleti e di tutti gli organizzatori (seppur stanchi alla fine) tant'è che anche per il prossimo anno tale attività verrà svolta. Un ringraziamento particolare alle "factotum" della "Casa per Ferie" Elena e Tarcisia che a tutti gli ospiti non hanno fatto mancare proprio nulla ed alle "anziane" dell'Under 17 Anna, Marty e Martina che hanno collaborato e spinto il gruppo. Al rientro, più tonici e responsabili, gli atleti si sono ripromessi di cercare di raggiungere quei risultati sportivi adeguati all' impegno profuso per questa attività. A tutti in bocca al lupo!

Biagio Liotti

una Vetrina su Bertiolo

BERTIOLO

"Sisilutis" al congresso internazionale dei giovani cantori di Colonia

Il coro "Sisilutis", assieme ai cori di Fagagna e di Udine,ha partecipato al congresso internazionale dei "pueri e juvenes cantores" svoltosi a Colonia in Germania dal dieci al diciotto luglio ed al quale hanno partecipato più di cinquemilaottocento coristi provenienti da tutta Europa. Purtroppo solo una rappresentanza di nove persone del coro bertiolese ha potuto prendere parte a quest'avventura, a causa di vari impegni non ha potuto essere presente nemmeno la maestra Elena Paroni.

Una volta giunti in Germania tutti i partecipanti all'impresa sono stati ospitati a casa delle famiglie dei cantori tedeschi, in attesa che il congresso cominciasse. La scarsa conoscenza della lingua e la naturale diffidenza verso gli estranei sono state presto superate dai giovani cantori friulani, per i quali ha prevalso la voglia di imparare e scambiare opinioni su esperienze comuni. In merito il consigliere comunale alla cultura di Bertiolo Demis Grosso, che ha partecipato all'iniziativa, ha detto: "Eravamo tutti un po' intimoriti dal fatto che non conoscevamo la lingua e dal momento che eravamo ospitati da famiglie che non conoscevamo. Le nostre paure comunque sono svanite appena arrivati perché ci hanno fatto una accoglienza favolosa. Ci siamo tutti sentiti a nostro agio fin dal principio nonostante quasi tutti avessimo qualche problema di comunicazione. Alla fine la voglia di conoscerci ha vinto anche su questo.

Il tempo è stato certamente contro di noi ma l'affetto e la simpatia che ci hanno regalato le famiglie e i coristi sono stati insuperabili." In merito alle future partecipazioni del coro ad iniziative di questo tipo ha poi sostenuto: "Speriamo di poter fare nuovamente un'esperienza così positiva magari al nuovo appuntamento di capodanno 2004-2005 a Roma..." Prima del congresso il coro "Sisilutis" ha cantato durante la messa domenicale ed ha potuto conoscere ed esplorare Colonia .

Mattia Assandri

Pozzecco: inaugurato il plesso delle elementari

E' stato inaugurato domenica 12 settembre alle 10.30 a Pozzecco di Bertiolo il nuovo plesso delle scuole elementari che ospiterà, per l'anno scolastico 2004-2005, 55 alunni delle classi III, IV e V del Comune. In attesa della ristrutturazione della sede originaria delle scuole elementari di via Angore, che il Comune auspica di poter iniziare prima della fine del 2004, gli alunni della scuola elementare verranno sistemati in due edifici, in quello di Pozzecco le classi III, IV e V, e a Bertiolo, nell'edificio di via Trieste, di fronte alla chiesa, altri 54 bambini delle classi I A, I B e II. Recentemente la Regione ha firmato il decreto di concessione del finanziamento per i lavori sulla sede di via Angore, che ammonta a poco più di 600mila euro e che dovrebbe essere disponibile dalla fine di settembre, quando verranno indette le gare d'appalto.

I lavori sull'edificio di Pozzecco, iniziati questa primavera, hanno riguardato la pittura interna, il rifacimento dell'impianto elettrico e di quello termico, la levigatura del pavimento del piano superiore, un impiantito di larice, la messa a norma dei servizi igienici e il risanamento totale del pavimento dell'aula adibita a mensa con la posa di un terrazzo alla veneziana ideato dal terrazziere Alverio Savoia, uscito dalla scuola dei mosaicisti di Spilimbergo. "Tutte le ditte intervenute – ha commentato il sindaco di Bertiolo Mario Battistuta – si sono contraddistinte per aver eseguito i lavori con tempestività e competenza".

I locali di via Trieste a Bertiolo erano invece sostanzialmente già a posto e sono stati fatti solo alcuni ritocchi. All'inaugurazione dell'edificio di Pozzecco erano presenti il sindaco, le insegnanti, i rappresentanti delle varie associazioni operanti sul territorio e il parroco mons. Gino Pigani che ha benedetto la struttura.

Ugo Zanin

Calcio d'inizio per l'Udinese Club Bertiolo

Festeggiato a Bertiolo, domenica 19 settembre, l'inizio del Campionato Calcistico 2004-05, presso il Bar da Renato, con l'amichevole incontro tra soci e simpatizzanti dell'Udinese Club. La cordialità della famiglia Grossutti, che da sempre ospita i tifosi bianco-neri, ha unito tutti nel ricordo del compianto presidente, Angelico Bortolussi, a un anno dalla scomparsa. Il neoeletto successore, dott. Renato Benato, ha espresso parole commosse in memoria dell'amico Angelo che vive nei cuori e nel ricordo di ciascuno. Lui è stato l'anima dell'Udinese Club Bertiolo e oggi è forte il desiderio di continuare questo circolo di amici sportivi, aperto ai giovani, autentiche forze e sostegno del mondo calcistico. La signora Daria e il marito hanno animato la serata che ha visto presenti numerose persone a gustare dell'ottimo vino, prodotto dall'Azienda Vitivinicola di famiglia e ricchi buffet di dolci e salati, preparati con grande maestria dal figlio Federico. Al termine gli invitati hanno seguito la partita Udinese-Parma con la gioia di tifare per la squadra del cuore, così come avrebbe voluto Angelo, ai cui familiari e in particolare alla signora Luigina e ai figli, va il pensiero di tutti.

Nisi al vertice della Pro Loco Risorgive

Diversi cambiamenti sono avvenuti per la Pro Loco Risorgive di Bertiolo. Nel corso dell'ultima assemblea straordinaria tenutasi a giugno scorso e aperta a tutti i soci sono stati discussi e votati i rinnovi delle cariche del consiglio direttivo dell'associazione. Ivan Castellarin ha lasciato la presidenza dell'associazione ed il suo posto è stato preso da Marco Nisi. Castellarin è comunque rimasto all'interno del consiglio e data la sua vasta esperienza accumulata in cinque anni di lavori nell'associazione è stato designato come vice-presidente. Gli altri otto nuovi membri del consiglio direttivo sono: Nicola Cassin, Emanuel Paroni, Gimmy Mascherin, Antonella Trevisan, Marisa Battello, Danilo Scarpolini, Michela Baruzzo ed Emilio Bien. Il neo presidente Nisi e tutto il suo staff si sono subito lanciati con entusiasmo nel lavoro della pro loco. Il banco di prova per il nuovo consiglio direttivo è stata l'organizzazione di un stand durante Friuli Doc in piazza venti settembre. La buona capacità organizzativa e l'impegno del team della pro loco "Risorgive"sono subito emerse dagli ottimi risultati ottenuti nella realizzazione di quest'iniziativa in collaborazione con il comune di Bertiolo e le frazioni di Virco e Pozzecco.

Ma.As.

In ricordo di un uomo generoso Mario Piovesan

A un anno dalla tua scomparsa sei sempre presente tra di noi. Sì, è già passato un anno da quando, increduli, abbiamo dovuto accettare la tua assurda scomparsa. Eri vestito a festa, come mai ti capitava e non ti trovavi neppure sul camion sul quale hai passato la maggior parte della tua vita. Nella frase di un'anziana all'uscita di Chiesa un anno fa, la chiara testimonianza: "...di quant ca soi vive jo, e an rifat dos voltis l'asfalt a Betiûl parce ca lu veve consumât Mario cul cori cul camion". Conosciuto da tutti per il tuo attaccamento inusuale al lavoro, al tuo camion, per i tuoi modi "stravaganti" di presentarti con i pantaloni stracciati e le scarpe spaiate, con la tua continua fretta di fare e fretta nel parlare, che probabilmente non davano modo di conoscere anche i tuoi aspetti più "umani" quali la tua umiltà, la tua disponibilità, la tua generosità. Caratteristiche queste che non devono rimanere mascherate tra le righe di atteggiamenti apparentemente insignificanti, ma che vorremmo ti venissero riconosciute per il loro valore e rimanessero presenti come esempi da imitare. La tua azienda era voluta da te come una famiglia, con i tuoi "ragazzi" che non volevi assolutamente sentir definire "dipendenti" ma "collaboratori". L'affetto reciproco e la fiducia riposta in loro continuano a essere sempre sentiti e ricordati. I tuoi familiari, i tuoi amici e collaboratori ti ricordano con un grande affetto, la grande stima che ti sei meritato per tutto quello che hai fatto.

Ciao Mario.

I familiari e gli amici

Resistenza ignifuga: auditorium ok

Di nuovo un auditorium per Bertiolo. Dopo quasi quindici anni di traversie burocratiche il Comune ha ottenuto l'autorizzazione provvisoria all'esercizio delle attività all'interno dell'edificio, rimasto per tanti anni inagibile, almeno sulla carta. I problemi nascevano dalla mancata certificazione di resistenza al fuoco dei pannelli di tamponamento del controsoffitto in legno della platea, certificazione resa impossibile dall'avvicendamento di due ditte diverse che avevano costruito il soffitto, e non avevano potuto completare le prove di resistenza ignifuga. In questi quindici anni l'auditorium era utilizzato comunque, ma ogni volta i sindaci dei vari Comuni interessati dagli spettacoli nel teatro, dovevano assumersi la responsabilità di eventuali imprevisti o incidenti. Le attività potranno ora tenersi in una cornice di normalità. E intanto l'amministrazione comunale si impegna a seguire il percorso burocratico fino ad ottenere la certificazione definitiva di agibilità.

CAMINO

I responsabili dei progetti d'aggregazione

Elisa Caraccio, 23 anni, è la responsabile del Centro Aggregazione Giovanile di Camino "Juego embalado" (gioco imballato) dal 1° giugno, dopo aver vinto il relativo concorso statale.
Il suo contratto ha durata annuale e prevede circa 1500 ore da trascorrere accanto a 15 ragazzi caminesi, di 13-14 anni. " Ci incontriamo ogni martedì e giovedì, dalle 15 alle 17, nella sala attigua alla palestra - spiega Elisa - per stare insieme, parlare, discutere, fare.
Il mio obiettivo è di portarli a organizzare da soli ciò che più loro piace.
Non posso "ordinare" a ragazzi di 14 anni di fare ciò che propongo io, non sarebbe giusto! Mi sono accorta però che non sanno fare le piccole cose, ad esempio i giochi da tavolo più conosciuti, tipo Monopoli. Osservo dinamiche di gruppo in cui prevalgono i leader ma, mi dispiace ammetterlo, molti sono "soli" sotto l'apparenza spavalda. Sono comunque ragazzi rispettosi. Per me questo non è soltanto un lavoro ma un piacere! In questo impegno non sono sola; il riferimento è sempre del Gruppo Walking del mandamento e del Responsabile per Camino, Fabrizio Toneatto.
Ogni mese tutti i responsabili dei gruppi di aggregazione si incontrano in Equipe e, una volta la settimana, nella Consulta. Vorrei riuscire a portare i ragazzi al Gruppo Walking per organizzare insieme le attività".
Marco Della Mora , 26 anni, dal 1° giugno è Responsabile della promozione culturale in Biblioteca a Camino e Talmassons, dopo aver vinto il relativo concorso. A Camino è impegnato al servizio Informagiovani ma la sua predisposizione verso l'ambito musicale lo ha portato a ritagliarsi un ruolo nuovo e innovativo all'interno del Progetto che lo vedrà in carica per un anno.
Marco suona la chitarra in vari gruppi tra cui "Jo no Kognos" compagine che privilegia testi in lingua friulana.
La passione per la musica e l'esperienza come componente di gruppi gli hanno suggerito la necessità di impegnarsi come "management ". " Conosco la difficoltà di trovare posti dove suonare - spiega Marco - e ho pensato di mettere a disposizione tempo ed esperienza a favore di chi suona e vorrebbe esprimersi davanti al pubblico.
Inoltre sto allestendo una Fonoteca, in collaborazione con la Biblioteca "Joppi" di Udine, Sezione Musica.
Lo scopo è mettere a disposizione degli utenti di Camino ma anche di fuori, un televisore, un impianto stereo, Dvd, Cd per l'ascolto e prestito di film, brani musicali con lo stesso procedimento dei libri.Il mio obiettivo è attirare gli adolescenti in biblioteca oltre a tutti gli altri utenti. In questo momento sono convinto di riuscirci anche se sono consapevole delle difficoltà ma punto sull'informazione e sulla validità della proposta.
La Fonoteca della Biblioteca di Camino è il primo esempio nella zona e sarà inaugurata sabato 23 ottobre, alle ore 18.00. Ci sarà anche musica dal vivo..naturalmente!!".

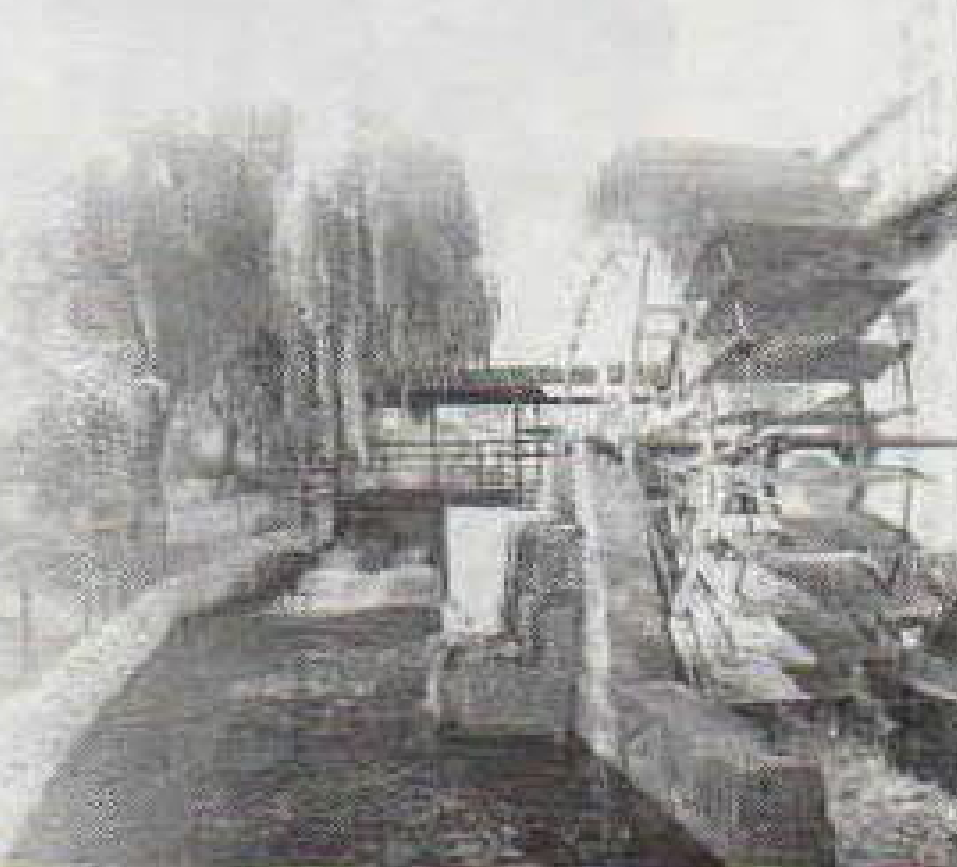
"Sclisis in sierade"

Appuntamenti a cura dell'Assessorato alla cultura (col sostegno finanziario della provincia di Udine):

Venerdì 15 ottobre, ore 21.00 in Sala Teatro: Film "Astu mai pensât di sposati....in comun?" con la regia di Romano Remigio

Sabato, 23 ottobre, ore 18.00, in biblioteca: inaugurazione "sala multimediale" con musica dal vivo.

Sabato 6 novembre, ore 21.00, in Sala Teatro: "Par plasê copaimi la femine" con il gruppo teatrale "Drin e Delaide" di Rivignano.

Ingresso libero

"Il percorso del Giubileo"

Il Mulin Laboratorio di ricerca culturale nel Medio Friuli, per un migliore conoscenza del patrimonio architettonico e artistico del Friuli Centrale, organizza per domenica 17 ottobre 2004 ***"Il percorso del giubileo" (2ª parte).***

Franco Gover esperto e appassionato d'arte ci guiderà alla visita delle opere contenute nelle chiese di:

- Pieve di Rosa (Camino al T.)
- Pieve di Camino al T.
- Pieve di S. Vidotto
- Pieve di Gorizzo

Partenza alle ore 9.00 dalla Pieve di Rosa oppure alle ore 8.30 dalla sede del "Il Mulin" in via Leicht, 6 a Codroipo.

In caso di pioggia la visita sarà rimandata a data da definirsi.

Per informazioni potete telefonare allo 0432.905189 oppure mandare una e-mail all'indirizzo *ilmulin@yahoo.it*

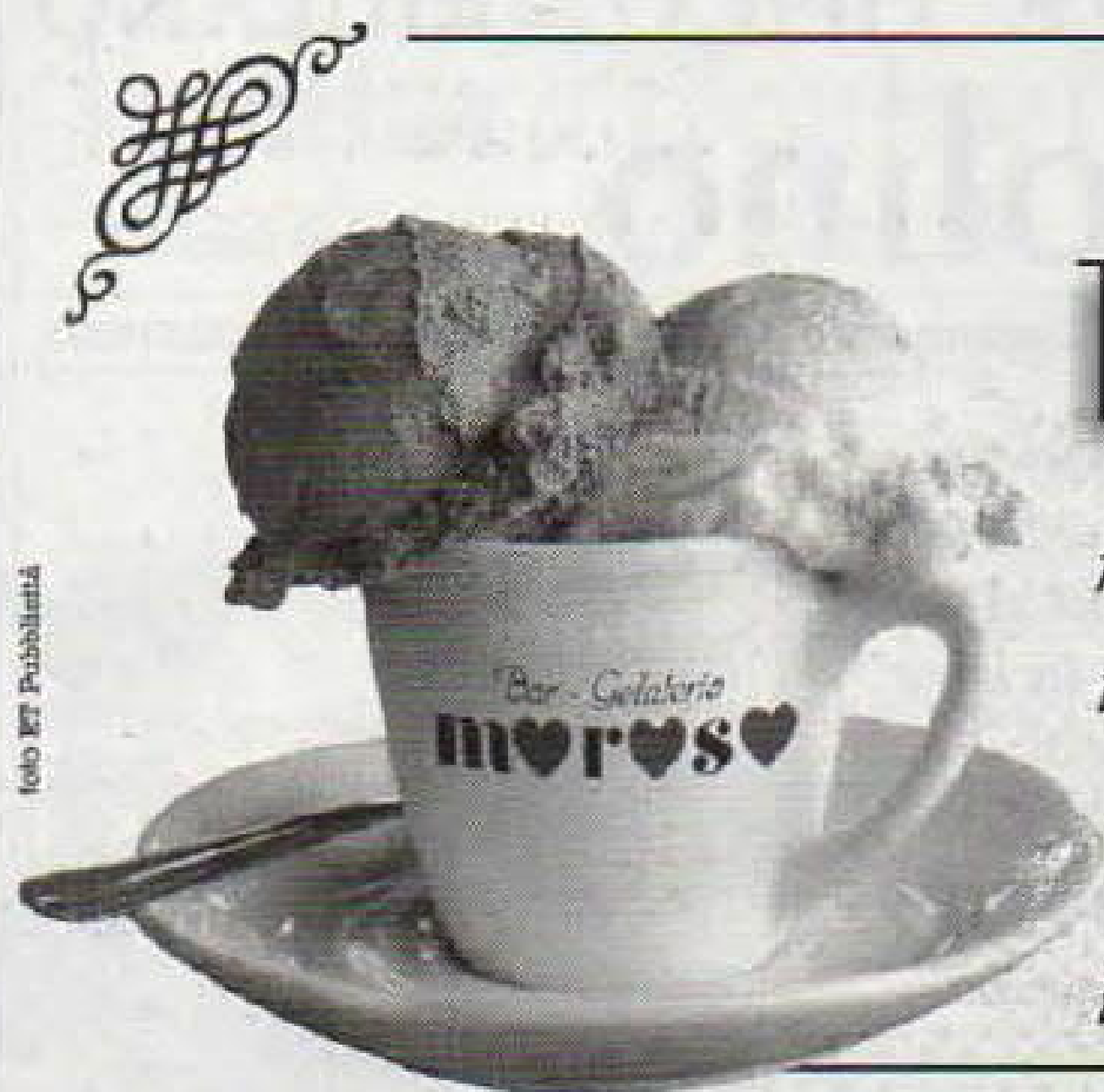
Musica caminese all'Arena Alpe Adria

E' bastata una sera d'estate, era il 24 agosto 2004, oltre mille persone, per lo più ragazzi, la brezza del mare lignanese, le voci e la musica ormai "patrimonio" caminese degli "Studium Quartet," Luca D'Angela, Vitreo per trasformare l'ennesimo concerto dedicato a Battisti e De Andrè in autentico tripudio.

Sul palco dell'Arena Alpe Adria, per le Olimpiadi delle Comunità di Don Mazzi, e per 90 minuti, ancora i protagonisti di tanti emozionanti concerti centrati su Battisti e De Andrè: Studium Quartet (Francesco Zorzini, pianoforte, Carlo Zorzini violino, Denis Bosa violino, Nicola Locatelli violoncello, Luca Marian viola), Luca D'Angela voce e chitarra, Vitreo (Elisa Caraccio voce, Marco Mosticchio chitarra, Luca Ganzini basso, Michele Di Lenarda batteria). Applausi di tutte le età, sinceramente stupefatti, hanno premiato i giovani artisti per la loro capacità di mettersi sotto i riflettori con professionalità e passione, proponendo brani entrati ormai nella storia della musica italiana che hanno saputo unire almeno tre generazioni: quelli di Lucio Battisti e Fabrizio De Andrè.

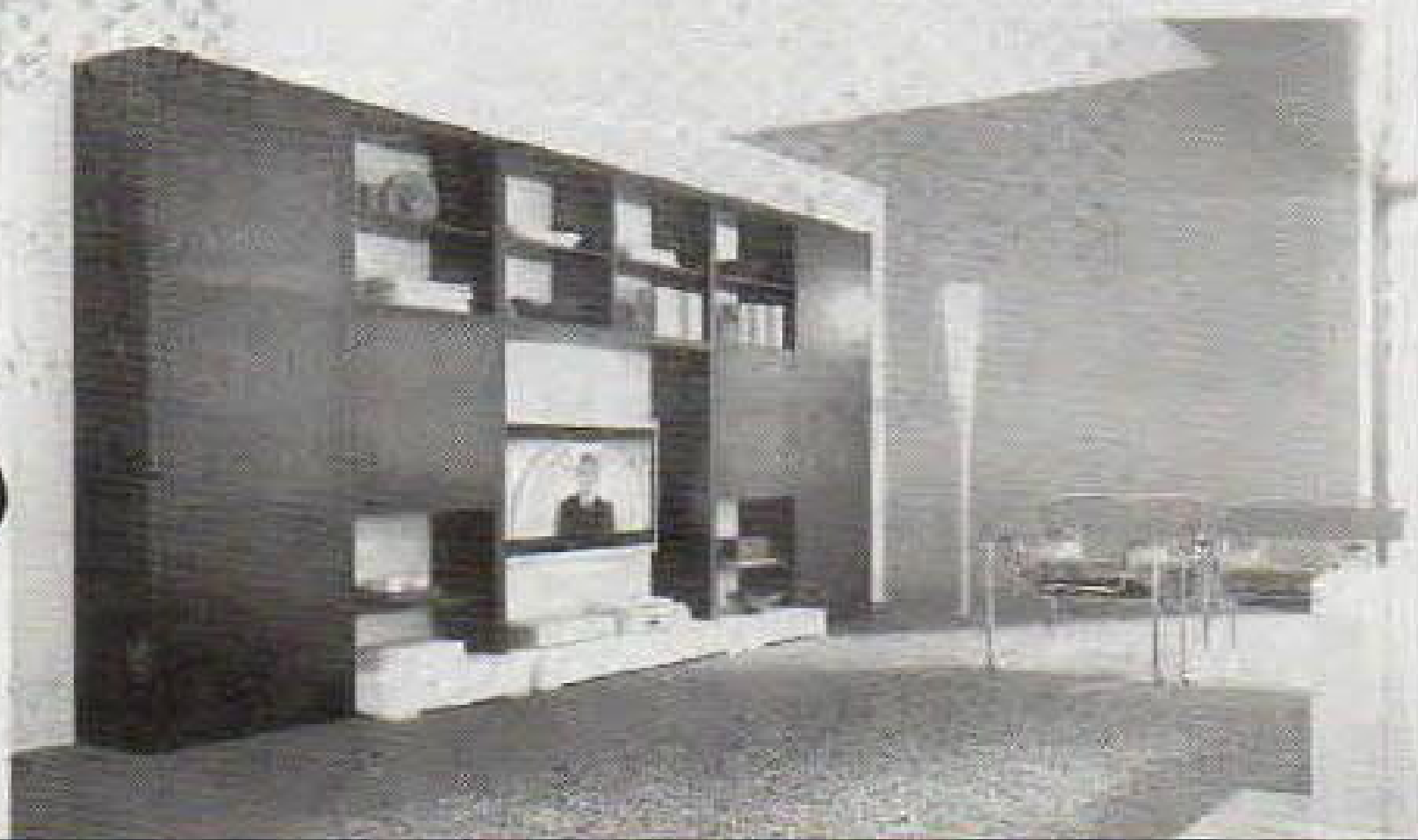
50° di sacerdozio di don Cantarutti

Domenica 19 settembre la comunità di Bugnins ha degnamente festeggiato il 50° anniversario di sacerdozio di Don Angelo Cantarutti che, dopo aver celebrato la sua prima Messa nella Parrocchiale di S.Lorenzo a Bugnins nel 1954, il 15 settembre del 1955 partì missionario in Cile, dove a tutt'oggi svolge la propria missione accanto ai bisognosi. I parrocchiani di Bugnins e Straccis hanno voluto rendere omaggio a Don Angelo con una Messa Solenne alla quale ha partecipato anche Mons. Luigi Infanti, Vescovo in Cile. Alla cerimonia hanno fatto seguito il concerto del Coro Parrocchiale di Bugnins diretto da Cristina Pilutti e una cena conviviale.

Servizi a cura di Pierina Gallina

FLAIBANO

La nomina di varie commissioni consiliari

Il Consiglio comunale di Flaibano nell'ultima sua seduta ha deliberato all'unanimità l'approvazione della convenzione che riguarda l'adesione ai servizi del sistema informativo territoriale appartenente al consorzio "Comunità collinare del Friuli".
E' stato anche stipulato l'accordo tra il Comune di Flaibano e Sedegliano per la gestione del servizio di trasporto degli alunni dalla frazione di Redenzicco alla locale scuola elementare, e per il servizio di trasporto scolastico, in termini di interscambio, con il Comune di Coseano. Il Sindaco Stefano Fabbro sottolinea come :"le suddette convenzioni sono il frutto di una sinergia di intenti emersa dagli incontri con i primi cittadini di Sedegliano e Coseano." L'assemblea civica ha inoltre nominato varie commissioni consiliari: Bilancio Patrimonio Finanze, Germana Picco, Alessandra Burelli, Anita Michelutti. Territorio e Ambiente, Monica Della Mea, Olivier Picco Ivan Rota. Attività Economiche e Produttive: Ivan Rota, Franco Ceroi, Germana Picco.
Rapporti di Gemellaggio e Integrazione Europea: assessore Luca Picco, Germana Picco, Renato Gubian, integrata da Luca Del Degan, Dante Zanini, Carlo Zavagni, Lorenzo Picco. Commissione per la valorizzazione Turistico Ambientale: Luca Picco, Anita Michelutti, Federico Cruciatti, integrata dai rappresentanti dell'associazione Pro – Flaibano e dal Circolo Culturale Ricreativo e Sportivo "Sot il Tei" insieme ad Elena Ferro, Fabiano Picco, Carla Picco, Giulia Buzzolo.
Il Sindaco Fabbro anticipa inoltre l'aggiunta di un ulteriore gruppo di lavoro che avrà come compito lo studio per l'agevolazione e la riduzione delle imposte comunali per determinate categorie di cittadini.

Ma.Ce.

LESTIZZA

Anno accademico dell'Ute al via

Iniziano il 18 ottobre gli incontri all'Università della Terza Età di Lestizza, preceduti dalla presentazione dei corsi, che si terrà sabato 16 ottobre, alle ore 16 presso la scuola media. La sezione fa parte dell'Ute del Codroipese, e vi possono accedere tutti coloro che hanno più di trent'anni; l'iscrizione di 28 euro permette la frequenza di un massimo di 4 corsi (uno dei quali anche a Bertiolo, Codroipo, Rivignano o Sedegliano, sedi associate dove anche è molto varia la scelta dei corsi). Interessante è l'offerta per Lestizza: l'arte Tiffany, una particolare lavorazione del vetro (docente A. Marotta); maglia e ricamo su maglia (M. Cigolotto e S. Visonà); ricamo su tela, principianti e livello intermedio (M. Bindello, G. Turloni, C. Zuliani); informazione medica (Medici del distretto di Codroipo); laboratorio artistico (B. Ventulini); aspetti di civiltà friulana relativi alla storia locale (R. Tirelli, 7 lezioni da gennaio a marzo); lingua e cultura friulana relative alla letteratura (I. Urli, da marzo ad aprile); psicologia (L. De Clara); introduzione alla Bibbia (B. Tramontin); informatica primo livello, per principianti assoluti (P. Beltrame); informatica secondo livello (F. Fasso); informatica, terzo livello propedeutico per patente europea (A. Rivilli); inglese, principianti base (J. Yeadon); inglese livello elementare (J. Yeadon), inglese livello intermedio (M. Fabris); corso intensivo di fotografia in 10 lezioni (F. Zaccolo); tecniche di rilassamento, stretching e training autogeno (M. R. Moro); bambole di pezza (R. Sclabi); fiori di carta e giochi di perle (L. Bigaran); musica, un linguaggio da capire e da usare (A. Russo Perez); incontri di ballo: salsa, merengue, mambo...primo e secondo livello (R. Francesconi e O. Visonà). Quest'anno vi è una novità: la coordinatrice, maestra Emanuela Benedetti, lascia per impegni di famiglia e viene sostituita dalla professoressa Adele Russo Perez. Alla apprezzata coordinatrice uscente il presidente Roberto Zanini ha espresso, nel corso di una riunione di lavoro, la stima e il ringraziamento per l'accurato lavoro svolto, in un clima sempre sereno e coinvolgente. Contemporaneamente sono stati rivolti gli auguri di buon lavoro alla nuova coordinatrice professoressa Russo Perez, che non è nuova alla disponibilità in molti campi (docente di musica dell'Ute stessa, è impegnata al Pif delle scuole elementari, già regista della filodrammatica di Santa Maria di Sclaunicco). Le iscrizioni si ricevono presso la biblioteca comunale Bellavitis di Lestizza. Alcuni corsi sono annuali, altri trimestrali e tutti si svolgono presso la scuola media di Lestizza; ogni informazione utile può essere richiesta alla coordinatrice professoressa Russo Perez (tel. 0432 564051) dalle ore 13 alle ore 14 e dalle 19 alle 20.

P. Beltrame

MERETO di TOMBA

Pantianicco capitale della mela

Settembre è il mese delle mele e quando si parla di questo frutto in Friuli non si può non pensare a Pantianicco, dove anche quest'anno si è svolta durante due fine settimana la 35ª Mostra Regionale della mela.
Previsto il tradizionale confronto fra produttori che ha visto l'assegnazione del premio speciale Mela Friuli 2004, la cui commissione giudicante ha valutato le aziende frutticole sparse su tutta la regione, secondo parametri di base quali: la conduzione aziendale, lo stato fitosanitario delle piante, la loro produttività e il management aziendale. Vincitrice è stata l'azienda agricola "La Franca". Il pubblico intervenuto è rimasto stupito nello scoprire quante e quali sono le varietà autoctone che vengono coltivate in Friuli-Venezia Giulia, con una produzione annua di 50.000 tonnellate su 1200 ettari. Oltre alle classiche Golden infatti, anche le Granny Smith, le Gala le Fuji e le Delicious rosse hanno fatto bella mostra di sè e hanno potuto essere gustate e acquistate nella sede dove si sono svolti i festeggiamenti. Di rilievo il 3° concorso nazionale di succo e sidro di mele con la partecipazione di campioni regionali, ma anche dal Veneto, dall'Emilia Romagna, e naturalmente dal Trentino Alto Adige; il 15° concorso dei Mieli. La full immersion nel mondo della mela di Pantianicco è stata quindi un'opportunità anche per saperne di più su questo semplice prodotto della terra, ma non solo, perché gli organizzatori hanno previsto eventi per tutti i gusti, come la mostra La mela: il pomo per tutte le stagioni (storia, leggende e curiosità intorno alla mela), la Marcia tra Meli giunta alla 15ª edizione, Progetto melanch'io pomeriggio di educazione alimentare per i bambini delle scuole elementari con lancio finale di... cartoline volanti, il Trofeo Friulmac, gara ciclistica per amatori o l'elezione della più bella del reame: Miss Mela 2004 selezione per concorso Miss Alpe Adria International, il 3° Autotuning raduno di auto sportive; una sfilata di moda con la presentazione delle collezioni autunno-inverno 2004/2005 di prestigiosi esercizi commerciali del Codroipese e naturalmente musica e balli con orchestre spettacolo di prim'ordine quali Luca Canali, Flavio Ricci, Magri & Lisoni, Walter Lovisa. Domenica 26 settembre è stata dedicata agli amanti del magico suono della fisarmonica che ha visto l'esibizione del campione del mondo, maestro Nicola Pascolo e il raduno internazionale di fisarmonicisti, provenienti anche dalle vicine regioni carinziane e slovene. Grande festa dunque a Pantianicco che è stato colto come si raccoglie una mela: nella sua stagione ottimale, croccante e fresca, per sentirne il profumo e il sapore e per ritrovare il piacere delle cose semplici e genuine.

Plasencis: la piccola, bella storia del coro giovanile

Il Coro "Pueri et Iuvenes Cantores San Domenico Savio" di Plasencis è stato fondato nel Marzo del 1990, seguendo l'esempio ricevuto dal nostro parroco, don Edoardo Furlano, purtroppo venuto a mancare. Nel dicembre dello stesso anno è stato iscritto alla Federazione Nazionale Pueri Cantores. Il nostro scopo primario è quello di riunire assieme tutti i giovani che vogliono cantare la lode di Dio e promuovere l'amore per la musica e le sue manifestazioni. Il repertorio del Coro è composto da canti sacri e profani, molti dei quali in lingue straniere. Nel mese di luglio ci siamo esibiti in un collage di musical famosi come Cats, Il mago di Oz, West Side Story. Nonostante le difficoltà tecniche e il panico da palcoscenico siamo riusciti ad imbastire in una calda serata estiva uno spettacolo che univa canto, recitazione, musica e danza. Accanto a questa ed altre esibizioni profane il nostro impegno si rivolge all'animazione delle messe nelle festività più importanti della nostra e di altre parrocchie della regione. In realtà non è facile descrivere il coro. E' un po' una chimera: un po' coro, un po' gruppo di amici, un po' luogo di confronto. Di certo non è un posto per coppiette, l'unica a essersi sposata infatti è la maestra! Gli altri sono tutti single. La nostra storia è caratterizzata da alti e bassi, momenti di entusiasmo con la sala prove piena ed altri di vuoto, con i soliti fedelissimi che non riempiono neanche la prima fila. E' normale, il coro, come tutte le associazioni di persone, è un'entità viva, ci sono le spirali positive e spirali negative con l'abbattimento e l'assenteismo. Ma, per dire la verità, i momenti di bassa marea si dimenticano non appena un concerto riesce, con relativo rinfresco ormai famoso in tutto il Friuli per la qualità e l'abbondanza. E' impossibile farvi capire esattamente, neanche in un intero libro, ciò che è il nostro coro. L'unico modo davvero efficace è quello di vivere con noi questa esperienza! Venite a cantare con noi!

RIVIGNANO

Emigrazione, storia di un'epoca

Gli emigranti, nel secolo scorso, con le rimesse hanno salvato dalla fame e dato dignità a molte famiglie rivignanesi, alcune delle quali erano costrette perfino a praticare la questua, per sopperire alla sopravvivenza. Essi sono stati stranamente dimenticati nel recente libro " Rivignano – Un secul di vite" consegnato gratuitamente dal Comune a tutte le famiglie locali. Le centinaia e centinaia di emigranti rivignanesi sono stati invece una grande storia secolare, una storia di Rivignano, per il coraggio, l'intraprendenza, la volontà e i sacrifici profusi oltralpe e oltremare al fine di dare finalmente un decoroso benessere alla propria famiglia e di riflesso alla Comunità. Ricordiamo, per questa ragione, la storia e l'olocausto di uno dei tanti protagonisti, trascurati dalla stampa come "i senza storia", Dorino Pellizzari. Classe 1922; nel 1945, appena finito il secondo conflitto mondiale, ancor giovane, sposò Wilma Parussini, ma non trovando lavoro nella terra natia, nel febbraio 1947 partì alla volta del Belgio con destinazione Charleroi, assunto come minatore nella miniera di carbone locale Saint Louis. Lasciava a Rivignano la moglie e la piccola Nadia Maria nata nel '46 che lo avrebbero raggiunto nella città mineraria nel 1948. Nel 1949 nasceva Bruno e nel '65 Emanuela. Una bella famiglia da sostenere, anche con l'aiuto della moglie che faceva la banconiera nella cantina dei minatori. Nel paese delle lunghe notti invernali, il lavoro di Dorino nel sottosuolo, a oltre 1000 metri di profondità, era quello di procedere nello scavo delle gallerie. Scendeva nei cunicoli al mattino prima dell'alba e risaliva quando il sole era da tempo tramontato. Ventiquattro ore di vita notturna, di cui 8 e alle volte 10, per ottenere una maggior retribuzione, al lume di una lampada da minatori e al rumore ininterrotto del martello pneumatico. Alla sera era accolto dai familiari con un sospiro di sollievo.

Ma quante volte, al suono della campana d'allarme per un incidente nella miniera, scoppiava il cuore ai suoi cari al pensiero che Dorino fosse coinvolto in una tragedia?

Purtroppo anche Dorino, come tanti altri minatori, fu colpito dalla silicosi.

Nel 1971, dopo oltre vent'anni di miniera, dovette abbandonare il lavoro e rimpatriare in Italia con la moglie e la figlia Emanuela di 6 anni, lasciando in Belgio Nadia Maria sposata con Domenico che a 14 anni era già in miniera addetto ai carrelli (vedi foto) ora in quiescenza e Bruno di professione meccanico, anch'egli felicemente ammogliato. Dopo 11 anni di sofferenze, nel settembre 1982 a 60 anni Dorino morì.

Attualmente a Rivignano vivono nel suo ricordo la moglie Wilma ed Emanuela, maritata con Mario, impiegato nelle ferrovie dello Stato Italiano

Ermes Comuzzi

Una goccia tutta d'oro

La storia di un donatore di sangue è molto semplice: credere in ciò che fa, farlo per il bene degli altri, senza alcun compenso, restando anonimo.

È questa la storia di Ugo Turcato (nella foto intento a trasmettere la passione per il ciclismo ai bambini della squadra locale) classe 1940 che nel 62, poco dopo l'allora maggiore età, diventa un donatore attivo e costante. Ugo ha raggiunto e superato il traguardo delle cento donazioni ottenendo così il massimo riconoscimento previsto dall'Associazione Friulana Donatori di Sangue, ed è quest'ultima a premiarlo con la goccia d'oro durante il Congresso tenutosi a S. Giovanni al Natisone il 19 settembre.

Cento preziose sacche di sangue sono un contributo importante per migliorare l'esistenza di tanti sofferenti e salvare delle vite umane.

Una trasfusione di sangue non è richiesta solo in caso di incidente, ma è necessaria per curare molte insufficienze e per quasi tutti gli interventi che i chirurghi sono chiamati a operare, non ultimi i trapianti di organi. Questo è l'incontestabile messaggio che i donatori di sangue portano con sè e che vogliono trasmettere a ogni persona in buona salute. C'è infatti un crescente disinteresse per le cose comuni, una voglia di attivarsi solo per il bene personale, o, se vogliamo, una strisciante e invadente indifferenza.

Ma questo non ci porterà in nessun posto, certamente non ci garantirà la reperibilità di un flacone di sangue per un nostro familiare nel malaugurato caso ne avesse bisogno. Grazie quindi a Ugo Turcato, grande testimone di umanità e di altruismo, che ci fa capire quanto sia importante aiutare i meno fortunati e grazie anche agli altri premiati che stanno percorrendo la stessa strada: Claudio Campeotto e Alberto Zignin, targa d'argento con pellicano d'oro, settantacinque donazioni, e Celestino Venier, distintivo d'oro con fronde, sessantacinque donazioni.

EMPi

Pitton, 2° classificato nel gokart regionale

Sul nuovissimo circuito internazionale Kart di Precenicco, il 5 settembre 2004 si è conclusa l'ultima prova del campionato Nord – Est. Alla prova, per definire la griglia di partenza, s'è presentato il giovanissimo pilota rivignanese Luca Pitton che, per alcuni problemi tecnici, alla fine è stato relegato in 13ª posizione.Luca non si è scoraggiato e nella prefinale ha dimostrato tutto il suo talento ed esperienza maturati negli ultimi due anni di attività ufficiali agonistiche su tutti i circuiti del Nord – Est, portandosi nella sesta posizione sulla griglia di partenza.

Partiva così, nella finale, in terza fila e certamente con l'intenzione di realizzare altri sorpassi. Ma per lui la giornata era destinata ad essere nera: un inaspettato guasto meccanico lo costringeva al rientro nei box. Nonostante questa avversità, grazie alle precedenti "performances" stagionali che lo ha visto eccellere su altre piste, Luca ha raggiunto un meritatissimo secondo posto nel campionato regionale Kart 2004. Indubbiamente in quest'ultima prova Luca è rimasto deluso. "Il motore per la finale era stato controllato al banco di prova – ha affermato dopo la gara – e non presentava alcuna anomalia. Un vero peccato – ha proseguito – avrei risalito ancora posizioni". Gli sportivi rivignanesi augurano a Luca che il 2005 sia foriero per lui di grandi traguardi.

Er. Co.

Ecco il Cd della Banda Primavera

La Banda Musicale "Primavera" di Rivignano ha voluto festeggiare il proprio 35° anniversario di fondazione con la registrazione di un Cd.

Il disco, intitolato "Risveglio di Primavera" dal nome della composizione che il m.o Carlo Pirola ha voluto dedicare alla banda, contiene brani diversi per stili e generi, ritmi e sonorità ed è stato recentemente presentato nel corso di una interessante serata che si è tenuta lo scorso 10 settembre nella sala consiliare del municipio, a Rivignano.

L'incontro è stato una piacevole occasione per parlare della banda, vista nei suoi molteplici aspetti. Ha introdotto la serata il presidente del sodalizio rivignanese, Doriano Odorico, il quale si è soffermato sui momenti storici che hanno caratterizzato la Banda Primavera: la nascita nel 1969, i primi corsi musicali nel 1982, la realtà attuale con la presenza sul territorio e le collaborazioni con altre istituzioni. L'intervento del vice sindaco

Giovanni Giau ha invece posto l'accento sull'importanza dei giovani nel sodalizio e l'apporto positivo dato da questi in termini di idee, iniziative, innovazioni e come questi fattori si traducano positivamente sull'intera comunità. È stata poi la volta del presidente dell'Anbima, Eugenio Boldarino, che ha voluto sottolineare le iniziative delle bande friulane, il salto di qualità compiuto da queste negli ultimi anni e la volontà comune di una ricerca di nuovi stimoli e di nuovi traguardi, che spesso sfociano, appunto, in una registrazione musicale. Altro intervento molto apprezzato è stato quello del prof. Stefano Crise, docente di Storia della musica all'Univerisità di Trieste, che ha tracciato una interessante panoramica sulla nascita dei gruppi musicali a partire dall'antichità fino ai giorni nostri, soffermandosi sul rapporto tra musica, cultura, tradizioni e tessuto sociale.

È stata la volta, quindi, della presentazione vera e propria del Cd, compito affidato al direttore della Banda Primavera, m.o Simone Comisso. Dopo aver introdotto i contenuti e le difficoltà tecniche dei brani, si è soffermato sugli aspetti peculiari della banda, intesa come punto di aggregazione, di stimolo e di incontro per persone diverse in gusti, età, esperienze ma che in comune hanno la voglia di stare assieme facendo musica, all'insegna della crescita personale e del divertimento. La banda, come segno di stima e di riconoscenza per l'apporto dato, ha voluto quindi consegnare un presente a tutti i maestri e presidenti che si sono succeduti in questi 35 anni di attività, ricordando l'importante l'impulso iniziale ad opera dei maestri Mario Macor e Vinicio Marin. Ora il Cd è in distribuzione alle famiglie di Rivignano ad opera degli stessi componenti del sodalizio. È un omaggio che l'associazione vuole fare ai rivignanesi e un modo per fare conoscere la banda non solo per le tradizionali e importanti partecipazioni alla vita civile e religiosa, ma anche come interprete di un repertorio concertistico tutto da scoprire.

Marco Macor

Davide Cumero, pluricampione mondiale

Vent'anni dei quali 15 dedicati all'attività bocciofila, diplomato perito meccanico al Malignani di Udine nel 2003 e attualmente disegnatore alla Danieli. Ci riferiamo a Davide Cumero (nella foto, al centro) plurimo campione mondiale nello sport delle bocce che vanta nel suo palmarès molti allori regionali, nazionali e record mondiali. Nel 2002 fu proclamato campione mondiale del "Punto tiro alternato" in un incontro internazionale ad Alpignano (To).
Nel 2004 Campione recordman mondiale del "Tiro tecnico di precisione" in un incontro internazionale svoltosi a San Daniele del Friuli. Inoltre, sempre nel 2002 conquistò il titolo italiano a coppie alterne.
Lo sport delle bocce ha affascinato Davide fin dall'età di cinque anni.
Cominciò i primi lanci con l'istruttore Armando Dose nel campo di Driolassa. Militò fino a 15 anni nella Bocciofila rivignanese, laureandosi campione provinciale della categoria (13-14 anni).

Nel 1998 si aggiudicò la Coppa Italia Giovanile con il Comitato di Udine. Dal 1999 al 2001 operò nella squadra "Quadrifoglio di Fagagna" con cui vinse il Torneo a squadre di serie A assoluta.
Nel 2003 si trasferì nella compagine della Soc. "Pontese Mobili Ortolani" di Cordignano (TV) classificandosi 4° nei campionati europei nel tiro di precisione. Ora milita nella soc. "Bocce Club San Daniele del Friuli e si sta preparando per gli Europei che si svolgeranno in ottobre a Chiasso ed in seguito per i Mondiali 2005.
Finora vanta ben 21 presenze nazionali, prima nelle giovanili ed infine nella cat. Senior.
E' stato più volte convocato nella Nazionale maggiore. Un atleta ancor giovane ed in continua crescita che sta emulando un altro pluricampione mondiale in campo bocciofilo, il rivignanese Loris Meret, con il recondito pensiero di superarlo nel numero degli allori mondiali. Sarà un' amichevole gara ad alto livello tra i due campioni compaesani, che desterà l'interesse degli sportivi rivignanesi.

Er. Co.

La festa della birra a Villa Ottelio

Nella splendida cornice della Villa Ottelio in località Ariis, si è svolta con successo nei giorni 4-5 Settembre la 1° edizione della "Festa della birra".
In queste due giornate il Comune di Rivignano, su proposta e sotto la direzione del consigliere comunale Antonio Lopetz, ha voluto sperimentare una piccola ma allegorica manifestazione proponendo uno scorcio dell'October Fest in trasferta che ha dato grosse soddisfazioni per l'affluenza di migliaia di persone, del luogo, e non solo.
Tra fiumi di birra, degustazioni di piatti tipici carinziani e concerti di ottima musica dal vivo, molti giovani e meno giovani hanno trascorso due serate godendo di un clima di sana allegria ma anche di quell'atmosfera magica che la Villa Ottelio sa offrire, illuminata ad arte con tenue luci per risaltarne ancor più la bellezza ed incentivare così i propositi di recupero di così bel sito.
Una manifestazione quindi ben riuscita, che potrebbe ripetersi con l'inserimento di folckore tipico austriaco e potrebbe allargarsi chiedendo ai nostri confinanti sloveni o croati di partecipar anch'essi con le loro tradizioni e tipicità. Sarebbe sicuramente bello riunire culture diverse, conoscere ed assaporare le loro particolarità, trovarsi assieme senza confini e trascorrere qualche ora di cultura europea con propositi sereni, in un periodo in cui la parola "pace" sembra solo un'utopia.

Cinzia Ramuscello

Nozze d'oro

Nella bella chiesa di San Giacomo Apostolo Maggiore di Ariis sono state celebrate dal Parroco Don Adolfo Pittuello le nozze d'oro di Giuseppina Bernardinis e Egidio Re.
Gli sposi si sono conosciuti ad Ariis oltre mezzo secolo fa quando il maestro Egidio insegnava nella vicinissima Teor, così essi hanno voluto ricordare proprio lì il loro lontano e felice incontro. Accanto ai festeggiati, ai piedi dell'altare, c'erano i figli Loredana ed Enzo (vedi foto). Durante il rito ci sono stati momenti di genuina commozione quando la nipote Laura leggeva il brano liturgico e Loredana, accompagnata all'organo da Giada Paravano, cantava alternativamente "Iubilate Deo", "Ave, oh Vergine", "l'Alleluia di Bucchini" e la melodia popolare friulana "Quant ch'o cjali". Espressioni di profondo affetto per i nonni e per il paoà e la mamma.I tanti invitati si son ritrovati sulle rive del fiume Stella per una foto ricordo per trasferirsi poi al pranzo augurale.

Er. Co.

Un autobus per gli "over 65"

L'assessorato alla sanità e all'assistenza del Comune di Rivignano, retto dall'assessore Rosella Cosmi, ha organizzato in via sperimentale un servizio di trasporto per anziani che lo potranno usufruire per recarsi nel capoluogo ogni lunedì (giorno di mercato) e venerdì per sbrigare varie commissioni o recarsi nell'ambulatorio del proprio medico. L'idea è ritenuta ottima da tutta la gente. Sono oltre 200 gli anziani ultra sessantacinquenni che risiedono nelle frazioni e non tutti sono autosufficienti o forniti di un mezzo proprio. Essi potranno con questa innovazione evitare l'isolamento e la solitudine che spesso li colpisce e ritrovarsi, specialmente il giorno del mercato settimanale, in mezzo alla gente, fare qualche acquisto, rivedere e intrattenersi con vecchie e nuove conoscenze, darsi un appuntamento la settimana seguente per un gelato o un caffè consumato insieme ad un amico e, tra un ricordo e l'altro, curiosare il via vai lungo i banchi ricolmi di merce d'ogni tipo. Il servizio è gratuito e il bus navetta prevede le partenze a partire dalle 7,15 alle 9,00 e i rientri dalle 9.05 alle 11.00. Tutti si augurano che l'ammirevole esperimento prenda un bell'avvio fin dall'inizio e venga così in futuro definitivamente regolarizzato.

Er. Co.

La Fiera dei Santi

Sarebbe compito assai arduo stabilire quante siano state finora le edizioni della "Fiera dei Santi" di Rivignano.
Un manifesto recentemente rispolverato e pubblicato sul libro "Rivignano. Un sècul di vite", documenta l'evento nel lontano 1914, riportando la dicitura "L'antica annuale...", facendo quindi pensare a tradizioni ben più antiche. Altre tracce sono piuttosto frammentarie e, forse, meriterebbero analisi e ricerche più ampie ed approfondite. Negli ultimi anni questa festa, organizzata dall'amministrazione comunale, è cresciuta in dimensione ma soprattutto in qualità, diventando un punto di riferimento per il territorio circostante, attirando frotte di visitatori, curiosi e buongustai da tutta la regione e non solo. I giorni e gli eventi si accavallano frenetici e senza sosta.
La serata dedicata alle zucche e alle streghe, che vede il connubio tra l'americana halloween e la tradizione locale, riscuote successo sempre maggiore e non teme la numerosa concorrenza. Adulti e bambini accuratamente truccati e mascherati si aggirano per le strade in un'atmosfera incantata e surreale a la "mardi gras", in attesa della pittoresca discesa della strega dal campanile.
I numerosi appuntamenti del primo giorno di Novembre, trasformano la piazza in un grande palcoscenico privo di barriere fisiche in cui recitazione, immaginazione e vita reale si fondono in un turbinio di emozioni, colori, suggestioni. Il festival degli artisti di strada ha visto esibirsi varie decine di compagnie di fama nazionale ed internazionale che hanno regalato sorrisi e allegria a grandi e piccini. Senza dimenticare i numerosi concerti, con gruppi locali e ospiti d'eccezione, gli eventi culturali e naturalistici che contribuiscono a dare comunque uno spessore a questi giorni di spensieratezza, gli spettacoli teatrali e cinematografici, le mostre, comprendenti le arti figurative nonché le tradizioni di oggi e di un tempo, l'antiquariato, il collezionismo, l'artigianato.
Per ultimo il 2 Novembre, giorno dei morti, che rappresenta una peculiarità a livello nazionale. A Rivignano questo è da secoli un giorno di festa, giorno in cui un maestoso mercato riempie le strade del paese, un tempo prevalentemente dedito al bestiame, oggi, inevitabilmente, aperto a qualsiasi genere di commercio, anche il più esotico.
Un luogo dove trovare suoni, colori, aromi e sapori del nostro passato, calati in un'atmosfera frizzante e allegra.
Tutto questo è la Fiera dei Santi.
Tutto questo è Rivignano.

Michele Comuzzi

Nuovo consigliere

Nuovo consigliere per il Comune di Rivignano: con la delibera 38 del 18 agosto 2004 è stato dichiarato decaduto Giambattista Ferrarin, in minoranza per la lista "Per Rivignano" collegata al candidato Sindaco Renato Pilutti.
Gia dalla prima seduta di consiglio, tenuta il 1 luglio 2004, all'atto di convalida dei consiglieri eletti nella consultazione del 12-13 giugno 2004, il consigliere Ferrarin era stato dichiarato incompatibile alla carica in quanto esiste una lite pendente fra lo stesso ed il Comune.
Tutto ebbe inizio nel 2003 quando venne fatta una contravvenzione a Ferrarin per eccesso di velocità, con le sanzioni di una pena pecuniaria ed il ritiro della patente. Ferrarin fece ricorso al Giudice vincendo.
Il comune non accettò la sentenza del Giudice di Pace e ricorse in cassazione per non rendere vano l'operato dalle polizia municipale, scoraggiare futuri ricorsi ed inoltre evitare al comune un esborso di denaro pubblico per il pagamento delle spese del contenzioso presso il Giudice di Pace.
A causa di questa lite il consigliere Ferrarin si trova, secondo la maggioranza, "in una situazione di conflitto d'interesse in quanto le scelte dell'eletto possono essere orientate in pregiudizio del Comune".
Per la minoranza difficilmente una multa può condizionare le scelte del Ferrarin in Consiglio Comunale e pertanto il conflitto d'interesse non sussiste. Il seggio lasciato libero avrebbe dovuto occuparlo Cesare Bertoli, il primo dei non eletti nella lista "Per Rivignano", che però ha rinunciato.
Il seggio è stato così assegnato a Gioacchino (Vani) Zoccolan il secondo dei non eletti.

Simone Tonin

ORGANIZZATA
DALL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE DI RIVIGNANO

www.fieradeisanti.it

DOMENICA 24 OTTOBRE

FESTA DEL DONO a cura dell'A.F.D.S. di Rivignano
ore 09.30 Raduno presso l'area festeggiamenti di Ariis con la Banda Musicale dello Stella

Auditorium Comunale
ore 17.00 Operetta "AL CAVALLINO BIANCO" **compagnia veronese di operette**

Auditorium Comunale
ore 20.30 Cinem@uditorium

LUNEDI' 25 OTTOBRE

Tarabane
ore 08.00 Mercato settimanale
Sala Consiliare
ore 20.30 Convegno: La storia del vino tra tradizione e modernità.
In collaborazione con l'Associazione Culturale *"Par no dismenteâ"*

MARTEDI' 26 OTTOBRE

Auditorium Comunale
ore 21.00 "Gli scavi archeologici di Flambruzzo"
aggiornamento sullo stato delle ricerche
"Un anno in diapositiva"
a cura del Club Alpino Italiano di Codroipo

MERCOLEDI' 27 OTTOBRE

Auditorium Comunale
ore 20.30 Consegna dei premi di laurea "Dott.ˢˢᵃ Silvana Mancinelli"
Presentazione del libro "*I SEGNI DI UNA GUERRA*"

GIOVEDI' 28 OTTOBRE

Auditorium Comunale
ore 21.00 Teatro "*MURI' DI RIDI*"
compagnia Trigeminus - Manzano

VENERDI' 29 OTTOBRE

Palco Centrale
ore 21.00 Concerto: GIORGIO CANALI (ex C.S.I.)

SABATO 30 OTTOBRE

Parco Divisione Julia
ore 14.30 Apertura LUNA PARK

INAUGURAZIONE MOSTRE PERMANENTI **(dal 30.10 al 02.11)**

ore 16.00
MOSTRA D'ARTE Rivignano Pörtschach - *Sala Consiliare*
MOSTRA "Mostra del mobile d'epoca" - Area *Ex INAPLI*
MOSTRA "Pittura" M. Sponza - P.zza IV Novembre
MOSTRA FOTOGRAFICA di S. Chiappino - Via Umberto I

10° ed. della "RASSEGNA COMMERCIO E ARTIGIANATO LOCALE" - *Piazza IV Novembre*

ore 18.00 MOSTRA "*IL MONDO CONTADINO del vecchio Friuli... tra attrezzi e ricordi*"
e dimostrazione "VENDEMMIA" dell'epoca - *Tarabane*

Tarabane
ore 19.00 Parata medioevale della Compagnia Balestrieri di Assisi

Palco Centrale
ore 21.00 Cabaret: I TURBOLENTI da Colorado Cafè

DOMENICA 31 OTTOBRE

"Borg dal Capelan" (Via Mazzini)
ore 08.30 MOSTRA-MERCATO DELL'ANTIQUARIATO

ore 14.30 Laboratorio di Halloween per tutti i bambini a cura del Gruppo Giovani

Tarabane
ore 17.00 Allestimento campo medioevale Compagnia Balestrieri di Assisi
Teatri di strada Teatro Carillon di Torino e Teatro dell'Aleph di Milano

dalle ore 20.30 FESTA MASCHERATA CON FOLLETTI, STREGHE E SIRENE D'ACQUA DOLCE con torce infuocate e zucche magiche

Teatri di strada:

"IL CARRETTO DI PAN" *Teatro "Carillon" di Torino* - "GIOCHI DEL GIARDINO INCANTATO" *Teatro dell'Aleph di Milano*
"SPADE INFUOCATE" Compagnia Balestrieri di Assisi - Musica dal vivo con *"I NUTUI" - CARTOMANTE ANAXUM*
Il GELATO DI ZUCCA a cura della Gelateria "DA LAURA" - Il "CARET DAL ZUF" a cura del Ristorante "DAL DIAUL"

ore 22.30 Sfilata e premiazione della "STREGA DEI SANTI"

ore 23.00 *Discesa della STREGA INFUOCATA*

LUNEDI' 1 NOVEMBRE

"Borg dal Capelan" (Via Mazzini)
ore 08.30 MOSTRA-MERCATO DELL'ANTIQUARIATO

Piazza IV Novembre
ore 09.30 4° MARCIALONGA NATURALISTICA "Parco dello Stella"

Tarabane
ore 11.45 PALIO DEI BORGHI 4°Edizione "Corse da lis cariolis"

ore 14.30 - 18.30 *Tarabane e Piazza IV Novembre*

FIERA DEI SANTI... MBANCHI

SPETTACOLI ITINERANTI DI ARTISTI DI STRADA: MUSICISTI, CLOWN, TRAMPOLIERI, EQUILIBRISTI, GIOCOLIERI

TEATRI DI STRADA: "CORIANDOLI" Teatro "Carillon" di Torino - "INTERMEZZO GIULLARESCO" Teatro dell'Aleph di Milano
PARATA MEDIOEVALE e TIRO CON LA BALESTRA - Compagnia balestrieri di Assisi

Piazza IV Novembre
ore 19.00 IL "RISOTTO DEI SANTI" offerto dall'osteria "L'AGHESANTE" di Rivignano

Palco centrale
ore 20.30 Concerto ***"I TRECCANI"***

MARTEDI' 2 NOVEMBRE

"Borg dal Capelan" (Via Mazzini)
ore 08.30 MOSTRA-MERCATO DELL'ANTIQUARIATO

Lungo le vie del paese
ore 08.30 Tradizionale **FIERA MERCATO**

Duomo S.Lorenzo martire
ore 19.00 Messa da Requiem di Faurè - Coro Comunale "Il Castelliere" con orchestra

Palco centrale
ore 20.30 Concerto di **BOBBY SOLO**

ore 22.00 Estrazione della TOMBOLA DEI SANTI

ore 22.30 GRAN FINALE CON **FUOCHI D'ARTIFICIO**

Riprendono i corsi della Scuola di Musica

La Scuola di Musica della Banda "Primavera" è pronta per dare l'avvio alle attività didattiche.
Anche quest'anno, quindi, appassionati della musica e del sano stare assieme, potranno iniziare (o continuare) con lo studio di uno strumento.
La scuola è attiva a Rivignano fin dal 1982 e, grazie ai consensi fin qui ottenuti, punta a raggiungere e superare i 60 iscritti: è dunque un importante punto di riferimento per i giovani del territorio. Ampia e ricca è la varietà di corsi attivati: Flauto traverso, Clarinetto, Oboe, Saxofono, Tromba, Trombone, Corno, Flicorni, Basso tuba, Batteria e percussioni, Pianoforte, Teoria e Solfeggio (quest'ultimo obbligatorio per tutti). Le lezioni, tenute da giovani insegnanti diplomati al conservatorio, avranno cadenza settimanale con orari da concordare al momento dell'iscrizione in base alle esigenze degli allievi. I programmi didattici in adozione sono stati concepiti dagli insegnanti al fine di condurre gli allievi interessati a livello avanzato e proseguire (come diversi hanno già scelto di fare) con gli studi di conservatorio.La scuola si rivolge in modo particolare ai giovani di Rivignano e dei comuni limitrofi, in particolare Teor, Pocenia e Varmo, dove sono attive le rispettive sedi; per gli adulti sono previsti appositi corsi che si potranno tenere anche in orario serale, se richiesto.Per maggiori precisazioni ed iscrizioni, gli interessati possono telefonare allo 0432/775804 (Ivana Zatti) o al 338/2368401 (Toni Miolo) oppure consultare il sito internet della Banda Primavera, www.bandaprimavera.it e mandare una e-mail all'indirizzo di posta elettronica info@banda-primavera.it.

Marco Macor

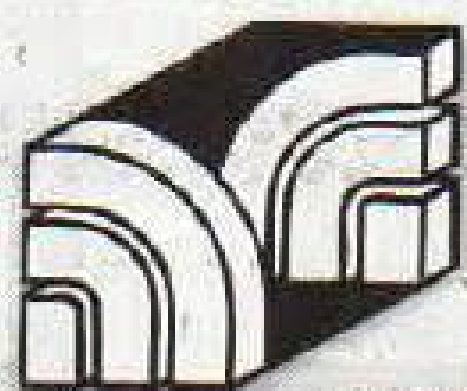
Biblioteca: pagare per leggere?

Si è ormai conclusa la raccolta firme per la campagna, denominata "Non Pago di Leggere", contro la direttiva europea sul prestito a pagamento in biblioteca, dove il "pago" ha l'ambiguo significato di non sazio di leggere.
Nel 1992 la Comunità Europea emise una direttiva che prevedeva che gli Stati Membri debbano garantire agli autori una adeguata remunerazione che possa promuovere una produzione di nuove opere.
Il prestito bibliotecario ha quindi la colpa di sottrarre guadagni agli autori: gli editori infatti vendono un solo libro che in realtà verrà letto da molte persone. Con l'istituzione di questo ticket si potrebbe compensare la perdita degli autori, ma l'effetto collaterale sarebbe l'ulteriore riduzione dei prestiti bibliotecari. I prestiti dei libri presenti nella nostra Biblioteca Civica di Rivignano sono in costante diminuzione dal 2000 e forse solo quest'anno registreranno un lieve aumento mentre i prestiti di libri provenienti da altre biblioteche (prestiti interbibliotecari) sono in aumento. Inoltre bisogna considerare che il 18,87% degli utenti hanno fra gli 11 e 14 anni e a loro si deve il 40,5% dei prestiti. Inutile dire che questi ragazzi non godono di un reddito e un ticket contribuirebbe a diminuire questo alveo fondamentale di utenti.
Ci auguriamo che questa campagna vada a buon fine considerando che la comunità europea ha già avviato una procedura d'infrazione per l'Italia ed altri Paesi.

Simone Tonin

SEDEGLIANO

La rotazione dei segretari comunali

Con l'insediamento delle nuove amministrazioni elette nella tornata elettorale del giugno scorso, in alcuni Comuni, come a Sedegliano, cambiano anche i segretari. In Friuli infatti è stata superata la percentuale del 10% di cambiamenti avvenuti sul totale dei Comuni. La situazione deve ancora stabilizzarsi. Il dato è rilevato dall'Agenzia autonoma per la gestione dell'albo dei segretari comunali, nata nel 1996 con funzioni proprie, mentre prima la competenza della conduzione della lista di categoria era compito della Prefettura. Questa realtà si trova in ogni regione d'Italia ad esclusione della Valle d'Aosta e Trentino. La sede di Udine conta un'ottantina di iscritti per la maggior parte provenienti dal Centro-Sud, pochi sono i funzionari friulani.
Nella zona montana vengono rilevati i maggiori problemi in quanto, in una realtà territoriale piuttosto difficile, si evidenzia la necessità di garantire la presenza del segretario nei numerosi piccoli comuni che fanno parte della convenzione.
Anche in Friuli sono presenti molte convenzioni di comuni che stanno subendo un ripristino per meglio affrontare le spese relative alla retribuzione e agli incarichi dei segretari.
Tali oneri variano a seconda delle fasce di appartenenza. Il segretario comunale, soprattutto a seguito della recente autonomia affidata agli enti locali, è posto in una posizione di vertice nella gerarchia degli stessi, sovrintende e coordina l'attività dei dirigenti con funzione di garante della legalità e correttezza amministrativa oltre a quella di "notaio" dell'amministrazione.

Sanzioni per chi rende intransitabili le strade rurali

Strade vicinali, consortili e comunali invase da vegetazione e arature improprie provenienti dai terreni confinanti privati, sono state oggetto di una interrogazione scritta da parte del consigliere di minoranza Maurizio Rinaldi. Nel documento viene richiesto un maggior controllo da parte degli organi di polizia con l'applicazione delle relative sanzioni a chi si è reso responsabile dell'ostruzione delle strade."Tale segnalazione si è resa necessaria – spiega Rinaldi – in quanto c'è stato un lungo periodo di non osservanza delle regole di Polizia Rurale. Strade di campagna che possono essere usate dai cittadini per iniziative ecologico-ambientali sono impraticabili per il drastico restringimento della carreggiata. E' un problema da risolvere urgentemente in quanto si avvicina il tempo dei raccolti e le macchine agricole con le loro attuali dimensioni incontrano notevoli difficoltà di transito In modo particolare lungo la via Valvasona, tratto tra la strada statale ed il fiume Tagliamento, che in vari punti è quasi impraticabile". Il sindaco Corrado Olivo conferma :"forse è valsa poco l'ordinanza emessa al fine di far rispettare il regolamento di Polizia Rurale, abbiamo richiesto la collaborazione delle Associazioni di Categoria dei Coltivatori Diretti per l'applicazione delle norme. Dal 1999 ad oggi sono stati 24 i verbali rilevati dal Servizio di Polizia Municipale. Verrà intensificata la vigilanza e i controlli di coloro che impropriamente danneggiano le suddette strade. Per la storica via Valvasona è stato chiesto un contributo regionale per la sistemazione del suolo stradale che la rende quasi intransitabile, e per riportare ai confini originali la sua larghezza."

71mila euro per il nuovo impianto ecoricreativo-turistico

La Giunta Regionale ha assegnato al Comune di Sedegliano un contributo di 70.976,52 euro, quale 80% dell'importo provvisoriamente riconosciuto ammissibile di 115.000,00 per l'intervento di realizzazione di un impianto ecoricreativo-ippoturistico. Tale struttura verrà realizzata su un fondo di proprietà comunale all'interno dell'area del Castelliere, alle spalle del terreno in rilevato. Sarà costituita da un fabbricato in legno comprendente box per cavalli, deposito, una piccola Club-House, e da un'area di 1500 mq. adibita al paddock (esercitazione a cavallo). L'impianto sarà il punto di partenza di una ippovia finalizzata a far conoscere i beni storici, artistici e ambientali del territorio, segnalata con idonee tabelle e con un road book. La creazione inoltre di un centro per la "ippoterapia" rivolto alle persone disabili farebbe sì che l'impianto di Sedegliano sia l'unico in Regione, facilmente raggiungibile, già munito di parcheggio e sostenuto da volontari che da molti anni operano in tale settore. Grazie infatti alla preziosa collaborazione dell'associazione Giacche Verdi che insieme all'amministrazione comunale ha messo in atto da vari anni programmi concernenti le tematiche ambientali, la rassicurazione della cittadinanza, nonché il rapporto tra l'uomo e il cavallo , sarà possibile coinvolgere nel progetto i giovani e le scuole della zona senza gravare sulle famiglie.

La 10ª festa del "Borg Maiôr"

I residenti della via Maggiore a Gradisca di Sedegliano, hanno festeggiato la decima edizione dell'incontro fra abitanti della stessa via. Nella foto una torta gigante con un grande "10" ha ricordato l'avvenimento.

Stabilito l'acquisto di un nuovo scuolabus

La giunta comunale di Sedegliano ha deliberato all'unanimità la procedura per l'acquisto di un nuovo scuolabus destinato al trasporto degli alunni della scuola materna, elementare e media. Tale provvedimento si è potuto concretizzare grazie ad un finanziamento di euro 41.409,20 erogato dalla Provincia nel corso del quinquennio 2003/2007, diluito in 8.281,84 euro annui.
Lo scuolabus, che verrà acquisito dall'amministrazione comunale nella primavera prossima, conterà 70 posti a sedere più 5 per gli accompagnatori, la lunghezza sarà di circa 12 ml.
Maurizio Driol, dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo di Sedegliano, esprime grande soddisfazione per l'acquisto del mezzo "che consentirà l'ampliamento dell'offerta formativa soprattutto per i ragazzi delle medie che così potranno visitare più agevolmente mostre, località di interesse storico, realtà produttive etc., offrendo in questo modo un servizio ancora più ampio e agevole".

Rinnovata la manifestazione "Puliamo il mondo"

A Sedegliano si è tenuta, nel tratto del greto del fiume Tagliamento, nella zona che collega Pannellia a Rivis, la manifestazione "Puliamo il mondo". Organizzata da Legambiente in collaborazione con la Rai, è questa la più grande giornata internazionale di volontariato rivolto al rispetto dell'ambiente.

Giunta alla sua undicesima edizione conta più di 1000 aderenti, "Puliamo il mondo" è la versione italiana di "Clean Up the World", un grande progetto internazionale nato nel 1989 a Sidney, che coinvolge ogni anno circa 38 milioni di persone in oltre 120 Paesi. Tale appuntamento quest'anno è stato lanciato da trenta tra i maggiori fotografi italiani che hanno aderito alla proposta di Legambiente volta a racchiudere in uno scatto gli infiniti significati del "rifiuto".

A Sedegliano hanno preso parte alla manifestazione la Protezione Civile, il gruppo Ana, le Giacche Verdi, l'Associazione Cacciatori, il Corpo Forestale di Coseano, i Carabinieri in congedo, le scuole del territorio e rappresentanti di Legambiente. "La giornata – ha sottolineato il vicesindaco Mara Del Bianco – vuole essere anche un motivo di conoscenza, di appartenenza e tutela dell'ambiente".

Incontro gioioso per 300 anziani

Si è svolta con successo a Rivis di Sedegliano la festa degli anziani alla quale hanno partecipato oltre trecento persone dai 65 ai 94 anni.

Organizzata dal locale Gruppo di Volontariato con il sostegno del Comune, l'iniziativa ha avuto luogo nel parco dei festeggiamenti di Rivis. Don Giuseppe Duria ha celebrato all'aperto una S. Messa seguita poi da un momento conviviale allietato da spazi musicali e teatrali.

L'importanza dell'incontro è stata sottolineata dal Sindaco Corrado Olivo: "L'opportunità di stare insieme in un clima di svago e amicizia ,fanno si che gli anziani dei nostri paesi si sentano meno soli e ancora partecipi alla vita attiva della comunità. Compito dell'Amministrazione è quello di migliorare i servizi verso i nostri anziani affinchè siano più frequenti queste piccole gocce di serenità".

Bovec gemellata con Sedegliano

Nella sede municipale sono stati accolti i rappresentanti della cittadina slovena di Bovec gemellata con Sedegliano. E' Seguita una visita guidata ai siti di interesse storico, artistico, culturale e naturalistico del Comune. La giornata si è conclusa con un appuntamento folcloristico sul sagrato della chiesa di Coderno. La celebrazione ufficiale del gemellaggio si è tenuta invece nella sala consiliare. Durante la giornata si sono succeduti incontri con i responsabili dei settori scuola, cultura, protezione civile e sport. E' stata inoltre allestita presso l'istituto scolastico di Sedegliano una mostra di lavori realizzati dai ragazzi di Bovec e nella Casa Turoldo a Coderno, la mostra del fotografo Jaka Cop inserita all'interno dell'esposizione pittorica di altri artisti locali. "Da Bovec a Sedegliano - popoli, storie e culture d'Europa" è una iniziativa che rientra nell'ampio progetto della Comunità Europea volto a promuovere l'integrazione dei Paesi appartenenti alla stessa Comunità favorendo così le risorse e lo scambio tra le varie culture. "Grazie ad un contributo di 4.000 euro concesso dalla Regione e di 2.000 euro erogato dalla Comunità Europea è stato possibile agevolare – sottolinea il sindaco Corrado Olivo – le sinergie culturali, sportive, ricreative ed economiche in un percorso parallelo di impegno che durerà cinque anni".

Servizi a cura di Maristella Cescutti

TALMASSONS

Si riparla di scuole

Nei giorni scorsi l'Assessore regionale all'ambiente, ai lavori pubblici e alla protezione civile Gianfranco Moretton e il Consigliere regionale della Margherita Giancarlo Tonutti hanno incontrato la Giunta comunale di Talmassons.
Nel corso della visita gli amministratori locali hanno avuto modo di illustrare alcune problematiche relative alla dislocazione delle strutture scolastiche e alla sede dei reparti comunali di Protezione civile. In particolare è stata sottolineata la necessità dell'accorpamento del plesso scolastico delle elementari presso l'area di pertinenza adiacente all'attuale scuola media, intervento che la comunità di Talmassons attende da anni. Il progetto, già in fase avanzata, è finalizzato allo sviluppo funzionale e razionale dell'attuale edificio della scuola media, delle aree di pertinenza già vincolate e di eventuali aree adiacenti, anche con destinazione urbanistica attualmente diversa.
Prevede la predisposizione di un ulteriore accesso viario, oltre all'attuale, che tiene conto della possibilità di altre espansioni future del polo scolastico comunale o delle infrastrutture ad esso attinenti, della modularità dell'attuale edificio delle scuole medie e quindi della possibilità di un suo collegamento strutturale con il nuovo edificio scolastico, della riorganizzazione degli spazi esistenti, sia esterni che interni, ai fini di una loro maggior organizzazione e fruibilità da parte della popolazione scolastica di entrambi i cicli: elementare e media, e della cittadinanza per attività culturali, sociali e formative. Ipotizza infine la fattibilità di una pertinenza esterna funzionale all'attività ricreativa delle prime classi delle scuole elementari, e di un'area esterna comune attrezzata per le attività sportive inserite nei programmi didattici.
Moretton e Tonutti hanno garantito di portare quanto prima all'attenzione di tutto l'Esecutivo regionale la questione dell'adeguamento del polo scolastico di Talmassons, prospettando la possibilità di un intervento sulla base della legge 2/2000 per la riqualificazione dei centri storici, e garantendo interessamento anche per il completamento dei lavori nella sede dei reparti comunali di Protezione civile.

Amici airone bianco: camminata tra le risorgive

Organizzata dal gruppo amici airone bianco, si è svolta alcune Domeniche fa una interessante camminata tra le risorgive di Flambro-Virco. Oltre alle numerose persone presenti, è intervenuta la dott. Damiana Ota entomologa della direzione regionale dei parchi che ha guidato l'escursione degli amici airone bianco ed ha spiegato con semplicità come nascono le risorgive, come si crea questo fenomeno naturale nonchè la sua storia. Quindi nel proseguio della camminata ci ha fatto conoscere l'importante valore naturalistico dei rari e ristretti "biotopi" ormai presenti nella bassa pianura friulana, e di alcune specie di fiori e piante endemiche uniche al mondo presenti ed originate in seguito all'ultima glaciazione avvenuta circa 10.000 anni fa, alcune in via di estinzione: come la "harmeria helodes" che solo nel 1987 venne riconosciuta specie nuova ed unica in base a nuovi studi , l'erucastrum palustre ormai considerata specie in via d'estinzione e la centaurea forojuliensis censita e catalogata solo nel 1977, e la primula farinosa. Infine si sono visitati alcuni degli ultimi prati umidi ancora esistenti, con la presenza di alcune orchidee (se ne contano almeno 18 rare specie) come: l'orchidea palustre, l'orchidea militare e l'orchidea piramidale. Si è riscontrato anche la presenza di molti animali fra i quali la cicogna nera avvistata per la prima volta nel "biotopo" nel 2003, il cervo volante un coleottero il più grande d'Europa, il tritone crestato un anfibio risalente all'era giurassica ed una farfalla la cenonympha molto rara in tutta l'Europa; questo significa il buon livello naturalistico assunto dal "biotopo naturale" di Flambro-Virco. Quindi il gruppo amici airone bianco con la presenza della dott. Ota e del dott. Augusto Viola direttore regionale delle risorse agricole naturali e forestali, si sono salutati calorosamente dopo aver passato insieme una splendida giornata in mezzo alla natura e a cui va il nostro ringraziamento.

VARMO

Din Bonéle

Al ere un on di Madrîs Din,
che cuant ch'al vignive a si lu
contentave cun un got di vin.

Par domandâ un toc di pan,
al veve di vè senz'altri
tante fan.

Però lui pì fameis al visitave,
e cioè diviars gos al trincave, e cuant
ch'al tornave a cjase, ben al barcolave.

Cuant ch'i passavi par là,
"Dîn ooh, Dîn ooh", i ai sintût pì
voltis,
sò mari, a alte vôs clamâ.

Al ere simpri chel ch'à lu cjoleve vie,
e lui, senze rabiâsi
al cjapave il mont cun filosofie.

Ma al à vût un destin fatâl,
parséche a lu àn cjatât une dì,
dopo muart, drenti in ta un fossâl.

Al à vivût cun umiltât,
a nissun a i à fât dal mâl,
e tal simiteri di Cjanùs, al è soterât.

Par mè, sicuramenti in paradîs al è
entrât.

Antonio Beltrame
di Cjanùs di Vil di Var

Amici di Gazzella Zero

Durante la festa del "Perdon", organizzata in collaborazione con la proloco " Chei di Cjanùs", dopo la processione in onore della Madonna di Lourdes che si svolge ogni anno dal 1900, i bambini si sono esibiti con il balletto sulla musica di "Singing in the rain" (cantando nella pioggia). Grazie a Mario e ai suoi amici clown sono stati raccolti dei fondi che saranno destinati ai bambini di strada della Romania. Tutti assieme si son divertiti condividendo con il pubblico l'importanza della solidarietà ed lo schierarsi, attraverso linguaggi comuni come il ballo, il canto, la musica e il divertimento, dalla parte di chi soffre e ha meno di noi. Tutto ciò da anni ce lo dice anche Don Gianni: " Siamo cittadini del mondo" il nostro caro parroco a cui mandiamo un grosso bacio.

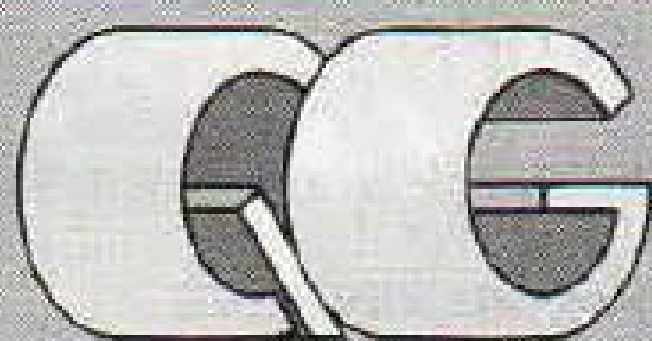
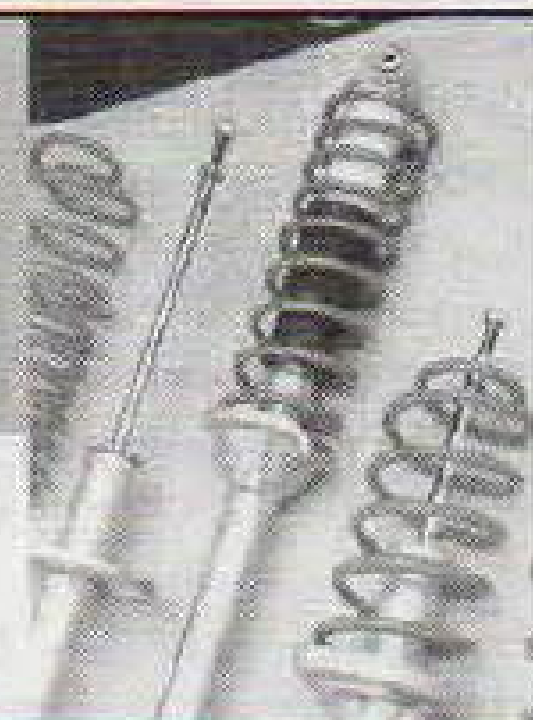
I bambini di Canussio

La 286ª festa della Madonna della Cintura

Domenica 29 agosto u.s., la comunità di Varmo ha festeggiato il Perdòn della Madonna della Cintura, giunto alla 286ª edizione.
La solenne liturgia pomeridiana nella chiesa Plebanale è stata concelebrata da Don Franco Fracasso (Vicario Foraneo di Rivignano-Varmo) e da Don Gianni Pilutti, evidenziata dal locale gruppo corale femminile. E' seguita la tradizionale e colorata processione per le contrade del paese, accompagnata dalla banda musicale "dello Stella" di Rivignano che, al termine, ha tenuto un apprezzato concerto nell'area parrocchiale, organizzato dal Comune.

BREVI

• La Scuola di danza
L'Associazione Culturale "Puntodanza!", coordinata dalla m.a Nicoletta Maran, comunica che dal 5 ottobre prossimo ripartono i corsi di danza classica, moderna e ginnastica, nella Palestra comunale di Varmo. Per informazioni, ci si può rivolgere in Palestra dal 5 ottobre, ogni martedì e giovedì, dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

• Neruda non va dimenticato
Quest'anno ricorrono i cento anni della nascita di Pablo Neruda (1904-1973), ma sembra che il ricordo del grande poeta cileno sia un pò caduto nell'oblio...
Sono trascorsi tanti anni, è vero.
Ma forse, proprio per questo, l'allora Circolo Culturale "Pablo Neruda" di Santa Marizza con i suoi estimatori, potrebbe ricordarlo come merita.

PERAULE DI VITE: I vuadagns dal dâ

"Cui che nol fâs di mancul di dut ce ch'al à, nol pues jessi gno dissepul"

E impressione une pretese cussì esigjent e radicâl. No je dome par une categorie particolâr di personis come i missionaris, i religjôs, ch'a àn di jessi libars par lâ pardut a predicjâ il Vanzeli. No je nancje pai moments speciâi, come ch'al podarès jessi il timp de persecuzion, cuant ch'al ven domandât al dissepul no dome di bandonâ i bens di cheste tiere, ma di dâ la stesse vite par restâ fedêl a Diu. Chestis peraulis Gjesù lis drece a ducj. Duncje ducj o podìn rispuindi. Si trate di une des condizions par lâ daûr di Gjesù, condizion che Luche al insist a dî intal Vanzeli: "Vendeit ce ch'o veis e daitlu in limuesine... Parcè che là ch'al è il vuestri tesaur, là al sarà ancje il vuestri cûr"; "Nissun famei al pues servî doi parons... No podeis servî Diu e mamone"; ce dificil ch'al è, par chei ch'a son siôrs, jentrâ intal ream di Diu!"

"Cui che nol fâs di mancul di dut ce ch'al à, nol pues jessi gno dissepul"

Parcè Gjesù insistial tant sul distac dai bens, fin a fânt une condizion indispensabil par podê lâi daûr? Parcè che la prime sioretât de nestre vite, il vêr tesaur, al è Lui! Ve alore l'invît a meti in bande ducj chei idui – i "bens" – ch'a puedin cjapâ in nô il puest di Diu. Lui nus vûl libars, cun l'anime disbratade di ogni afiet e di ogni pensîr, cussì di podêlu amâ pardabon cun dut il cûr, il cjâf e lis fuarcjs: i bens a coventin par vivi, ma a van dopràts cul plui grant distac. Ducj o vin di jessi pronts a mudâ, se alc al cjapàs il prin puest tal nestri cûr. Nol è spazi, in chel ch'al va daûr a Gjesù, par l'aviditât, par la braure dai bêçs, par la ricercje inmoderade des comoditâs e des siguredis. Lui nus domande di fâ di mancul dai bens ancje parcè ch'al vûl che nô si vierzìni a chei altris, ch'o dini bon acet e ch'o amìni il prossim come nô istès: il fâ di mancul dai propis bens al ven a so pro. Nol è puest, intal dissepul di Gjesù, pe avarizie e il sierâsi intal confront dal puar.

"Cui che nol fâs di mancul di dut ce ch'al à, nol pues jessi gno dissepul"

Cemût vivi alore cheste "Peraule di vite"? Il mût plui sempliç di "fâ di mancul" al è "dâ". Dâ a Diu amantlu, ufrint la nestre vite parcè che la dopri come ch'al vûl, pronts a fâ simpri la sô volontât. E par dimostrâ chest amôr, amìn i nestris fradis e sûrs, pronts a riscjâ dut par lôr. Ancje se no nus samee, o vin tancj bens di meti in comun: o vin afiet tal cûr di dâ, cordialitât di mostrâ, gjonde di comunicâ; o vin timp di meti a disposizion, preieris, bens interiôrs di meti in comun; o vin cualchi volte robis, vistîts, autos, bêçs... Donìn cence masse resonaments: "Ma cheste robe mi pues coventâ in cualchi ocasion..." Dut al pues jessi util, ma intant, dant cuarde a chescj conseis, a jentrin tal nestri cûr tancj afiets e si crein simpri gnovis pretesis. No, cirìn di vê dome chel che nus covente. Fasìn atenzion a no pierdi Gjesù par un grun di bêçs metûts in bande, par alc che no nus covente.

"Cui che nol fâs di mancul di dut ce ch'al à, nol pues jessi gno dissepul"

Par un "dut" che si piert al è un "dut" che si cjate, tant plui preseôs. Cui che al vuadagnarà, crodinlu, o sarìn propit nô, parcè che al puest dal pôc o dal tant ch'o vin dât, o varìn sore la plenece de gjonde e de comunion cun Diu. O deventarìn siei vêrs dissepui.

Parcè che se une tace di aghe dade e varà la sô pae, ce pae varaial chel ch'al da dut ce ch'al pues par Diu intal fradi e inte sûr?

Lu ribat un dai tancj câs che mi vegnin comunicâts simpri di chei ch'a vivin cun nô la "Peraule di vite" Un pari di famee di Caracas al reste cence lavôr.

Dopo dôs setemanis si inmale in maniere serie. In chei istès dîs i puartin vie l'auto.

Par lui e par la sô famee al è un moment unevore intrigôs. Subit a capissin che a varan di lassâ il lôr apartament parcè che no puedin plui paiâ l'afit.

Intal jenfri un lôr amî puar al sint dentri di se la bisugne di rispuindi in maniere complete al amôr di Diu e di vivi la Peraule sul esempli dai prins cristians ch'a metevin dut in comun. La sere stesse, confidant chest so desideri a la sô femine, al decît insiemit cun jê di cedi une part de lôr cjase a chê famee. La lôr puaretât no podeve jessi un mutif par lassâju su la strade.

La cjase, dutcâs, no jere ancjemonò finide...La dì dopo al rive, no spietât, un jutori economic par finî ce ch'al mancjave pe costruzion de cjase.

Chiara Lubich

(Traduzion di Franca Mainardis)

Citâts de nestre Europe

Madrid

La capitâl de Spagne e à un non che al rive di une vôs arabiche. Madrid le cjatìn citade la prime volte cul vocabul "Magerit" pal an 931, cuant che il re di León, Ramiro, al concuistà chê fuartece mussulmane fate sù, un pâr di secui prin, su lis rivis dal flum Manzanares. Il non al pues jessi leât cu la vôs "magrit", che e à dentri il concet di "difindisi, oponisi". Madrid e fo cjapade ai mussulmans in mût definitîf dome tal an 1083: le liberà il re di Castilie Alfonso VI. La citât e otignì i siei dirits comunâi intal secul XII, ma e ve pocje impuartance fintremai al secul XV, cuant che i res di Castilie Juan II e Enrique IV a feserin achì la lôr abitance.

Il re che al transferì la capitâl dal ream a Madrid al fo Felipe II, intal 1561; fin in chel moment, la sede dai res e jere stade a Toledo.

Madrid e restà la capitâl ancje cuant che Felipe III al menà la sô cort a Valladolid. Intant dal periodi napoleonic, Madrid si ribelà cuintri dai francês intal 1808; Napoleon al fasè re so fradi Joseph.

Nol reste nuie des muris dal secul XIII. Il re Carlos III e i siei sucessôrs (secui XVIII e XIX) a atuarin un plan urbanistic imponent, dant a Madrid dute une schirie di palaçs grandiôs e di stradis unevore ampliis, cun zardins maiestôs. Madrid e à tanç museus di ogni sorte; il plui ric e innomenât al è chel dal Prado, screât dal re Ferdinando VII tal 1818.

A.P.

SACRIFICI

Su l'are de memorie
o brusi i miei ricuarts,
par bonâ un dio rabiôs
che si clame inlusion.
Come incens al si alce
il profum dai tiei cjavei;
al è avonde a fuscâ
un limpit cîl di Avrîl.
Al criche, fûc di sterps,
il sunôr de tô vôs
e si confont tal vint
ch'al busine fra i pôi.
O lassi infin dispierdi
il calôr de tôs mans,
cumò cjarecis falsis
ch'àn disfredât l'Istât.
Un pugnut di cinise
o regali a la tiere
par sliserî chel pês
ch'al cjame sul gno cûr.

Franca Mainardis

La storie di Cain inte lune

A jerin une volte marît e muîr, che si clamavin Adam e Eve, e che a vevin doi fruts: Cain e Abêl. Abêl al jere bon e Cain al jere trist e invidiôs; Abêl al faseve simpri grancj sacrificis al Signôr e I deve i nemâi plui biei de sô stale; so fradi, invecit, al puartave al sacrifici chei plui magris e plui bruts. Il Signôr al veve tant agrât da lis ufiertis di Abêl, che a jerin fatis cul cûr. E Cain al jere tant invidiôs e al veve tante rabie parcè che il Signôr al voleve plui ben a Abêl. Une dì, che al cjatà so fradi intun lûc dulà che nissun ju viodeve, di tante rabie che al veve cuintri di lui, lu copà a tradiment. Ma subite al cjapà pôre dal Signôr e al le a scuindisi intune buse indulà che nissun nol podeve viodilu e denant de buse al plantà tantis spinis parcè che nissun nol podès jentrâ dentri. Il Signôr, che al sa e al viôt dut, lu clamà e i domandà parcè che al veve plantadis lis spinis intor di lui. "Par difindimi da lis bestiis" – i rispuindè Cain. "Tu âs fat ben: chês spinis a serviran a incoronâ gno fi" – i disè il Signôr. "Ma indulà isal to fradi?" Cain nol saveve ce rispuindi. E il Signôr lu maledì. Cuant che Cain al murì, al le tal infier, ma lui al clamave il Signôr e il Signôr, in ricuart des spinis che al veve plantadis e che a jerin destinadis a incoronâ so fi, al ordenà che ogni gnot Cain al podès saltâ fûr dal infier par lâ inte lune a messedâ lis spinis. E cussì al sarà par l'eternitât. Cui che al cjale fis la lune, al cognòs tes sôs maglis Cain cuntun braç di spinis su la schene.

***Gotart Mitri** (gjavade di Pieri Çorut)*

Lépanto e il Perdon dal Rosari

Lèpanto e je une localitât greghe jenfri il golf di Corint e chel di Patràs e vuê al à uns 12.000 abitants. Di chestis bandis e fo combatude une da lis plui innomenadis batais navâls da la storie. Di un secul a dilunc i Turcs a jerin daûr a fiscâ dute l'Europe e dome a nomenâju la int i vignevin i sgrisui e si faseve il segn de crôs. I parons da l' Europe d'inchevolte si meterin adun intune leghe (Rome, ai 25 di mai dal 1571) par cirî di scombati chest flagjel. La Spagne, Vignesie e il Stât da la Glesie cun altris signoriis talianis a meterin dongje une flote che inta la matine dal 7 di otubar di chel an si cjatà devant la flote nimie. La flote cristiane e contave 207 galeris e 36 vassiei cun 34.000 soldâts (5.000 spagnûi, 1000 todescs e chei altris talians), 12.900 marinârs e 1800 canons. La flote turche e veve di plui cualchi nâf (222 galeris e 60 vassei) e oms (34.000 soldâts, 13.000 marinârs) ma tancj canons di mancul (750). Ta la vanguardie si meterin lis sîs grandis galeacis venezianis sot dal comant di Francesc Duodo; il centri al jere comandât di Don Zuan d'Austrie (che la sô galere reâl e veve in bande lis dôs cjapitanis (chê pontificie comandade di Marcantoni Colonna e chê veneziane comandade di Bastian Venier), a man e jere la scuadre spagnole sot dal comant di Dree Dorie e a çampe un'altre scuadre veneziane comandade di Ustin Barbarico. La flote turche e veve intal mieç il comant dal grant amirâl Alì Passià, a çampe Uluds Alì, passià di Algêr, un cristian rineât, oriunt da la Calabrie, po a man Mohammed Saulak, governadôr di Alessandrie. I Turcs a tentarin di passâ oltri da la flote cristiane di insomp par rivâ a cjapâle par daûr. Il Barbarico a çampe al tignì dûr combatint cun indurance cuintri di fuarcis tant plui grandis e, ancje se al colà ferît a muart, al impedì la manovre turche. Intal mieç il grant amirâl turc al fo copât e fo cjapade la sô galere e disfate la sô scuadre. Il Dorie che al jere lât tant al larc par no fâsi cerclâ, al fasè in mût che i Turcs a jentrassin dentri da lis liniis cristianis, ma par vie da la sconfite dal rest da la flote a scugnirin ritirâsi causionant però tancj muarts ai cristians. La vitorie cristiane, nocate la brute manovre dal Dorie che par chest al fo acusât di tradiment, e fo grande e totâl. Si contà fra i Turcs 8000 muarts e 10.000 presonîrs, 50 galeris a forin fondadis oben brusadis e 117 caturadis. Da la bande cristiane si pierderin 12 galeris e 7500 oms. A verin part in cheste fondamentâl bataie ducj i miôr rapresentants da la nobiltât taliane e ancje di chê furlane (i Spilimberc, i Strassolt, i Torians, i Colorêt, i Savorgnan, i Maniâ, i Fratina ...). Cheste sissule molade vie ai Turcs al slontanà il pericul; di chê altre bande al disveà un entusiasim grandonon in dute la cristianitât cun cetantis celebrazions in particulâr in Spagne e in Italie. Il Pape Pio V al ordenà une fieste di ringraziament tal aniversari in onôr de Nostra Signora della Vittoria; il Pape dopo di lui, Grivôr XIII, al metè sù la fieste dal Rosari che e cole apont la prime domenie di otubar e che in tancj paîs dal Friûl si à il Perdon dal Rosari.

Gotart Mitri

SAPE CENCE MANI

Di ce pulpit
ese rivade justizie, iar,
e di ce càtedre rivie vuê:
levan di un pan di piere
in bocje ladrose
vierte
a leam di idui di stranc,
trinçât a dincj di surîs,
in pui di cincentmil ains
di tribui?
O esal, l'om,
sape cence mani
destinade a rusinîsi
in agadôrs di sudôr,
ancje se sience di cjâf
i da simpri plui lûs
di motôrs?

(1973)

Marie Di Gleria
(San Denêl, 1935)

ELEGY

(ELEGJIE)

To lose oneself in a sea of dreams
as the scirocco does in the clouds,
whose denouement is rain,

and the earth revels
in such a weeping.

Franc De Giròncoli
(Gurize, 1892 – Wien, 1979)
(Version par inglês di Douglas B. Gregor)

IL ZARDIN

(LE JARDIN)

Miârs e miârs di agns
No savaressin jessi avonde
Par dî
Il piçul secont di eternitât
Cuant che tu mi âs imbraçât
Cuant che ti ài imbraçade
Une buinore ta la lûs d'unvier
Tal parc Montsouris a Paris
A Paris
Su la tiere
La tiere che e je un astri.

(1946)

Jacques Prévert
(Neuilly-sur-Seine, 1900 – Omonville-La-Petite, 1977)
(Version di Agnul di Spere)